



- musei
- mostre
- luoghi d'arte

23 > 25
gennaio 2015



Cultura
è Bologna

ART CITY Bologna

Musei, mostre, luoghi d'arte

23 - 24 - 25 gennaio 2015

Indice cartella stampa

Comunicato stampa	pag. 3
Scheda tecnica	pag. 10
Lawrence Carroll. <i>Ghost House</i>	pag. 11
Franco Guerzoni. <i>Archeologie senza restauro</i>	pag. 12
MASBEDO. <i>The Lack</i>	pag. 13
Marinella Senatore.	
<i>Jammin' Drama Project - How Do U Kill the Chemist? - Variations</i>	pag. 14
<i>Morandi e l'antico: Vitale da Bologna, Barocci, Rembrandt e Crespi</i>	pag. 15
Ada Duker. <i>Imprevedibili nature morte</i>	pag. 16
Sissi. <i>Manifesto Anatomico</i>	pag. 17
Giovanni da Modena. <i>Un pittore all'ombra di San Petronio</i>	pag. 19
Carlo Zauli. <i>Le Zolle</i>	pag. 20
Chiara Pergola. <i>Suspence</i>	pag. 21
Eugenia Vanni. <i>Rinviai la mia partenza</i>	pag. 22
AnnaMaria Tina. <i>Popular Fiction</i>	pag. 23
<i>Too early, too late. Middle East and Modernity</i>	pag. 24
Cristian Chironi. <i>My house is a Le Corbusier</i>	pag. 25
Frontier - <i>La linea dello stile</i>	pag. 26
ART CITY Bologna 2013 - 2015. <i>Immagini di un progetto</i>	pag. 27
Giovanni Romagnoli. <i>L'eterna giovinezza del colore 1893 - 1976</i>	pag. 28
Incontro con Fabrizio Plessi	pag. 29
Jérôme Bel / Theater HORA. <i>Disabled Theater</i>	pag. 30
Alessandro Bergonzoni. <i>TUTELA DEI BENI: CORPI DEL (C)REATO AD ARTE</i> (il valore di un'opera, in persona)	pag. 32
Terreferme. <i>Emilia 2012: il patrimonio culturale oltre il sisma</i>	pag. 33

promosso da



COMUNE DI BOLOGNA



in occasione di





- musei
- mostre
- luoghi d'arte

23 > 25
gennaio 2015



Cultura
è Bologna

Oltre la materia. Gli artisti ricordano Maurizio Giuffredi	pag. 34
Omar Galliani. Croquis de voyage	pag. 35
Evelyne Laube. Piovano elefanti	pag. 36
Nanni Menetti. Criografie: il lavoro del gelo	pag. 37
Giovanna Ricotta. Bianco	pag. 38
Federico Gori. Cortecchia	pag. 39
Il viaggio oltre la vita. Gli Etruschi e l'aldilà tra capolavori e realtà virtuale	pag. 40
Niccolò dell'Arca. Compianto sul Cristo morto	pag. 41
Le collezioni d'arte della Fondazione Carisbo: un capolavoro di Elisabetta Sirani e gli strumenti musicali meccanici di Scuola Bolognese della Collezione Marini	pag. 42
Oggetti su piano. Scuola di pittura bolognese	pag. 43
ON_Luca Vitone. Souvenir d'Italie (lumières)	pag. 44
ON_Alexandra Pirici & Manuel Pelmuş. Public Collection - Bologna	pag. 45
Macrocismi - Ordnungen anderer Art	pag. 46
Massimiliano Gatti. Lampedusa o dell'esteso deserto	pag. 49
Luca Bertolo. Verde	pag. 50
Transire e rimanere. Hūmānītās	pag. 51
Quale grande guerra?	Pag. 52
Mariacristina Silvestri. Memento	pag. 53
ANTEPRIMA: ESERCITAZIONI in CORSO	pag. 54
Viaggio in una città intorno a una stanza	pag. 55
Giacomo Maria Cavina. Il Guercino nel Guercino. Ercole and Eracle	pag. 56
Cheap on Board	pag. 57
Gallerie d'Arte Moderna e Contemporanea Confcommercio Ascom Bologna	pag. 58
FOOD ON DEMAND Gallerie in Galleria. Il cibo nell'arte contemporanea	pag. 61
Installazioni permanenti	pag. 62
ART CITY Cinema	pag. 63
ART CITY Children	pag. 67

promosso da



COMUNE DI BOLOGNA



in occasione di





- musei
- mostre
- luoghi d'arte

23 > 25
gennaio 2015



Cultura
è Bologna

ART CITY Bologna Musei, mostre, luoghi d'arte 23 - 24 - 25 gennaio 2015

Terza edizione del programma di iniziative speciali Per riscoprire Bologna città della cultura in un intenso weekend dedicato all'arte

Bologna, 15 gennaio 2015 - Si svolge **dal 23 al 25 gennaio 2015** la terza edizione di **ART CITY Bologna**, il programma istituzionale nato nel 2013 dalla collaborazione tra Comune di Bologna e BolognaFiere per affiancare con mostre, eventi e iniziative culturali l'annuale edizione di Arte Fiera e proporre un'originale esplorazione di musei e luoghi d'arte in città.

Dopo l'ampio successo di partecipazione delle prime due edizioni, ART CITY Bologna ripropone la formula di un percorso espositivo articolato in un **"museo diffuso"** che, partendo dalla fiera dedicata all'arte moderna e contemporanea, attraversa il centro storico della città per espandersi dinamicamente verso l'intero contesto urbano.

L'iniziativa riafferma il suo ruolo centrale nella scelta istituzionale di promuovere in via prioritaria la **conoscenza** e la **valorizzazione** delle risorse culturali radicate sul territorio, contribuendo al riconoscimento pubblico della loro importanza nella società contemporanea. Un impegno strategico che continua a essere unitariamente condiviso dal Comune di Bologna e da Arte Fiera con l'obiettivo di riscoprire l'identità di **Bologna come grande città della cultura** e moltiplicare il suo straordinario potenziale di attrazione turistica nazionale e internazionale attraverso la costruzione di progetti in una prospettiva sempre più integrata e sinergica.

Nei giorni in cui Bologna ritorna a essere protagonista di primo piano sulla scena del mercato artistico internazionale con la 39esima edizione della storica rassegna Arte Fiera, un'ampia proposta di iniziative speciali è a disposizione dei cittadini e del pubblico di appassionati e curiosi dell'arte, anche grazie alla connessione in rete di tutti i sistemi museali esistenti in città - da quello statale a quello civico, da quello universitario a quello privato espresso dalle fondazioni di derivazione bancaria - e al qualificato contributo partecipativo di vari soggetti - istituzioni pubbliche, organizzazioni private e operatori culturali - tutti impegnati in uno sforzo congiunto di programmazione coordinata per offrire l'opportunità di visitare **un museo grande come una città**.

Anche nel 2015 ART CITY Bologna conferma la propria attenzione verso le forme di **mediazione** e **comprensione** del patrimonio culturale per sensibilizzare e favorire la partecipazione attiva dei visitatori, riproponendo gli strumenti e i servizi dedicati all'**accessibilità** e all'**accoglienza** che nelle precedenti edizioni hanno incontrato un largo apprezzamento.

L'**ART CITY Bus**, la linea del trasporto pubblico locale che accompagna i visitatori lungo il circuito dei luoghi dell'arte, collega la sede della fiera al centro della città con un percorso circolare rinnovato che si articola in **tredecim fermate**: Arte Fiera (capolinea - Piazza Costituzione), Museo per la Memoria di Ustica (Viale Liberazione), Sferisterio (Via Irnerio), Pinacoteca (Via Irnerio / Porta San Donato), San Vitale (Piazza Aldrovandi), Due Torri (Piazza Ravennana), Piazza Minghetti, Farini (Via D'Azeglio), Piazza Malpighi, MAMbo (Via Don Minzoni), MAST (Viale Togliatti), Villa delle Rose (Via Saragozza), MAMbo (Via Don Minzoni) con corse in partenza da Piazza Costituzione ogni 20 minuti dalle ore 13.00 alle 19.40, il sabato prolungamento fino alle ore 22.00.

L'**ART CITY Map** è la pratica guida di formato tascabile che, oltre a riportare le fermate bus, fornisce coordinate sui luoghi e informazioni sugli eventi in programma. La sua estesa distribuzione

promosso da



COMUNE DI BOLOGNA



in occasione di





- musei
- mostre
- luoghi d'arte

23 > 25
gennaio 2015



Cultura
è Bologna

nei padiglioni di Arte Fiera, nelle sedi incluse nel programma di ART CITY Bologna 2015, nella Biblioteca Salaborsa e nei punti di informazione turistica Bologna Welcome situati in Piazza Maggiore e presso l'Aeroporto Guglielmo Marconi, consente un'agevole acquisizione di questo strumento indispensabile per orientarsi e muoversi in città nei tre giorni di svolgimento della manifestazione. Anche in questa terza edizione sono inoltre predisposti **orari di apertura ampliati** e **l'ingresso gratuito** (in alcuni casi ridotto) per i possessori di qualsiasi biglietto Arte Fiera, mentre in numerose sedi è presente personale adibito ai servizi di prima **accoglienza** e **informazione** ai visitatori. Attività specifiche per famiglie e bambini sono proposte nella sezione **ART CITY Children** per avvicinare il pubblico dei più giovani ai linguaggi dell'arte contemporanea attraverso divertenti esperienze creative ed educative come laboratori, letture e visite animate.

Il **dialogo tra l'antico e il contemporaneo**, tra passato e presente, è il filo conduttore principale dell'edizione 2015 di ART CITY Bologna, affidata al coordinamento curatoriale di Gianfranco Maraniello, Direttore Istituzione Bologna Musei, nella quale ancora una volta sono le stimolanti connessioni innescate dall'incontro tra le espressioni della creatività contemporanea e gli spazi storici a generare nei visitatori opportunità di nuovi sguardi e percezioni sulla città e sulla rilevanza del suo patrimonio artistico permanente.

Esemplare di questo percorso tematico è la mostra **Morandi e l'antico: Vitale da Bologna, Barocci, Rembrandt e Crespi**, il nuovo allestimento temporaneo del Museo Morandi che mette in relazione le opere della Collezione Morandi con alcuni capolavori di autori del passato, anche a testimonianza di quanto la modernità della ricerca del maestro bolognese abbia tratto origine dall'antico.

Alla figura di Morandi è dedicato il progetto dell'olandese **Ada Duker Imprevedibili nature morte** visibile presso Casa Morandi: un delicato omaggio all'artista, alla città di Bologna e ai suoi portici fra i quali Duker si avventura con la sua macchina fotografica in un percorso creativo che rende visibile l'invisibile di una realtà architettonica.

Il riferimento alla poetica morandiana è presente anche in **Ghost House**, l'ampia mostra personale dell'artista statunitense di origine australiana **Lawrence Carroll** che, nei monumentali spazi del **MAMbo - Museo d'Arte Moderna di Bologna**, presenta una selezione di 63 opere prodotte dalla metà degli anni Ottanta a oggi, in molti casi mai esposte in precedenza e in altri appositamente realizzate per l'occasione. In una sala della Collezione Permanente del museo è inoltre visibile **Franco Guerzoni. Archeologie senza restauro**, un approfondimento focalizzato sugli esordi e sulla produzione più recente dell'artista modenese. La ricca proposta espositiva del MAMbo si completa con **The Lack**, il primo lungometraggio del duo di artisti **MASBEDO** prodotto da In Between Film in associazione con VivoFilm. Dopo la partecipazione ad alcuni dei più noti festival internazionali dedicati al cinema d'autore, l'opera viene proiettata nella Sala Conferenze del MAMbo durante i tre giorni di ART CITY Bologna.

Nella sede esterna di **Villa delle Rose** è protagonista un'altra tra gli artisti contemporanei italiani più apprezzati a livello internazionale nell'utilizzo del linguaggio video: **Marinella Senatore**. La mostra **Jammin' Drama Project - How Do U Kill the Chemist? - Variations** presenta tre video-installazioni e ha come fulcro **Jammin' Drama Project** (2014), opera prodotta nell'ambito della seconda edizione del progetto *Museo Chiama Artista*, a cura di Ludovico Pratesi e Angela Tecce, promosso dal Servizio architettura e arte contemporanee della ex PaBAAC - Direzione Generale per il paesaggio, le belle arti, l'architettura e l'arte contemporanea, Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo e AMACI - Associazione dei Musei di Arte Contemporanea Italiani.

All'insegna di una riattivazione di senso praticata dall'arte contemporanea in contesti museali caratterizzati da collezioni di complessa densità storica sono da annoverarsi numerosi progetti

promosso da



COMUNE DI BOLOGNA



in occasione di





- musei
- mostre
- luoghi d'arte

23 > 25
gennaio 2015



Cultura
è Bologna

espositivi appositamente ideati per ART CITY Bologna 2015, a cominciare dalla collettiva **Too early, too late. Middle East and Modernity**, l'appendice espositiva di Arte Fiera Collezionismi che si configura come la più ampia rassegna mai realizzata in Italia dedicata alla scena artistica mediorientale. Allestita presso la Pinacoteca Nazionale di Bologna nello spazio delle mostre temporanee e in alcune sale del percorso espositivo del museo, la mostra ricorda al pubblico di oggi che fra la città di Bologna e il Medio Oriente esiste un legame ormai secolare.

Un'originale incursione nelle stratificazioni del patrimonio storico-artistico cittadino è generata dalla proteiforme mostra-organismo di **Sissi Manifesto Anatomico** che declina un personale concetto di "anatomia parallela" nelle quattro sedi espositive di **Museo di Palazzo Poggi, Collezioni Comunali d'Arte, Museo Civico Archeologico e Biblioteca dell'Archiginnasio**. Domenica 25 gennaio alle ore 17.30 è prevista una performance dell'artista nella sala del Teatro Anatomico come appuntamento conclusivo del progetto **Anatomia Parallela in Tour**.

In stretto rapporto dialogico con il patrimonio del **Museo Civico Medievale** si pone anche l'installazione di un nucleo di sculture in ceramica di **Carlo Zauli** in un allestimento dal titolo **Le Zolle** che offre una rilettura critica della ricerca espressiva dell'artista faentino. Negli spazi del Museo Civico Medievale da segnalare, inoltre, la mostra **Giovanni da Modena. Un pittore all'ombra di San Petronio** dedicata ad uno dei maggiori protagonisti della pittura tardogotica in Italia, e l'installazione **Suspense nel Musée de l'OHM** (Opening Here Museum), museo-opera dell'artista italiana Chiara Pergola.

Si ispira alle collezioni del **Museo internazionale e biblioteca della musica Eugenia Vanni** con **Rinviai la mia partenza**, una mostra che affronta - tramite la pittura e la scultura - le tecniche di belle arti utilizzate all'interno del museo in rapporto a grandi temi della storia dell'arte come la natura morta e il ritratto. Nello stesso museo è ospitato il progetto di **AnnaMaria Tina Popolar Fiction** che pone al centro la città di Bologna intesa come luogo contenitore di esperienze e di relazioni sociali. Due interventi performativi sono previsti nella serata di sabato 24 gennaio in occasione di ART CITY White Night.

Nei giorni di ART CITY Bologna 2015 si conclude la prima tappa di **My house is a Le Corbusier**, il progetto di **Cristian Chironi** che ha al centro le numerose abitazioni progettate nel mondo dal celebre architetto, nelle quali l'artista trascorrerà un periodo di residenza. Chironi riceve il pubblico e mostra gli esiti della sua prima residenza svolta per un periodo di tre settimane nello spazio del **Padiglione de l'Esprit Nouveau** a Bologna. Sabato 24 gennaio alle ore 19.30 live di **Francesco "Fuzz" Brasini**: una traduzione in suono delle misure ricavate dalla planimetria dell'Esprit Nouveau riportate in musica attraverso onde sinusoidali.

Per la prima volta ART CITY Bologna include nel circuito della sua terza edizione anche **FRONTIER - La linea dello stile**, il progetto che ha ridefinito il paesaggio urbano di Bologna con una serie di interventi di Writing e Street Art. Tra le numerose opere site specific realizzate da artisti italiani e stranieri nel corso delle due edizioni dell'iniziativa, si segnalano per la loro vicinanza al percorso di ART CITY Bus quelle di **Lokiss** e **Rae Martini** che hanno interessato due edifici situati in Largo Caduti del Lavoro 5, all'ingresso della Manifattura delle Arti.

Negli ambienti adibiti alle proiezioni multimediali di **Urban Center Bologna**, spazio di informazione e di dialogo per conoscere le principali politiche e i progetti che stanno cambiando Bologna e il suo territorio metropolitano, dal 23 al 25 gennaio il pubblico ha la possibilità di ripercorrere i momenti più significativi delle due precedenti edizioni di ART CITY Bologna grazie ad uno slideshow con materiali fotografici e video selezionati per la mostra **ART CITY Bologna 2013 - 2015. Immagini**

promosso da



COMUNE DI BOLOGNA



in occasione di





- musei
- mostre
- luoghi d'arte

23 > 25
gennaio 2015



Cultura
è Bologna

di un progetto. Inoltre un grande plastico animato da proiezioni colorate dedicato ai luoghi di ART CITY Bologna 2015 offre ai visitatori una più dettagliata comprensione della dislocazione dei tanti progetti promossi sul territorio cittadino.

Nel contiguo Palazzo d'Accursio, negli spazi della Sala d'Ercole, della Manica Lunga e della Sala Farnese, è allestita la mostra **Giovanni Romagnoli. L'eterna giovinezza del colore 1893 - 1976** che ricomponne il percorso artistico del pittore attraverso una ricca selezione di dipinti e sculture.

Rappresenta invece una novità-appendice nel programma di ART CITY Bologna 2015 la partecipazione dell'Arena del Sole con l'acclamato **Disable Theater**, spettacolo del coreografo e regista francese **Jérôme Bel** con **Theater HORA**, compagnia svizzera formata da attori professionisti con disabilità di natura mentale e sindrome di Down, in cartellone martedì 27 e mercoledì 28 gennaio.

Alessandro Bergonzoni propone, sabato 24 gennaio alle ore 21.00 nella aula Gnudi della Pinacoteca Nazionale di Bologna, l'installazione performativa **TUTELA DEI BENI: CORPI DEL (C)REATO AD ARTE (il valore di un'opera, in persona)** ispirata alla tutela del corpo come bene artistico esistenziale spirituale.

Si svolge presso la ex Chiesa di San Mattia **Istant Film Tremblement**, performance live di animazione e musica acustico-elettronica proposta da Basmati film e Mater Elettrica nella cornice di **Terreferme Emilia 2012: il patrimonio culturale oltre il sisma**, progetto che documenta il terremoto verificatosi nella bassa pianura padana nel maggio 2012.

Una proposta articolata in eventi variegati connota la programmazione dell'Accademia di Belle Arti di Bologna, a cominciare dalla mostra collettiva **Oltre la materia. Gli artisti ricordano Maurizio Giuffredi**, che riunisce artisti nazionali e internazionali per un sentito omaggio alla figura dell'ex docente e studioso scomparso nel 2013. Nella ex Chiesa di Sant'Ignazio, oggi adibita ad Aula Magna dell'istituzione formativa, è allestita inoltre **Croquis de voyage**, la prima esposizione mai realizzata con i taccuini di viaggio di **Omar Galliani**, l'artista che ha portato nel mondo il grande disegno italiano. Nell'ambito del progetto espositivo, sabato 24 gennaio alle ore 22.30 Galliani è protagonista assieme al musicista **Claudio Carboni** di una performance dal titolo **La notte nera. La nascita del disegno, la nascita della musica**. Da segnalare inoltre nella stessa giornata di sabato anche la performance di **Mikkel Garro** a partire dalle ore 21.30 in cui il videodesigner e vj presenta **Synaesthetic Source**, installazione interattiva multimediale di projection mapping e sound design nata in seguito ad un workshop con studenti dei Corsi di Design grafico, Design del prodotto e Scenografia.

Il Cubiculum Artistarum, nel cortile del Palazzo dell'Archiginnasio, accoglie la piccola mostra di **Nanni Menetti Criografie: il lavoro del gelo** che offre un saggio per campioni del suo lavoro con il gelo naturale.

Nell'ex Chiesa di Santa Maria degli Angeli, all'interno del Complesso dell'ex Ospedale degli Innocenti, dal 23 al 25 gennaio è allestita la mostra **Bianco** in cui sono esposte quattordici fotografie di grande formato che documentano tre recenti performance dell'artista **Giovanna Ricotta** realizzate in importanti spazi museali.

promosso da



COMUNE DI BOLOGNA



in occasione di





- musei
- mostre
- luoghi d'arte

23 > 25
gennaio 2015



Cultura
è Bologna

Il **Museo Ebraico di Bologna** accoglie nella Stanza del Memoriale il toccante intervento site specific di **Federico Gori** dal titolo **Corteccia** in cui sono indagati quegli esemplari arborei che sono stati scenario di alcuni dei peggiori momenti di discriminazione razziale vissuti in Italia durante gli anni Quaranta del secolo scorso.

Passando in rassegna la proposta espressa dalle fondazioni e dalle organizzazioni private operanti in città, a **Palazzo Pepoli. Museo della Storia di Bologna**, articolazione del percorso museale di **Genus Bononiae**, è possibile visitare l'innovativa mostra **Il viaggio oltre la vita. Gli Etruschi e l'aldilà tra capolavori e realtà virtuale** che consente di ricostruire il ricco immaginario di questo antico popolo nei confronti dell'aldilà.

All'interno della chiesa parte del complesso monumentale di **Santa Maria della Vita**, anch'esso parte del circuito Genus Bononiae, è visitabile in via permanente il famoso **Compianto sul Cristo Morto** di **Niccolò dell'Arca**, opera che rappresenta da tempo una delle principali mete del turismo artistico-culturale a Bologna.

Dal 23 al 25 gennaio **Casa Saraceni**, sede della **Fondazione Cassa di Risparmio in Bologna**, presenta una delle più importanti acquisizioni d'arte antica degli ultimi dieci anni, *Porzia si ferisce alla gamba*, opera della celebre pittrice **Elisabetta Sirani**. Insieme alle opere d'arte del Novecento e contemporanee esposte in permanenza di **Arturo Martini**, **Alberto Viani** e **Nino Migliori**, sono inoltre presentati alcuni noti strumenti musicali automatici di fabbrica bolognese della **Collezione Marino Marini**, una delle più importanti in Europa di strumenti di questo genere. Conferenza di presentazione a cura di Angelo Mazza e Luigi Gerli venerdì 23 gennaio alle ore 17.30.

Nelle sue sale espositive di Via delle Donzelle, la **Fondazione del Monte di Bologna e Ravenna** presenta la mostra collettiva **Oggetti su piano**, una riflessione sul modo in cui alcuni artisti dell'ultima generazione, formati in area bolognese, abbiano indagato l'oggetto, inteso nelle sue varie accezioni, attraverso il linguaggio della pittura.

Nell'Oratorio di San Filippo Neri la Fondazione del Monte ospita inoltre la performance *Public Collection - Bologna* del duo **Alexandra Pirici & Manuel Pelmuş** che, insieme alla scultura luminosa *Souvenir d'Italie (lumière)* realizzata da **Luca Vitone** sul ponte di Galliera, anima la nuova edizione del progetto di arte pubblica **ON**, incentrata sul confronto con Bologna e la sua iconografia storica e artistica. **Do elephants ever forget?** è il titolo che unisce, sotto un'unica impronta, due approcci e due linguaggi molto diversi, ispirati entrambi da una diversa idea di memoria e di preservazione.

Nello spazio Gallery la **Fondazione MAST** prosegue la sua indagine sulla fotografia industriale promuovendo la mostra **Emil Otto Hoppè: il segreto svelato. Fotografie industriali 1912 - 1937**.

CUBO Centro Unipol Bologna promuove **MACROCOSMI - Ordnungen anderer Art**, un progetto a più voci che si muove nello spazio internazionale dell'arte contemporanea, congiungendo lungo un'asse di creatività le città di Bologna e Berlino. Dallo Spazio Arte di CUBO, dove è visibile una esposizione-dialogo tra **Ettore Frani**, **Gianni Moretti**, **Stefano Ronci** e **Ingeborg zu Schleswig Holstein**, il progetto rimbalza dapprima all'**Accademia di Belle Arti di Bologna** dove sono ospitate un'installazione multimediale, un workshop e una tavola rotonda, per arrivare fino agli spazi performativi della **Sala Studio di Teatri di Vita** che accolgono una serie di performance e di azioni incentrate sul dialogo e sulle interazioni tra artisti e pubblico oltre ad un'esposizione collettiva, e infine ad alcune gallerie d'arte bolognesi coinvolte in questo scambio e confronto tra artisti italiani e tedeschi.

promosso da



COMUNE DI BOLOGNA



in occasione di





- musei
- mostre
- luoghi d'arte

23 > 25
gennaio 2015



Cultura
è Bologna

Con la mostra fotografica **Lampedusa o dell'esteso deserto** promossa dalla **Fondazione Cardinale Giacomo Lercaro**, **Massimiliano Gatti** parla di morte e di risurrezione, riportandoci agli sbarchi di immigrati a Lampedusa dei quali l'artista coglie gli oggetti personali persi durante l'approdo e restituiti dal mare.

Inaugura venerdì 23 gennaio **Verde** di **Luca Bertolo**, primo intervento artistico realizzato nell'ambito di un ciclo pensato per il **Foyer Il Nulla** dei nuovi spazi del **Sì**, che accompagnerà la programmazione annuale in tutte le sue forme.

È ispirato da una riflessione sul concetto di "assunzione di carico" il progetto **Transire e rimanere. Hūmānitās** scaturito da una relazione tra Barbara Baroncini, Irene Fenara, Simona Paladino, Davide Trabucco - borsisti della **Fondazione Collegio Artistico Venturoli** - e Anton Roca. Articolato in tre momenti sequenziali, il percorso di lavoro prevede sabato 24 gennaio alle ore 21.00 un'azione performativa su strada all'interno di un percorso urbano nel centro storico di Bologna.

La **Fondazione Zucchelli** propone nei giorni di ART CITY Bologna 2015 la mostra **Quale Grande Guerra?** con opere in formato cartolina realizzate da sei giovani artisti vincitori delle ultime due edizioni del Premio Zucchelli a partire dal tema del primo conflitto mondiale. L'evento viene inaugurato sabato 24 gennaio alle ore 18.00 con intervento musicale di allievi del Conservatorio di Musica "Giovan Battista Martini" di Bologna.

Sostiene la creatività dei giovani artisti anche la **Fondazione Carlo Gajani** che presenta un estratto del progetto fotografico **Memento** realizzato da **Mariacristina Silvestri**, vincitrice della prima edizione del Premio intitolato alla memoria dell'artista Carlo Gajani scomparso nel 2009. Nella stessa sede della Fondazione Gajani è visibile inoltre **ANTEPRIMA: ESERCITAZIONI in CORSO**, progetto espositivo di **Casagallery Itinerante** che stabilisce un dialogo tra le opere realizzate da giovani studenti dell'Accademia di Belle Arti di Bologna e gli spazi che furono abitati da Gajani.

Viaggio in una città intorno a una stanza è un allestimento tra installazione intermediale interattiva e arte ambientale che racconta in forma emozionale la storia del **Museo Tolomeo - Istituto dei Ciechi Francesco Cavazza** attraverso il patrimonio degli oggetti usati nel corso degli anni.

L'**Associazione Amici del Guercino** apre le porte di **Palazzo Talon Sampieri** sperimentando un'affascinante contaminazione tra i linguaggi artistici del passato e un intervento di arte contemporanea. Nella prestigiosa Sala di Rappresentanza del Palazzo, adibito a residenza privata e pertanto non normalmente accessibile al pubblico, una composizione affrescata da **Francesco Barbieri detto il Guercino** sul tema mitologico di "Ercole e Anteo" dialoga con l'installazione **Il Guercino nel Guercino. Ercole and Anteo** ideata dall'artista bolognese **Giacomo Maria Cavina**.

Rientrano nel circuito di ART Bologna 2015 anche due interventi site specific realizzati su 70 tabelle affissive in disuso di proprietà del Comune di Bologna situate in Viale Masini, Via Indipendenza e Via San Giuseppe da tre artisti visivi attivi nell'ambito della Street Art, **2501, James Kalinda e Signora K**, su invito di **Cheap**, organizzatore del festival di street poster art che si tiene annualmente a maggio nel capoluogo emiliano.

promosso da



COMUNE DI BOLOGNA



in occasione di





- musei
- mostre
- luoghi d'arte

23 > 25
gennaio 2015



Cultura
è Bologna

Arricchiscono e partecipano al programma espositivo, come di consueto, le mostre organizzate dalle **Gallerie d'Arte Moderna e Contemporanea** associate a **Confcommercio Ascom Bologna**. La stessa associazione di categoria sostiene il progetto **FOOD ON DEMAND Gallerie in Galleria. Il cibo nell'arte contemporanea**, un percorso con opere di ventuno artisti internazionali all'interno di 20 boutique in **Galleria Cavour**.

Sono inoltre inclusi nel percorso ART CITY Bologna 2015 due **interventi permanenti** realizzati da grandi artisti per la città di Bologna: l'opera *A proposito di Ustica* creata da **Christian Boltanski** per il **Museo per la Memoria di Ustica** e il wall drawing *A new light* realizzato da **David Tremlett** nella **Cappella di Santa Maria dei Carcerati** del centralissimo Palazzo Re Enzo.

Denso di appuntamenti è inoltre il calendario di **public talk con artisti** proposti al pubblico con ingresso libero.

Torna nell'Auditorium Enzo Biagi di Salaborsa un evento per rievocare le celebri Settimane Internazionali della Performance che si svolsero alla Galleria d'Arte Moderna di Bologna tra il 1977 e il 1982. Protagonista del talk-show con Renato Barilli è quest'anno **Fabrizio Plessi**, di cui viene ripercorsa l'intera vicenda artistica.

Al **MAMbo** è possibile approfondire con i protagonisti i progetti visibili negli spazi del museo: venerdì 23 alle ore 18.00 **MASBEDO**; sabato 24 gennaio alle ore 11.00 **Franco Guerzoni** e infine domenica 25 gennaio alle ore 11.00 **Lawrence Carroll**.

Anche l'**Accademia di Belle Arti di Bologna** propone una serie di incontri. Si comincia venerdì 23 gennaio alle ore 11.00 con la lectio magistralis dal bizzarro titolo *Piovono elefanti* tenuta da **Evelyne Laube**, una delle più importanti illustratrici contemporanee, fondatrice del duo svizzero *It's raining elephants*. Si prosegue poi nel pomeriggio, alle ore 15.00, con l'artista visiva **Margherita Morgantini** e il coreografo **Michele Di Stefano**, nell'ambito del ciclo di appuntamenti *ren.con.tre*. Infine sabato 24 gennaio alle ore 16.00 **Sissi** presenta il suo progetto **Manifesto Anatomico** che offre per la prima volta al pubblico un percorso organico di lettura sui nuclei principali della sua ricerca artistica.

Con **ART CITY White Night** nella serata di **sabato 24 gennaio** l'arte continua a essere protagonista oltre gli orari di apertura di Arte Fiera per invadere il centro storico di Bologna. Fino alle ore 24.00 **apertura straordinaria** nella maggior parte delle sedi del circuito ART CITY, oltre che in palazzi storici, spazi urbani, gallerie d'arte, negozi, hotel, caffè e osterie per un ricco calendario serale con oltre duecento appuntamenti tra mostre, iniziative ed eventi. L'elenco completo è consultabile sul sito www.artefiera.bolognafiere.it.

Anche nel 2015 fa parte di ART CITY Bologna un'importante sezione dedicata al **Cinema** grazie alla programmazione curata dalla **Fondazione Cineteca di Bologna** che esplora in particolare le relazioni tra arti visive e cinema. Il palinsesto delle proiezioni presso il Cinema Lumière si articola quest'anno su un calendario più ampio che si svolge dal 22 al 28 gennaio. Sabato 24 gennaio torna la **Notte Bianca del Cinema** (spettacolo serale di mezzanotte a un prezzo speciale di 3 € nei Cinema Bristol, Capitol, Chaplin, Europa, Fossolo, Jolly, Lumière, Odeon, Rialto, Roma, Smeraldo) a cura di Anec Emilia-Romagna, Agis, ASCOM e Cineteca di Bologna.

Il programma completo di ART CITY Bologna 2015 è consultabile sui siti:

<http://agenda.comune.bologna.it/cultura/artcity>

www.comune.bologna.it/cultura/

www.artefiera.bolognafiere.it

promosso da



COMUNE DI BOLOGNA



in occasione di





- musei
- mostre
- luoghi d'arte

23 > 25
gennaio 2015



Cultura
è Bologna

SCHEDA TECNICA

ART CITY Bologna
Musei, mostre, luoghi d'arte
23 - 24 - 25 gennaio 2015

Titolo:	ART CITY Bologna
Promosso da:	Comune di Bologna e BolognaFiere
In occasione di:	Arte Fiera 2015
Periodo:	venerdì 23, sabato 24, domenica 25 gennaio 2015
Coordinamento:	Gianfranco Maraniello
Ingresso:	gratuito o ridotto per i possessori di qualsiasi biglietto Arte Fiera
Siti web:	http://agenda.comune.bologna.it/cultura/artcity www.comune.bologna.it/cultura/ www.artefiera.bolognafiere.it
Ufficio Stampa:	ART CITY Bologna 2015 Silvia Tonelli tel. 051 6496612 silvia.tonelli@comune.bologna.it Comune di Bologna Raffaella Grimaudo tel. 051 2194664 raffaella.grimaudo@comune.bologna.it
Cartella stampa on line:	scaricabile - previa registrazione - dall'Area Stampa del sito di MAMbo - Museo d'Arte Moderna di Bologna: www.mambo-bologna.org/ufficiostampa/cartellestampa

promosso da



COMUNE DI BOLOGNA



in occasione di





- musei
- mostre
- luoghi d'arte

23 > 25
gennaio 2015



Cultura
è Bologna

Lawrence Carroll. *Ghost House*
MAMbo - Museo d'Arte Moderna di Bologna (Via Don Minzoni 14)

Fino al 6 aprile 2015

Mostra a cura di: Gianfranco Maraniello
Promossa da: Istituzione Bologna Musei | MAMbo - Museo d'Arte Moderna di Bologna
Sponsor: UniCredit

Lawrence Carroll, uno dei maggiori rappresentanti della pittura contemporanea, è protagonista di una mostra visibile al MAMbo fino al 6 aprile 2015. L'esposizione, dal titolo ***Ghost House***, racconta un percorso artistico di oltre trent'anni grazie a una selezione di **63 opere** prodotte dalla metà degli anni Ottanta a oggi, in molti casi mai esposte in precedenza e in alcuni realizzate per l'occasione. Riveste particolare rilevanza la contiguità con il **Museo Morandi**, la più ampia collezione pubblica di opere di Giorgio Morandi, tra i modelli dichiarati di Carroll, oltre che maestro della pittura del Novecento. ***Ghost House*** si dispiega nell'area dedicata alle mostre temporanee senza seguire un criterio cronologico ma creando degli ambienti che l'artista stesso definisce come **"costruiti sulla memoria"**, nei quali opere di diversi periodi sono messe in dialogo tra loro e con il contesto espositivo, nella convinzione che un senso possa essere ricercato non solo nei singoli lavori ma anche nelle relazioni tra di essi, considerati collettivamente e attraverso il tempo, come gli intrecci narrativi di una storia.

Lawrence Carroll sfugge alle categorie critiche e interpretative legate al concetto di "avanguardia", ma lavora sui modi e sui tempi della percezione, ponendo l'opera e lo spettatore in una costante interrogazione sul senso del comporre e lasciare apparire un'immagine pittorica. Diversi sono gli artisti dai quali dichiara di aver tratto ispirazione: tra questi Robert Rauschenberg, Jasper Johns, Marc Rothko, Carl Andre, Donald Judd, Cy Twombly, Sean Scully, ma tra tutti prevale **Giorgio Morandi**, con il quale condivide l'amore per una dimensione intima, privata, così come la costante ricerca finalizzata ad assumere la complessità del reale attraverso l'epifania di oggetti quotidiani, solo apparentemente semplici, permeati di inesauribili possibilità interpretative nelle loro molteplici combinazioni. I lavori di Carroll non sono sculture né installazioni: si tratta essenzialmente di dipinti che fanno propria la tridimensionalità anziché simularla, sono corpi spesso dotati di più facce, in cui la tela si fa pelle, la cera è unguento, i tagli sono linee disegnate ma anche aperture su una dimensione interiore. Si caratterizzano per una rigorosa attenzione ai materiali, per l'essenzialità formale e soprattutto cromatica nella prevalenza di un non-colore neutro, il più possibile simile a quello della tela stessa, che pare ricoprire una pittura precedente e fornire la possibilità all'artista di tornare al grado zero per un nuovo inizio. Lawrence Carroll è nato nel 1954 a Melbourne, Australia. Vive e lavora tra gli USA e l'Italia. Durante ART CITY Bologna 2015, il MAMbo ospita un **incontro** pubblico con **Lawrence Carroll** nella giornata di **domenica 25 gennaio alle ore 11.00**, durante il quale viene presentato il **catalogo** che presenta un'ampia documentazione fotografica della mostra con testi di Gianfranco Maraniello e Angela Vettese. Interviene Gianfranco Maraniello, ingresso libero.

Orari di apertura ART CITY Bologna:
venerdì 23 gennaio h 10.00 - 20.00
sabato 24 gennaio h 10.00 - 24.00
domenica 25 gennaio h 10.00 - 20.00

Orari di apertura ordinari del Museo:
martedì, mercoledì, venerdì h 12.00 - 18.00
giovedì, sabato, domenica e festivi h 12.00 - 20.00
lunedì chiuso

Ingresso: gratuito per i possessori di biglietto Arte Fiera (valido solo nei giorni di svolgimento di ART CITY Bologna) / intero € 6,00 - ridotto € 4,00

Sito web: www.mambo-bologna.org

promosso da



COMUNE DI BOLOGNA



in occasione di





- musei
- mostre
- luoghi d'arte

23 > 25
gennaio 2015



Cultura
è Bologna

Franco Guerzoni. Archeologie senza restauro
MAMbo - Museo d'Arte Moderna di Bologna (Via Don Minzoni 14)

Fino al 19 aprile 2015

Mostra a cura di: Gianfranco Maraniello
Promossa da: Istituzione Bologna Musei | MAMbo - Museo d'Arte Moderna di Bologna

Il **MAMbo - Museo d'Arte Moderna di Bologna** dedica a **Franco Guerzoni Archeologie senza restauro**, una personale visibile fino al 19 aprile 2015 in una sala della Collezione Permanente. La mostra si focalizza su due estremi temporali del percorso creativo dell'artista: gli **esordi** e la **produzione più recente**, presentando una selezione di **17 opere** rappresentative di tali momenti. Lo sguardo rivolto verso il passato, che è interesse verso ciò che è stato e al contempo consapevolezza della sua irrecuperabilità, è una costante del lavoro di Guerzoni, che l'ha definita "archeologia senza restauro". Spesso le sue opere appaiono come dei reperti - con superfici mutate dal tempo, polvere, parti sconnesse - e raccontano un viaggio dell'immaginazione tra le tracce di ciò che è ormai perduto. Accolgono i visitatori all'ingresso della sala due lavori recenti, dal titolo *Museo ideale* (2011), superati i quali si fa un salto nel passato con alcuni lavori giovanili della serie delle *Antropologie* (1976 - 78) - caratterizzati dall'accostamento di immagini fotografiche e oggetti - e il *Libro* del 1971, in cui la superficie pittorica di legno e pigmenti subisce un processo di impaginazione. Sono proprio le opere di esordio a evidenziare il nucleo originario della ricerca di Guerzoni al quale, dopo essersene allontanato per alcuni decenni, l'artista torna con questa mostra per scoprirne potenzialità inesplorate. Dall'inizio degli anni Settanta, Franco Guerzoni si dedica al linguaggio fotografico, seguendo un proprio percorso di ricerca sull'immagine e i sistemi di rappresentazione. Si tratta di un periodo in cui gli intensi scambi intellettuali con altri giovani artisti modenesi danno vita a collaborazioni importanti quali quella con Luigi Ghirri, amico fraterno con il quale porta avanti un'estesa ricognizione dei territori della provincia modenese. La scelta da parte di Guerzoni di "disoccultare" questo immenso archivio di fotografie scattate da Ghirri, un patrimonio rimasto silenzioso per un lungo periodo, si riaffaccia oggi come un tema irrisolto, che richiede uno sviluppo nel tempo presente. Se la recente mostra di Guerzoni alla Triennale di Milano si è concentrata proprio sull'aspetto fotografico della ricerca condivisa con Ghirri, l'esposizione al MAMbo va oltre: a partire dagli snodi seminali degli esordi e dal recente percorso che ne ha preparato il ritrovamento, si concentra sull'evolversi del lavoro dell'artista sulla superficie pittorica mostrandone gli esiti più attuali. In occasione dell'esposizione, tre lavori degli anni Settanta vengono donati dall'artista al museo. Durante ART CITY Bologna 2015, **sabato 24 gennaio alle ore 11.00** il MAMbo ospita un **incontro** pubblico con **Franco Guerzoni** durante il quale viene presentato il **catalogo** che presenta un'ampia documentazione fotografica della mostra. Interviene Gianfranco Maraniello, ingresso libero.

Orari di apertura ART CITY Bologna:
venerdì 23 gennaio h 10.00 - 20.00
sabato 24 gennaio h 10.00 - 24.00
domenica 25 gennaio h 10.00 - 20.00

Orari di apertura ordinari del Museo:
martedì, mercoledì, venerdì h 12.00 - 18.00
giovedì, sabato, domenica e festivi h 12.00 - 20.00
lunedì chiuso

Ingresso: gratuito per i possessori di biglietto Arte Fiera (valido solo nei giorni di svolgimento di ART CITY Bologna) / intero € 6,00 - ridotto € 4,00

Sito web: www.mambo-bologna.org

promosso da



COMUNE DI BOLOGNA



in occasione di





- musei
- mostre
- luoghi d'arte

23 > 25
gennaio 2015



Cultura
è Bologna

MASBEDO. *The Lack*. Proiezione film
Sala Conferenze MAMbo - Museo d'Arte Moderna di Bologna (Via Don Minzoni 14)

23 - 24 - 25 gennaio 2015

Evento promosso da: Istituzione Bologna Musei | MAMbo - Museo d'Arte Moderna di Bologna
Con il sostegno di: In Between Art Film

The Lack è il primo lungometraggio del duo di artisti italiani **MASBEDO** prodotto da In Between Art Film in associazione conVivoFilm, che dopo l'ottima accoglienza ottenuta con la partecipazione come evento speciale alle Giornate degli Autori della 71° Mostra Cinematografica - La Biennale di Venezia, è stato invitato ad una serie di festival internazionali tra i più noti dedicati al cinema d'autore come RIFF-Reikjavik Film Festival (categoria New Visions) e CPH: DOX Copenhagen International Documentary Film Festival (categoria New:Vision Award).

È stato inoltre scelto per rappresentare l'Italia a importanti rassegne cinematografiche europee come Appuntamento con il cinema italiano ad Istanbul 2014, Mostra del Cinema Italiano di Barcellona 2014, i Mittelecinemafest di Bratislava e di Budapest e Cinema Made in Italy London (marzo 2015).

Con le proiezioni al MAMbo ***The Lack*** esce dal circuito cinematografico per spostarsi in una dimensione diversa e più intima: quella della sala di un museo d'arte contemporanea, chiudendo il cerchio di un percorso fatto dai due video-artisti per sperimentare la dimensione del cinema attraverso il proprio linguaggio.

Il film, che propone quattro variazioni sul tema della "mancanza", ha come protagonisti sei personaggi femminili interpretati da Lea Mornar (Eve), Xin Wang (Xiu), Giorgia Sinicorni (Anja), Ginevra Bulgari (Nour), Emanuela Villagrossi (Greta), Cinzia Brugnola (Sarah). Ognuna di queste donne è immersa in una propria natura silenziosa e primitiva, non ci sono comparse, nessuno ne accompagna la solitudine. Eve affronta il dolore dell'abbandono. L'ossessione d'amore lascia spazio a una ribellione in cui il gesto violento trova la sua capacità di rinascita in una natura sublime, bellissima e matrigna. Nella seconda storia, il viaggio reale e onirico di Xiu culmina nel momento in cui riporta con fatica e coraggio un faro proiettore nell'isola disabitata che un tempo fu testimone di una famosa sparizione cinematografica. La terza storia si svolge in una terra lunare, un paesaggio immerso in scenari apocalittici, nel quale convivono centrali geotermiche e territori arcaici. Due donne affrontano il sentimento difficile e necessario del distacco, compiendo il passaggio da uno stato conosciuto verso una dimensione inesplorata. Una deriva che lascia aperto uno spiraglio di rinascita e speranza. Infine, Sarah ripercorre il suo viaggio interiore, attraverso le sue visioni. In una seduta psicanalitica, cerca di ricomporre i pezzi della sua esistenza frantumata e di colmare il suo vuoto. In ***The Lack*** risulta molto accentuata l'indole visionaria dei registi, che vi inseriscono forti elementi legati alla loro poetica di origine, la video-arte. Altro tratto distintivo il film sono le parole, poche, pesate e rigorosamente nella lingua originale delle attrici.

La proiezione di **venerdì 23 gennaio** alle ore 18.00 è preceduta da un **incontro pubblico** con **Nicolò Massazza** e **Iacopo Bedogni** (MASBEDO), **Gianfranco Maraniello** (direttore MAMbo), **Beatrice Bulgari** (produttore) e **Alessandro Rabottini** (critico e curatore).

Orari di proiezioni ART CITY Bologna:

venerdì 23 gennaio h 12.00, 14.00, 16.00, 18.00
sabato 24 gennaio h 12.00, 14.00, 16.00, 18.00, 20.00
domenica 25 gennaio h 12.00, 14.00, 16.00, 18.00

Ingresso: gratuito

Sito web: www.mambo-bologna.org

promosso da



COMUNE DI BOLOGNA



in occasione di





- musei
- mostre
- luoghi d'arte

23 > 25
gennaio 2015



Cultura
è Bologna

Marinella Senatore. Jammin' Drama Project - How Do U Kill the Chemist? - Variations
Villa delle Rose (Via Saragozza 228/230)

23 gennaio - 15 febbraio 2015

Mostra promossa da: Istituzione Bologna Musei | MAMbo - Museo d'Arte Moderna di Bologna

In occasione di ART CITY Bologna e fino al 15 febbraio 2015, Villa delle Rose ospita una mostra di **Marinella Senatore** che riunisce tre sue video-installazioni nelle sale espositive della sede esterna del MAMbo. L'esposizione ha come fulcro **Jammin' Drama Project** (2014), opera prodotta nell'ambito di **Museo Chiama Artista**, seconda edizione del progetto a cura di Ludovico Pratesi e Angela Tecce, promosso dal Servizio architettura e arte contemporanee della ex PaBAAC - Direzione Generale per il paesaggio, le belle arti, l'architettura e l'arte contemporanea, Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo e AMACI - Associazione dei Musei d'Arte Contemporanea Italiana. L'obiettivo di **Museo Chiama Artista** è di sostenere attivamente il sistema del contemporaneo nel nostro Paese, commissionando di anno in anno ad artisti italiani la produzione di una nuova opera che potrà circolare nei musei associati AMACI, costituendo le basi per la creazione e fruizione di un patrimonio comune.

Liberamente ispirato al lavoro di Tim Rollins condotto negli anni 80 nel South Bronx, dove coi suoi studenti aveva sviluppato una strategia di collaborazione denominata "jammin'", innescando processi di coinvolgimento dei membri a partire dalla propria storia, **Jammin' Drama Project** è un progetto partecipativo che ha coinvolto oltre 500 cittadini della comunità ispanica e afro-americana di Harlem, NYC. Dai primi incontri avuti a NYC con vari gruppi e comunità in Harlem (club poesia, gruppi di rapper, associazioni di quartiere, e associazioni di donne afro-americane e ispaniche) si è andata delineando la possibilità di realizzare un video, strutturato in quattro capitoli, da girare in stile cinéma vérité, in diretta, di fronte ai partecipanti che ne hanno dunque seguito tutte le fasi di lavorazione, cominciando innanzitutto da quella fondamentale della scrittura della sceneggiatura. **Jammin' Drama Project** si è sviluppato in seguito come flusso di sequenze, brevi incipit di condizioni emotive, drammi quotidiani e disgregazioni sociali. I partecipanti hanno composto una partitura dove due attori professionisti hanno saputo muoversi e improvvisare (jammin'), creando aspettative sempre nuove e lasciando spazio a interpretazioni mutevoli del film.

La seconda video-installazione in mostra è **How Do U Kill the Chemist?** (2009), che mette in scena una serie di eventi realmente accaduti negli anni Cinquanta nello Stato di New York. Gruppi di rapper di Harlem hanno preso parte al progetto sia come attori sia come sceneggiatori insieme ad altri residenti della città di Hudson, dove si erano svolti alcuni degli eventi reali. Il progetto è stato prodotto grazie al sostegno della Fellowship della Dena Foundation, Parigi. La terza opera visibile a Villa delle Rose è **Variations** (2011), nella quale attraverso associazioni di quartiere, volontari, centri sociali, blogger, settimanali, giornali locali, radio e web, oppure bussando personalmente a più porte Marinella Senatore ha coinvolto oltre 300 residenti del Lower East Side di New York - dagli otto ai settant'anni. Le sessioni di scrittura collettiva, ciascuna seguita da più di 80 persone, si sono svolte all'interno del teatro del New Museum, dove si sono svolti anche i casting preliminari. A seguito del progetto alcuni dei partecipanti hanno creato spontaneamente piattaforme online per cercare nuove opportunità di collaborazione in contesti diversi e non necessariamente legati all'arte contemporanea.

Orari di apertura ART CITY Bologna:

venerdì 23 gennaio h 12.00 - 20.00
sabato 24 gennaio h 12.00 - 24.00
domenica 25 gennaio h 12.00 - 20.00

Orari di apertura ordinari dal 29 gennaio al 15 febbraio 2015:

giovedì e venerdì h 14.00 - 18.00
sabato e domenica h 12.00 - 18.00

Ingresso: gratuito

Sito web: www.mambo-bologna.org

promosso da



COMUNE DI BOLOGNA



in occasione di





- musei
- mostre
- luoghi d'arte

23 > 25
gennaio 2015



Cultura
è Bologna

Morandi e l'antico: Vitale da Bologna, Barocci, Rembrandt e Crespi
Museo Morandi (Via Don Minzoni 14)

Fino al 3 maggio 2015

Mostra a cura di: Museo Morandi

Promossa da: Istituzione Bologna Musei | Museo Morandi

In collaborazione con: Soprintendenza per i Beni Storici, Artistici ed Etnoantropologici per le Province di Bologna, Ferrara, Forlì/Cesena, Ravenna e Rimini, Pinacoteca Nazionale di Bologna

Fino al 3 maggio 2015 il **Museo Morandi** accoglie i visitatori con un **nuovo allestimento** che si focalizza sul rapporto di Giorgio Morandi con l'**arte antica**, scegliendo di introdurre nel percorso espositivo alcuni capolavori di autori del passato, da lui amati e studiati, anche a testimonianza di quanto la modernità della sua ricerca abbia tratto origine dall'antico. *Morandi e l'antico* va di pari passo con gli importanti prestiti legati alla mostra in corso fino al 25 febbraio 2015 al National Museum of Modern and Contemporary Art di Deoksugung, Seoul, che vede protagonista il maestro bolognese della prima personale a lui dedicata nel paese asiatico ed è uno dei principali eventi nel programma di scambi culturali tra la città di Bologna e la città di Seoul in occasione delle celebrazioni del 130° anniversario delle relazioni diplomatiche tra Italia e Corea.

Nel percorso espositivo di *Morandi e l'antico* trovano posto, in dialogo con la collezione morandiana, opere di **Federico Barocci, Giuseppe Maria Crespi, Rembrandt van Rijn e Vitale da Bologna** comprese in un arco temporale che va dal Trecento al Settecento e provenienti da altre sedi dell'**Istituzione Bologna Musei** - Collezioni Comunali d'Arte, Museo Davia Bargellini, Casa Morandi - e dalla **Pinacoteca Nazionale di Bologna**.

Per Morandi l'osservazione degli antichi non è solo studio accademico e parte integrante della pratica che accompagna ogni formazione artistica. Si tratta soprattutto di una traiettoria per collegarsi a quella linea ideale che congiungeva Piero della Francesca a Cézanne attraverso Chardin e Corot. L'artista è assiduo visitatore della Pinacoteca cittadina, dove non si stanca di osservare le tele di Guido Reni e del Guercino o i dipinti di Giuseppe Maria Crespi, di cui possiede alcune opere nella sua collezione privata. Ma ama anche le tavole dei Primitivi ed è un fine conoscitore della pittura bolognese delle origini. Quando non entra in una chiesa bolognese per ammirare le pale d'altare, lo troviamo a Firenze, Padova, Roma, Venezia o a mostre e biennali, dove ha occasione di confrontarsi con i francesi: Renoir, Monet, Courbet. Ma la sua eccezionale capacità percettiva si manifesta ancor prima nella conoscenza e nella profonda comprensione degli artisti attraverso le sole riproduzioni in bianco e nero, oltre a Cézanne, scopre la pennellata lenta di Chardin, la nitidezza dell'immagine di Vermeer, i paesaggi immensi di Corot, cui si aggiungono i fondamentali esempi di Seurat e Rousseau. Giorgio Morandi guarda poi a Rembrandt come a un maestro assoluto dell'arte incisoria e proprio all'incisione, il nuovo percorso espositivo riserva particolare attenzione, con una sala dedicata.

Orari di apertura ART CITY Bologna:

venerdì 23 gennaio h 10.00 - 20.00
sabato 24 gennaio h 10.00 - 24.00
domenica 25 gennaio h 10.00 - 20.00

Orari di apertura ordinari del Museo:

martedì, mercoledì, venerdì h 12.00 - 18.00
giovedì, sabato, domenica e festivi h 12.00 - 20.00
lunedì chiuso

Ingresso: gratuito per i possessori di biglietto Arte Fiera (valido solo nei giorni di svolgimento di ART CITY Bologna) / intero € 6,00 - ridotto € 4,00

Sito web: www.mambo-bologna.org

promosso da



COMUNE DI BOLOGNA



in occasione di





- musei
- mostre
- luoghi d'arte

23 > 25
gennaio 2015



Cultura
è Bologna

Ada Duker. *Imprevedibili nature morte*
Casa Morandi (Via Fondazza 36)

21 gennaio - 22 marzo 2015
Inaugurazione martedì 20 gennaio h 17.00 - 20.00

Mostra a cura di: Alessia Masi
Promossa da: Istituzione Bologna Musei | Museo Morandi
Con il sostegno di: Ambasciata del Regno dei Paesi Bassi a Roma

Casa Morandi ospita l'omaggio al maestro bolognese da parte di **Ada Duker**, artista olandese che pone alla base della propria indagine estetica la ricerca di composizioni ritmate da linee e piani sovrapposti, nonché da geometrie costruite sull'alternarsi di luce e ombra.

Soggiornando a Bologna, Ada Duker ha esplorato i portici e le strade che Giorgio Morandi abitualmente percorreva, avventurandosi con la sua macchina fotografica in un percorso creativo che rende visibile l'invisibile di una realtà architettonica, le cui soluzioni interpretative possono essere molteplici. Da via Fondazza, dove Morandi visse dal 1910 al 1964, e lungo quella strada che dalla sua abitazione lo conduceva all'Accademia di Belle Arti, l'artista olandese è andata in cerca delle probabili sensazioni e intuizioni che Morandi traeva da quel paesaggio urbano. Muovendosi lungo i muri "della Fondazza", sfruttando il potere mimetico della fotografia, superando un approccio puramente estetizzante, Duker riesce in modo acuto e raffinato a prelevare dettagli e particolari architettonici di Bologna e a restituirli distillati e amplificati, dopo averli setacciati attraverso i filtri del proprio sentire.

Ogni scatto è accuratamente costruito in modo da svelare alcuni particolari del paesaggio che assumono il significato metafisico di imprevedibili nature morte: inquadrature selettive isolano e valorizzano la qualità estetica e semantica di colonne, capitelli e volte, rendendo visibile all'osservatore disattento ciò che la sua capacità percettiva distrattamente ignora, ma che pure forma l'abito del luogo che vive. Il ritmico alternarsi dei piani, le sfumature dei colori, la composizione ortogonale che il pilastro crea quando incontra l'architrave rimandano immediatamente e in modo inequivocabile ad alcuni tratti distintivi dell'opera di Morandi, al suo rigore geometrico e alla sua costante ricerca di equilibrio e armonia compositiva. Duker, con la sua indagine fotografica, rintraccia le forme protagoniste delle opere di Morandi, compreso il vuoto che diventa soggetto in sé, parte integrante e persino strutturale del suo essere. In questa continua dialettica tra luce e ombra, pieno e vuoto, chiaro e scuro si distende il suo personale e originale racconto per immagini, capace di creare una relazione strettissima tra i soggetti delle rappresentazioni di Morandi e Bologna.

Orari di apertura ART CITY Bologna:

venerdì 23 gennaio h 12.00 - 20.00
sabato 24 gennaio h 12.00 - 24.00
domenica 25 gennaio h 12.00 - 20.00

Orari di apertura ordinari del Museo (durante la mostra):

20 gennaio (inaugurazione) h 17.00 - 20.00
21 e 22 gennaio h 14.00 - 18.00
dal 29 gennaio al 22 marzo:
martedì - venerdì su prenotazione (tel. 051 6496611)
sabato e domenica h 14.00 - 18.00

Ingresso: gratuito

Sito web: www.mambo-bologna.org

promosso da



COMUNE DI BOLOGNA



in occasione di





- musei
- mostre
- luoghi d'arte

23 > 25
gennaio 2015



Cultura
è Bologna

Sissi. Manifesto Anatomico

Museo di Palazzo Poggi (Via Zamboni 33)
22 gennaio - 22 febbraio 2015

Collezioni Comunali d'Arte (Palazzo d'Accursio, Piazza Maggiore 6)
Museo Civico Archeologico (Via dell'Archiginnasio 2)
Biblioteca Comunale dell'Archiginnasio (Piazza Galvani 1)
22 gennaio - 8 marzo 2015

Mostra a cura di: Gianfranco Maraniello, Sabrina Samorì
Promossa da: Istituzione Bologna Musei
In collaborazione con: Istituzione Biblioteche di Bologna, Sistema Museale di Ateneo - Università di Bologna

Inaugurazione mercoledì 21 gennaio h 16.30 - 20.00

Con il progetto **Manifesto Anatomico** appositamente ideato per la terza edizione di ART CITY Bologna, **Sissi** offre per la prima volta al pubblico un percorso organico di lettura sui nuclei principali della sua ricerca artistica attraverso un'articolazione che coinvolge quattro diverse sedi espositive: Museo di Palazzo Poggi, Collezioni Comunali d'Arte, Museo Civico Archeologico e Biblioteca Comunale dell'Archiginnasio.

L'ampia estensione del percorso, che esplora in particolare il tema della costruzione metaforica di un corpo metamorfico, rende il progetto una vera e propria **mostra-organismo** complessa e proteiforme che si anima nelle sue varie parti costitutive, delineando una visione enciclopedica dell'immaginario dell'artista. Immaginando il centro storico di Bologna, città in cui l'artista è nata e tuttora risiede e lavora, come ambiente di potenzialità espansiva per il suo processo creativo, Sissi costruisce un universo narrativo ramificato in quattro traiettorie distinte ma intrecciate tra loro, in cui gli allestimenti di **lavori nuovi e opere precedenti riproposte in un display inedito** sono appositamente pensati per entrare in risonanza dialogica con la densità storica dei rispettivi contesti espositivi ed innescare stimolanti contrappunti con le collezioni permanenti in una nuova prospettiva di senso.

Tutti i linguaggi che l'artista ha adottato per sviluppare la sua poetica sul corpo-pensiero trovano rappresentazione: **installazioni, disegni, video, sculture, performance** offrono allo sguardo e ai sensi dello spettatore una esperienza estetica totalizzante.

Nei giorni di svolgimento di ART CITY Bologna 2015, **domenica 25 gennaio alle ore 17.30** l'artista tiene una **lezione pubblica** di anatomia nella seicentesca sala del Teatro Anatomico del Palazzo dell'Archiginnasio. L'evento rappresenta l'appuntamento conclusivo del progetto performativo *Anatomia Parallela in Tour* dopo le tappe di Padova, Torino, Londra e Pistoia. L'ingresso è libero, fino a esaurimento posti.

La performance è preceduta nella giornata di **sabato 24 gennaio** da un **incontro** pubblico con l'artista che si svolge alle **ore 16.00** presso l'Aula Magna dell'Accademia di Belle Arti di Bologna, con ingresso libero.

Manifesto Anatomico, a cura di Gianfranco Maraniello e Sabrina Samorì, è una mostra promossa da Istituzione Bologna Musei in collaborazione con Istituzione Biblioteche di Bologna e Sistema Museale di Ateneo - Università di Bologna in occasione di ART CITY Bologna 2015.

L'Istituzione Bologna Musei è sostenuta da:

Comune di Bologna, Regione Emilia - Romagna, Fondazione Cassa di Risparmio in Bologna, Fondazione del Monte di Bologna e Ravenna.

promosso da



COMUNE DI BOLOGNA



in occasione di





- musei
- mostre
- luoghi d'arte

23 > 25
gennaio 2015



Cultura
è Bologna

Orari di apertura ART CITY Bologna:

venerdì 23 gennaio
Museo di Palazzo Poggi > 10.00 - 20.00
Collezioni Comunali d'Arte > 9.00 - 20.00
Museo Civico Archeologico > 9.00 - 20.00
Biblioteca Comunale dell'Archiginnasio > 9.00 - 20.00

sabato 24 gennaio
Museo di Palazzo Poggi > 10.00 - 24.00
Collezioni Comunali d'Arte > 10.00 - 24.00
Museo Civico Archeologico > 10.00 - 24.00
Biblioteca Comunale dell'Archiginnasio > 9.00 - 24.00

domenica 25 gennaio
Museo di Palazzo Poggi > 10.30 - 20.00
Collezioni Comunali d'Arte > 10.00 - 20.00
Museo Civico Archeologico > 10.00 - 20.00
Biblioteca Comunale dell'Archiginnasio > 12.00 - 20.00

Orari di apertura ordinari:

Museo di Palazzo Poggi
da martedì a venerdì h 10.00 - 16.00
sabato, domenica e festivi h 10.30 - 17.30
chiuso lunedì non festivo
Collezioni Comunali d'Arte
da martedì a venerdì h 9.00 - 18.30
sabato, domenica e festivi h 10.00 - 18.30
chiuso lunedì non festivo

Museo Civico Archeologico
da martedì a venerdì h 9.00 - 15.00
sabato, domenica e festivi h 10.00 - 18.30
chiuso lunedì non festivo

Biblioteca Comunale dell'Archiginnasio
da lunedì a sabato h 9.00 - 19.00
domenica e festivi h 10.00 - 14.00

Biglietti:

nei giorni di ART CITY Bologna
ingresso gratuito per i possessori di biglietto o card Arte Fiera

nel restante periodo di apertura
Museo di Palazzo Poggi | intero € 3,00 - ridotto € 1,00

Collezioni Comunali d'Arte | intero € 5,00 - ridotto € 3,00 -
gratuito con biglietto ingresso Museo Civico Archeologico

Museo Civico Archeologico | intero € 5,00 - ridotto € 3,00 -
gratuito con biglietto ingresso Collezioni Comunali d'Arte

Biblioteca Comunale dell'Archiginnasio | ingresso libero

Siti web:

<http://agenda.comune.bologna.it/cultura/artcity>
www.comune.bologna.it/cultura/

promosso da



COMUNE DI BOLOGNA



in occasione di





- musei
- mostre
- luoghi d'arte

23 > 25
gennaio 2015



Cultura
è Bologna

Giovanni da Modena. Un pittore all'ombra di San Petronio
Museo Civico Medievale - Sala del Lapidario (Via Manzoni 4)

Fino al 12 aprile 2015

Mostra a cura di: Daniele Benati e Massimo Medica
Promossa da: Istituzione Bologna Musei | Museo Civico Medievale
In collaborazione con: Basilica di San Petronio
Main sponsor: Banca popolare dell'Emilia Romagna
Partner: Confcommercio Ascom Bologna
Media partner: il Resto del Carlino

La mostra, a cura del **Museo Civico Medievale** in collaborazione con la **Basilica di San Petronio**, è dedicata ad uno dei maggiori protagonisti della pittura tardogotica in Italia, **Giovanni di Pietro Falloppi**, meglio noto come **Giovanni da Modena**.

Si tratta della prima esposizione dedicata a questo artista, modenese di nascita ma bolognese di adozione, autore della decorazione della ben nota Cappella Bolognini in San Petronio (1411-12 ca) con *Il Giudizio universale*, *Storie dei Magi* e *Storie di San Petronio*, capolavoro assoluto della pittura tardogotica bolognese che, insieme alle altre testimonianze ancora presenti nella basilica - tra cui i grandi affreschi di significato allegorico nella Cappella dei Dieci di Balia (1420) - costituisce un necessario completamento del percorso espositivo.

La mostra mette a confronto varie opere del pittore provenienti da musei e collezioni private - dipinti su tavola come *San Giacomo*, *San Pietro*, *San Francesco*, *San Nicola da Tolentino* (Bologna, Compagnia dei Lombardi), *Madonna col Bambino* (Modena, Museo Civico d'Arte) e *Madonna col Bambino* (Ferrara, Pinacoteca Nazionale), affreschi come la *Madonna col Bambino e due angeli* (Carpi, chiesa di San Francesco), *La Vergine con il Bambino* (Bologna, chiesa di Santa Maria dei Servi) e miniature - tentando di ricostruirne il lungo periodo di attività, avviato all'inizio del XV secolo, come rivelano le due miniature all'interno degli *Statuti della Società dei Drappieri* (1407, Bologna, Museo Civico Medievale), quando la sua presenza risulta già documentata a Bologna, dove rimane fino agli anni Cinquanta del Quattrocento, come testimonia la tempera con *San Bernardino da Siena e storie della sua vita* (1451, Bologna, Pinacoteca Nazionale).

Per quasi quattro decenni, la figura di Giovanni da Modena domina il panorama della cultura artistica bolognese, contribuendo ad aggiornarla agli esiti del gotico internazionale, di cui seppe offrire una variante fortemente personalizzata che, per i suoi accenti di forte ed immediata espressività, si ricollega alla precedente tradizione locale.

È quanto evidenziano le prime opere bolognesi, per lo più connesse all'importante cantiere di San Petronio, in grado di sollecitare nuove presenze in città di artisti forestieri, attirati anche dalla permanenza della corte del nuovo pontefice, Giovanni XXIII, eletto nel 1410.

Orari di apertura ART CITY Bologna:

venerdì 23 gennaio h 9.00 - 20.00
sabato 24 gennaio h 10.00 - 24.00
domenica 25 gennaio h 10.00 - 20.00

Orari di apertura ordinari del Museo:

martedì - venerdì h 9.00 - 15.00
sabato, domenica e festivi h 10.00 - 18.30
lunedì chiuso

Ingresso: gratuito per i possessori di biglietto Arte Fiera (valido solo nei giorni di svolgimento di ART CITY Bologna) / intero: € 6,00 - ridotto € 4,00

Sito web: www.museibologna.it/arteantica

promosso da



COMUNE DI BOLOGNA



in occasione di





- musei
- mostre
- luoghi d'arte

23 > 25
gennaio 2015



Cultura
è Bologna

Carlo Zauli. Le Zolle
Museo Civico Medievale (Via Manzoni 4)

18 gennaio - 6 aprile 2015
Inaugurazione sabato 17 gennaio h 18.00

Mostra a cura di: Matteo Zauli
Promossa da: Museo Carlo Zauli
In collaborazione con: Istituzione Bologna Musei | Museo Civico Medievale, Fondazione del Monte di Bologna e Ravenna
Con la partecipazione progettuale di: Renata Bianconi, Vera Fortunati

La mostra dedicata allo scultore romagnolo **Carlo Zauli** presenta una serie di opere appartenenti alla tipologia delle **Zolle** e delle **Arate**, realizzate dai primi anni Settanta fino al 1984, che vanno a comporre un nucleo sintetico ma esaustivo della ricerca espressiva dell'artista su questo tema, in un suggestivo percorso espositivo che attraversa le collezioni del **Museo Civico Medievale**.

I primissimi momenti di tale ricerca sono testimoniati da *L'oro della zolla* (grès con oro a terzo fuoco, 1972), opera che rappresenta l'eccezione all'atmosfera cromatica uniforme di tutta l'installazione, e da *Inquinamento nero* (grès, 1972) nel quale emerge nitidamente il rapporto tra natura e struttura che nutrirà in modo più o meno evidente tutta la scultura dello Zauli successivo. Opera centrale è *Arata* (bronzo, 1976) in cui la zolla emerge con forza nella propria naturalità, costituendo essa stessa la morfologia dell'opera e che schiude le porte alla successiva stagione delle *Zolle* (grès, 1981 - 1982) in nuda argilla nera che, nella propria essenzialità rappresentano il punto più maturo della ricerca puramente materica di Zauli. L'allestimento si completa poi con *Genesi* (grès, 1984), opera che appartiene all'ultima stagione espressiva di tale ricerca.

La città di Bologna ha rappresentato un riferimento costante per Carlo Zauli, che divenne fondamentale nel momento del passaggio definitivo alla scultura, a partire dai tardi anni Sessanta. La realizzazione di opere per l'Università di Bologna (il grande rilievo e la stele nella Facoltà di Lettere), e per il complesso fieristico, oltre alle mostre personali presso la Galleria La Loggia e la collaborazione editoriale con il fotografo Antonio Masotti ne sono esempi concreti.

Carlo Zauli è nato nel 1926 a Faenza, dove è scomparso nel 2002. È considerato indiscutibilmente uno dei ceramisti scultori più importanti del Novecento. Dopo aver vinto negli anni Cinquanta i principali riconoscimenti dedicati all'arte ceramica, il decennio successivo lo vide evolvere verso un'interpretazione marcatamente scultorea del proprio mestiere. In questi anni matura il proprio linguaggio artistico, intriso di atmosfere informali intrecciate ad una armoniosa ma dirompente "naturalità", apprezzato da un successo internazionale sempre più ampio. Dal 1958, anno nel quale sono realizzati i grandi altorilievi per la reggia di Baghdad e il Poligrafico di Stato del Kuwait, vede la propria fama accrescersi continuamente, fino ad allargarsi, tra gli anni Settanta ed Ottanta, a tutta l'Europa, il Giappone, l'America del Nord, dove realizza e colloca opere in permanenza. In occasione di ART CITY Bologna 2015, **domenica 25 gennaio alle ore 16.30** si svolge una **visita guidata** alla mostra.

Orari di apertura ART CITY Bologna:
venerdì 23 gennaio h 9.00 - 20.00
sabato 24 gennaio h 10.00 - 24.00
domenica 25 gennaio h 10.00 - 20.00

Orari di apertura ordinari del Museo:
martedì - venerdì h 9.00 - 15.00
sabato, domenica e festivi h 10.00 - 18.30
lunedì chiuso

Ingresso: gratuito per i possessori di biglietto Arte Fiera (valido solo nei giorni di svolgimento di ART CITY Bologna) / intero € 5,00 - ridotto € 3,00

Sito web: www.museibologna.it/arteantica

promosso da



COMUNE DI BOLOGNA



in occasione di





- musei
- mostre
- luoghi d'arte

23 > 25
gennaio 2015



Cultura
è Bologna

Chiara Pergola. *Suspense*
Musée de l'OHM c/o Museo Civico Medievale (Via Manzoni 4)

23 - 24 - 25 gennaio 2015

Progetto promosso da: Musée de l'OHM, Istituzione Bologna Musei | Museo Civico Medievale

*Corpus omne perseverat in statu suo quiescendi vel movendi uniformiter in directum, nisi quatenus a viribus impressis cogitur statum illum mutare*¹
Isaac Newton, *Philosophiæ Naturalis Principia Mathematica*, 1687

Musée de l'OHM (Opening Here Museum) è un comò del XIX secolo, opera dell'artista italiana **Chiara Pergola**, che lo ha trasformato facendone la sede di un museo di arte contemporanea. Le iniziative e le mostre che OHM ha ospitato, ne hanno progressivamente arricchito e cambiato la forma, materializzando la complessità dei rapporti che intercorrono tra opera e museo.

Chiara Pergola ha inaugurato OHM nel 2009 con l'happening *Significato* (galleria neon>campobase) e con *Mostra Personale* ne ha aperto l'attività espositiva presso il Museo Civico Medievale di Bologna dove si trova tuttora. Nel 2010 ha costituito l'associazione museale omonima, che ha delegato annualmente ad un direttore la scelta degli artisti. Questa modalità di creazione dell'opera - che si può intendere come una forma di scultura sociale, ha portato al contempo ad accrescere l'attenzione verso OHM come organismo museale.

Con l'installazione ***Suspense***, a conclusione di questo percorso, l'autrice colloca il simbolo del museo in una condizione di attesa e di domanda: Cosa è possibile? Cosa deve accadere?

Sono stati alla direzione di OHM: Massimo Marchetti (2010-2012) Marc Giloux (2013) ed i curatori Mario Manfredini, Fulvio Chimento, Lelio Aiello, Elisa Del Prete, Katia Baraldi, Carmen Lorenzetti (2014). OHM ha ospitato mostre di: Alessandra Andrini, Riccardo Beretta, Luca Bertolo, Chiara Camoni, Barbara Cardella, Debora Cavazzoni, Giulia Cilla, Daniela Comani, Cuoghi e Corsello, Caroline Demarchi, Giuseppe De Mattia con Archivio Aperto, Francesco Di Tillo, Dragoni Russo, Alessandra Frisan, Francesco Fuzz Brasini, Il Profesur, Sungho Kosugi, Matej Kren, Jean Louis Lagnel, Marine Leautaud, Jiyoun Lee, Cesare Leonardi, Hiroki Makino, Giancarlo Norese, Astridur Josefina Olafsdottir, Giada Patarini, Cesare Pietroiusti, Mili Romano, Martina Scalvini, Orlando Tignatello, Rui Zhang. A questi autori si aggiungono con contributi in collezione: Riccardo Camoni, Claudio Cappi, Roberto Daolio, Paola, Falasco, Emilio Fantin, Giorgio Forni, Lorenzo Mazzi, Luigi Presicce, Anna Rossi, Valentina Vetturi.

Orari di apertura ART CITY Bologna:

venerdì 23 gennaio h 9.00 - 20.00
sabato 24 gennaio h 10.00 - 24.00
domenica 25 gennaio h 10.00 - 20.00

Orari di apertura ordinari del Museo:

martedì - venerdì h 9.00 - 15.00
sabato, domenica e festivi h 10.00 - 18.30
lunedì chiuso

Ingresso: gratuito per i possessori di biglietto Arte Fiera (valido solo nei giorni di svolgimento di ART CITY Bologna) / intero € 5,00 - ridotto € 3,00

Siti web: www.museibologna.it/arteantica
www.pergolaxchiara.wordpress.com/ohm

¹ Ogni corpo persevera nello stato di quiete o di moto uniforme, finché non intervengono forze che lo costringono a cambiare.

promosso da



COMUNE DI BOLOGNA



in occasione di





- musei
- mostre
- luoghi d'arte

23 > 25
gennaio 2015



Cultura
è Bologna

Eugenia Vanni. *Rinviai la mia partenza*
Museo internazionale e biblioteca della musica (Strada Maggiore 34)

21 gennaio - 22 febbraio 2015

Inaugurazione martedì 20 gennaio h 19.00

Mostra promossa da: Istituzione Bologna Musei | Museo internazionale e biblioteca della musica
Con la collaborazione di: Pietro Gargini, liutaio

Rinviai la mia partenza, il titolo del progetto espositivo appositamente ideato da **Eugenia Vanni** per gli spazi del **Museo internazionale e biblioteca della musica** deriva da una suggestione: in senso narrativo induce a pensare che l'autore si sia trattenuto qualche giorno in più in un luogo grazie a piacevoli circostanze. Indica un approdo momentaneo dell'artista nel museo e che lascia per breve tempo tracce del suo passaggio.

Una **scultura**, realizzata in collaborazione con il liutaio Pietro Gargini, è composta dal legname grezzo (Acerò dei Balcani, Abete Rosso ed Ebanò) che occorre per la realizzazione di un violino: i pezzi di legno, non ancora lavorati, sono stati scelti dall'artista all'interno del laboratorio del liutaio e poi lavorati come se fossero uno strumento finito. Sono stati lisciati perfettamente a rasiera, poi trattati con la preparazione che si usa per gli strumenti finiti e verniciati. Ciò che di solito avviene al termine del lavoro, è accaduto all'inizio, prima che il legno potesse acquistare la forma dello strumento. In questo modo, sono state valorizzate forme completamente casuali, che hanno acquistato una natura viva che non riguarda più l'artigianato ma l'arte.

Interventi di natura pittorica trovano la loro collocazione a fianco di opere conservate nel museo: una serie di volti dipinti ad olio di sculture e nature morte composte sia da pittura che da oggetti fisici esterni ad essa. La mostra affronta tramite la pittura e la scultura, le tecniche di belle arti utilizzate all'interno degli spazi in rapporto ai grandi temi della storia dell'arte sempre presenti nelle sale, come la natura morta e il ritratto.

Le arti visive e le arti applicate sono state per questo museo i veicoli di trasmissione dei personaggi, dei documenti musicali e di tutto l'insieme di oggetti e strumenti raccolti nel tempo. La musica, con la sua esistenza è capace di muovere tecniche artigianali ed artistiche complesse, per costruire i mezzi che servono per tramandarla ed esprimerla.

Orari di apertura ART CITY Bologna:

venerdì 23 gennaio h 9.30 - 20.00
sabato 24 gennaio h 10.00 - 24.00
domenica 25 gennaio h 10.00 - 20.00

Orari di apertura ordinari del Museo:

da martedì a venerdì h 9.30 - 16.00
sabato, domenica e festivi h 10.00 - 18.30

Ingresso: gratuito per i possessori di biglietto Arte Fiera (valido solo nei giorni di svolgimento di ART CITY Bologna) / intero € 5,00 - ridotto € 3,00

Sito web: www.museibologna.it/musica

promosso da



COMUNE DI BOLOGNA



in occasione di





- musei
- mostre
- luoghi d'arte

23 > 25
gennaio 2015



Cultura
è Bologna

AnnaMaria Tina. *Popular Fiction*

Museo internazionale e biblioteca della musica (Strada Maggiore 34)

21 - 25 gennaio 2015

Inaugurazione martedì 21 gennaio h 19.00

Progetto a cura di: Leonardo Regano

Promosso da: Istituzione Bologna Musei | Museo internazionale e biblioteca della musica, Scuola Popolare di Musica Ivan Illich

Una grande scritta luminosa segna l'ingresso a ***Popular Fiction***, una installazione ambientale ideata da **AnnaMaria Tina** e a cura di Leonardo Regano per il Museo internazionale e biblioteca della musica.

Fiction / Finzione come rimando ironico ed esplicito al linguaggio televisivo, in cui l'arte si confronta con l'intrattenimento mentre la pubblicità e la propaganda del mondo contemporaneo, unico e globale, sono accostate ad una sempre più diffusa volontà di recupero delle tradizioni e della cultura locale.

La TV è scelta come allegoria di un mondo in cui si parla di massa e di cultura popular, esempio di comunicazione che raggiunge tutti in maniera indistinta.

Popular Fiction è un luogo da attraversare, un racconto corale, la trasmissione e la riappropriazione di narrazioni personali e collettive.

Al centro del suo intervento, **AnnaMaria Tina** pone la città intesa come luogo contenitore di esperienze e di relazioni sociali. Bologna è assunta come paradigma culturale del momento presente. L'assetto della città in continua evoluzione, le urgenze sociali causate dall'allargarsi dei suoi confini, il sorgere di nuove esigenze in una società in continuo e accelerato cambiamento sono la cornice entro cui si iscrive il suo lavoro, un dibattito sulla voglia di interazione, di riappropriazione e di trasmissione di percorsi cognitivi personali e collettivi.

In occasione della ART CITY White Night, **sabato 24 gennaio** sono previsti due interventi performativi alle **ore 20.00** e alle **ore 22.00** con ingresso consentito fino ad esaurimento posti. Ciascun performer è stato invitato a scegliere una frase, uno slogan, un brano da un testo in cui ritiene di riconoscersi, nella convinzione che è cultura ciò in cui ci si identifica e che struttura l'agire quotidiano. I testi sono tra i più disparati, spaziano dalla saggistica al fumetto, dalla poesia a brani religiosi, erotici o di qualsiasi altro tipo. La performance seguirà uno schema compositivo di tipo musicale, in omaggio al Museo della musica.

Orari di apertura ART CITY Bologna:

venerdì 23 gennaio h 9.30 - 20.00

sabato 24 gennaio h 10.00 - 24.00

domenica 25 gennaio h 10.00 - 20.00

Ingresso: gratuito per i possessori di biglietto Arte Fiera (valido solo nei giorni di svolgimento di ART CITY Bologna) / intero € 5,00 - ridotto € 3,00

Sito web: www.museibologna.it/musica

promosso da



COMUNE DI BOLOGNA



in occasione di





- musei
- mostre
- luoghi d'arte

23 > 25
gennaio 2015



Cultura
è Bologna

Too early, too late. Middle East and Modernity
Pinacoteca Nazionale di Bologna (Via Belle Arti 56)

23 gennaio - 12 aprile 2015
Inaugurazione su invito giovedì 22 gennaio h 20.00

Mostra a cura di: Marco Scotini
Promossa da: BolognaFiere
Organizzata da: Arte Fiera
In collaborazione con: Pinacoteca Nazionale di Bologna

Arte Fiera Collezionismi presenta all'interno del proprio programma espositivo 2015 la più ampia rassegna mai realizzata in Italia dedicata alla scena artistica mediorientale: ***Too early, too late. Middle East and Modernity*** è il progetto espositivo curato da Marco Scotini, teso a indagare il rapporto della modernità occidentale con la cultura e la storia del Medio Oriente.

Caratteristica della mostra - come di quella dell'anno passato dedicata all'Est europeo - è l'essere composta da opere provenienti tutte da collezioni private italiane.

Dal 22 gennaio al 12 aprile 2015, la rassegna sarà allestita presso la Pinacoteca Nazionale di Bologna nello spazio delle mostre temporanee e anche in alcune sale espositive del museo, per ricordare al pubblico di oggi che fra la città di Bologna e il Medio Oriente esiste un legame ormai secolare.

Nelle sale della Pinacoteca dedicate al nostro Trecento, le opere d'arte che vi sono collocate si troveranno messe a confronto con importanti opere contemporanee di artisti del calibro di **Mona Hatoum, Wael Shawky e Emily Jacir**. Non è questo l'unico rimando storico presente: in un certo senso la mostra ricostruisce l'incontro dell'Occidente col mondo islamico partendo dal 1789, quando Napoleone Bonaparte sbarca in Egitto. Così, documenti di quell'epoca e materiali d'archivio si alterneranno a opere d'arte, fotografie e film, marcando i passaggi fondamentali di questa progressiva presa di conoscenza del Medio Oriente.

Pensata in relazione col Focus East presentato ad Arte Fiera 2015, che allarga lo sguardo dall'Est Europeo all'area mediterranea alla ricerca di sistemi emergenti dell'arte contemporanea, la mostra presenta l'opera di **sessanta artisti** operanti in quelle aree, **dalla Turchia**, porta dell'oriente, **al Libano, fino ai Paesi Arabi**. Il loro lavoro è una costante interrogazione su questioni cruciali quali l'identità culturale, le loro tradizioni, il confronto e anche il conflitto con le nostre.

Per scelta del curatore, la mostra stessa si articola sul confronto, posto che alcuni artisti partecipanti sono europei da sempre interessati al complesso rapporto fra cultura occidentale ed orientale. Va nel senso del confronto anche la scelta del titolo, tratto dal film del 1981 di Jean-Marie Straub e Danièle Huillet *Trop tôt/Trop tard*. Vero e proprio capolavoro della storia del cinema, il film si concentra sui rivolgimenti della Francia del 1789 e dell'Egitto del 1952, ed esprime con una metafora temporale la difficoltà nel comprendere davvero le motivazioni di ciò che è "altro" da noi.

Orari di apertura ART CITY Bologna:

venerdì 23 gennaio h 9.00 - 19.00
sabato 24 gennaio h 9.00 - 24.00
domenica 25 gennaio h 9.00 - 19.00

Orari di apertura ordinari del Museo:

martedì - mercoledì h 9.00 - 13.30
da giovedì a domenica e festivi h 14.00 - 19.00
lunedì chiuso
lunedì 26 gennaio apertura speciale h 9.00 - 19.00

Ingresso: gratuito per i possessori di biglietto Arte Fiera (valido solo nei giorni di svolgimento di ART CITY Bologna) / biglietto cumulativo mostra temporanea e museo intero € 10,00 - ridotto € 5,00

Sito web: www.artefiera.bolognafiere.it

promosso da



COMUNE DI BOLOGNA



in occasione di





- musei
- mostre
- luoghi d'arte

23 > 25
gennaio 2015



Cultura
è Bologna

Cristian Chironi. My house is a Le Corbusier (Esprit Nouveau Bologna)
Padiglione de l'Esprit Nouveau (Piazza della Costituzione 11)

7 - 25 gennaio 2015

Progetto promosso da: Fondation Le Corbusier
In collaborazione con: MAMbo - Museo d'Arte Moderna di Bologna, Xing, Regione Emilia-Romagna, MAN Nuoro

Ha preso avvio da Bologna **My house is a Le Corbusier**, un progetto di Cristian Chironi che ha al centro le numerose abitazioni progettate nel mondo dal celebre architetto, nelle quali l'artista trascorrerà un periodo di residenza. Al contempo opera *work in progress*, cantiere d'idee, ricerca, didattica, mostra, oltre che residenza, **My house is a Le Corbusier** ha l'ambizione di costituirsi come l'insieme di tutte le esperienze che Chironi potrà realizzare all'interno delle tante case progettate da Le Corbusier nel mondo (30 opere abitabili in 12 nazioni), trascorrendo nelle stesse un periodo variabile di tempo. Il progetto a lungo termine è una performance dilatata nel tempo, casa dopo casa.

Chironi parte da un fatto realmente accaduto: nella seconda metà degli anni Sessanta, l'artista sardo Costantino Nivola, legato da una profonda amicizia e collaborazione con l'architetto Le Corbusier, di passaggio a Orani (suo paese di origine e anche dello stesso Chironi) affidò alla famiglia del fratello "Chischeddu" un progetto firmato dal grande architetto, con l'auspicio che, lui e i figli muratori, in procinto di costruire una nuova casa, seguissero scrupolosamente le istruzioni contenute all'interno. L'importanza di questo lascito non fu però recepita. Tempo dopo Costantino, rientrato da Long Island, notò che la casa costruita non corrispondeva affatto alle caratteristiche del progetto e reagì riprendendosi quel progetto, di cui oggi non si conosce più il destino. La casa, che si trova tuttora a Orani, costruita preferendo all'idea modernista del maestro una funzionalità popolare, riporta, forse, solo "l'umore" di quell'originalità ignorata. Prendendo spunto da questo episodio reale, Cristian Chironi individua il potenziale narrativo per un'analisi di una serie di relazioni nel contemporaneo, legate al concetto di comunicazione, lettura e interpretazione, con conseguenti implicazioni linguistiche e socio-politiche.

L'esperienza dell'artista al **Padiglione de l'Esprit Nouveau** di Bologna si svolge nell'arco di tre settimane, **dal 7 al 25 gennaio 2015**, ed è scandita da una settimana di lavoro solitario, una successiva in cui il visitatore può interagire direttamente con l'artista ed essere ospitato all'interno dell'abitazione ed una di apertura al pubblico in forma di mostra durante i giorni di ART CITY Bologna 2015.

Sabato 24 gennaio alle ore 19.30 live di **Francesco "Fuzz" Brasini**: una traduzione in suono delle misure ricavate dalla planimetria dell'Esprit Nouveau riportate in musica attraverso onde sinusoidali. Ingresso libero fino ad esaurimento posti.

My house is a Le Corbusier (Esprit Nouveau Bologna) si inserisce nel progetto OPEN che Cristian Chironi ha presentato al Museo MAN di Nuoro nel 2014 con la mostra **OPEN #1: Broken English** e di cui questo è il secondo step.

Cristian Chironi (Nuoro 1974), artista visivo e performer attivo dal 1998. Si interessa a diversi linguaggi tra cui performance, fotografia, video, installazioni e operazioni pubbliche in contesti site specific. La sua ricerca mira a mettere in relazione una pluralità di livelli: realtà e finzione, memoria e contemporaneità figura e immagine, conflitto e integrazione, materiale e immateriale.

Orari di apertura ART CITY Bologna:

venerdì 23 gennaio h 12.00 - 20.00

sabato 24 gennaio h 12.00 - 22.00

domenica 25 gennaio h 12.00 - 20.00

Ingresso: gratuito

Siti web: www.cristianchironi.it
www.fondationlecorbusier.fr

www.mambo-bologna.org
www.museoman.it

www.xing.it

promosso da



COMUNE DI BOLOGNA



in occasione di





- musei
- mostre
- luoghi d'arte

23 > 25
gennaio 2015



Cultura
è Bologna

FRONTIER - La linea dello stile

Opere murali, varie sedi

Progetto a cura di: Fabiola Naldi, Claudio Musso
Promosso da: Comune di Bologna
In collaborazione con: Regione Emilia - Romagna
Organizzato da: ALL WRITE associazione culturale

FRONTIER è il progetto con cui il Comune di Bologna, in collaborazione con la Regione Emilia-Romagna, intende valorizzare il **Writing** e la **Street Art**, avviando una riflessione approfondita su due fenomeni riconosciuti a livello internazionale come forme di espressione tra le più interessanti nel panorama dell'arte contemporanea.

Il progetto, curato da Claudio Musso e Fabiola Naldi, si collega idealmente e storicamente alla mostra *Arte di Frontiera. New York Graffiti*, organizzata nel 1984 alla Galleria d'Arte Moderna di Bologna, evento unico nel suo genere e tra i primi in Europa ad analizzare il fenomeno nato negli Stati Uniti.

Strutturato come una piattaforma aperta e in evoluzione, **FRONTIER** dal 2012 si è contraddistinto per due elementi complementari: da un lato la valorizzazione artistica del Writing e della Street Art attraverso la realizzazione di opere murali di dimensione monumentale, e dall'altro l'approfondimento teorico e critico delle due discipline.

FRONTIER ha continuato il percorso storico artistico all'interno della città nel 2014 per ampliare il numero delle opere, seguendo un criterio di selezione che intende sottolineare le componenti stilistiche innovative fondamentali per l'evoluzione del Writing e della Street Art, decisive per l'impatto sul sistema della comunicazione visiva. L'intenzione curatoriale porta ad operare in esterno su facciate, immobili e luoghi collocati in aree urbane centrali e periferiche connotate da una tensione dinamica, in cui sia in atto o si renda necessaria una riconsiderazione funzionale e identitaria. Spazi pubblici, territori condivisi in cui l'azione artistica opera una modifica sostanziale ponendosi come elemento di attrazione e di rinnovamento della percezione.

Tra le numerose opere *site specific* di grande portata architettonica e visiva realizzate da artisti stranieri e italiani nel corso delle due edizioni del progetto, si segnalano per la loro vicinanza al circuito dell'ART CITY Bus (fermata MAMbo in Via Don Minzoni) i due edifici presenti in **Largo Caduti del Lavoro 5**, collocati all'ingresso della Manifattura delle Arti (tra Via Marconi e Via Azzo Gardino), oggetto di interventi nel luglio 2014 per la sezione "FRONTIER Boxes" grazie ad un accordo di collaborazione con Gruppo Hera.

Su di essi hanno operato l'artista francese **Lokiss**, uno degli esponenti di spicco della prima ondata del Writing europeo nella seconda metà degli anni Ottanta e **Rae Martini**, writer e artista italiano tra i più presenti in collezioni pubbliche e private internazionali. Nelle facciate degli edifici coinvolti sono visibili i loro peculiari stili: il primo caratterizzato da una scrittura scomposta e da raffigurazioni molto influenzate da alcuni esponenti del Cubismo orfico, il secondo impegnato in ricerche pittoriche sul segno e sul colore sempre legate all'analisi della lettera.

La mappa completa di tutti gli interventi è visibile sul sito del progetto.

Sito web: www.frontier.bo.it

promosso da



COMUNE DI BOLOGNA



in occasione di





- musei
- mostre
- luoghi d'arte

23 > 25
gennaio 2015



Cultura
è Bologna

ART CITY Bologna 2013 - 2015. Immagini di un progetto
Urban Center Bologna (Piazza Nettuno 3)

23 - 24 - 25 gennaio 2015

Progetto promosso da: Istituzione Bologna Musei
In collaborazione con: Urban Center Bologna

Dal 23 al 25 gennaio 2015 il pubblico ha la possibilità non solo di fruire della ricca programmazione dedicata alla cultura e all'arte promossa da ART CITY Bologna per la sua terza edizione, ma anche di rivivere i momenti più significativi ed emozionanti delle due precedenti edizioni grazie ad *ART CITY Bologna 2013 - 2015. Immagini di un progetto*, uno speciale allestimento realizzato in collaborazione con Urban Center Bologna.

Nello spazio adibito alle proiezioni multimediali è infatti visibile un suggestivo racconto per immagini attraverso due slideshow con fotografie e un video che documentano i luoghi, le mostre, i progetti, gli incontri, le performance che hanno animato la città durante le edizioni 2013 e 2014 dell'iniziativa. Inoltre il grande plastico del territorio metropolitano bolognese (modello in scala 1:4.000), animato da proiezioni colorate, è per questa occasione dedicato ai luoghi di ART CITY Bologna 2015 per offrire ai visitatori una più dettagliata comprensione della dislocazione dei tanti progetti promossi sul territorio cittadino.

Slideshow ART CITY Bologna 2013 - 2014
a cura di Luca Maria Papi Vecchi (effetti video e grafica)

con fotografie di:

ART CITY Bologna 2013 > Giorgia Addazio, Stella Alleva, Lara Delle Donne, Fabrizio Falchi, Francesco Fantini, Anna Giberti, Marta Guerrini, Kurt Heuvens, Alessia Limone, Giulia Lucchi, Anna Messere, Houtan Nourian, Francesca Piassere, Sonia Romani, Luciana C. Santos, Mariacristina Silvestri, Veronica Tierri, Sophie Vincent

(studenti del Biennio Specialistico in Fotografia dell'Accademia di Belle Arti di Bologna a.a. 2012-2013)

ART CITY Bologna 2014 > Roberta Serra / Iguana Press

Video ART CITY Bologna 2014
a cura di Daniele Campagnoli

Orari di apertura ART CITY Bologna:

venerdì 23 gennaio h 10.00 - 20.00

sabato 24 gennaio h 10.00 - 19.00

domenica 25 gennaio h 15.00 - 19.00

Ingresso: libero

Sito web: www.urbancenterbologna.it

promosso da



COMUNE DI BOLOGNA



in occasione di





- musei
- mostre
- luoghi d'arte

23 > 25
gennaio 2015



Cultura
è Bologna

Giovanni Romagnoli. L'eterna giovinezza del colore 1893 - 1976
Palazzo d'Accursio (Piazza Maggiore 6)

Fino all'11 febbraio 2015

Mostra a cura di: Stella Ingino

Promossa da: Associazione culturale Bologna per le Arti

In collaborazione con: Comune di Bologna

Con il patrocinio di: Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo, Regione Emilia-Romagna, Provincia di Bologna, Accademia di Belle Arti di Bologna, University of Pittsburgh

L'Associazione Bologna per le Arti rende omaggio al pittore e scultore **Giovanni Romagnoli** (Faenza 1893 - Bologna 1976) con un'ampia retrospettiva a cura di Stella Ingino. La mostra, articolata tra la **Sala d'Ercole**, la **Manica Lunga** e la **Sala Farnese di Palazzo d'Accursio**, ricomponne il percorso artistico del pittore attraverso una ricca selezione di dipinti e sculture, per raccontare un artista singolare, lontano dai dibattiti culturali e artistici della sua epoca, le cui opere in bilico tra sogno e realtà, sembrano sospese nel tempo.

In una sezione dedicata, gli scatti inediti di **Nino Migliori**, tra i maggiori esponenti della fotografia italiana del secondo dopoguerra, raccontano il lato intimo e quotidiano del pittore. Sono foto in bianco e nero, ritratti in studio, primi piani che mostrano Giovanni Romagnoli nella sua veste di artista e di uomo. Una piccola collezione di lettere ne rivela il lato privato, tra affetti e memorie, permettendo di cogliere l'essenza del suo animo.

La mostra si fregia di prestiti della collezione **MAMbo - Museo di Arte Moderna di Bologna** e delle **Collezioni di Arte e di Storia della Fondazione Cassa di Risparmio in Bologna** e di un nucleo consistente di opere provenienti dalla **Banca Cassa di Risparmio in Bologna**.

La selezione delle opere è a cura del Comitato scientifico dell'Associazione composto da: dott. Gianarturo Borsari (presidente), prof. Daniele Benati, dott. Massimo Medica, Alberto Giordani, dott.ssa Silvia Rubini, dott.ssa Stella Ingino, dott. Pierluca Nardoni.

Contemporaneamente alla rassegna, nella Cappella Farnese di Palazzo d'Accursio, si svolge la sesta edizione dei **"Dialoghi Culturali"**, una serie d'incontri con la partecipazione di docenti, critici d'arte, curatori ed esperti che indagano sulla poetica di Giovanni Romagnoli e sul contesto storico artistico di riferimento.

L'Associazione Bologna per le Arti giunge con questo appuntamento alla sua undicesima mostra, dopo il successo di pubblico ottenuto con le retrospettive *Alfredo Protti, Il Novecento sensuale* e con *Mario de Maria, Il pittore delle lune*: per quest'ultima, l'Associazione ha ricevuto nel 2013 la Medaglia dal Presidente della Repubblica per la "rilevanza e per l'intensa attività nell'ambito della promozione delle arti figurative".

Orari di apertura ART CITY Bologna:

venerdì 23 gennaio h 10.00 - 20.00
sabato 24 gennaio h 10.00 - 24.00
domenica 25 gennaio h 10.00 - 20.00

Orari di apertura ordinari:

da lunedì a domenica h 10.00 - 18.30
(ultimo ingresso h 18.00)

Ingresso: gratuito

Sito web: www.bolognaperlearti.altervista.org

promosso da



COMUNE DI BOLOGNA



in occasione di





- musei
- mostre
- luoghi d'arte

23 > 25
gennaio 2015



Cultura
è Bologna

Incontro con Fabrizio Plessi
Salaborsa - Auditorium Enzo Biagi (Piazza Nettuno 3)

Venerdì 23 gennaio h 21.00

Evento a cura di: Renato Barilli
Promosso da: DAR Dipartimento delle Arti - Università di Bologna
In collaborazione con: UniboCultura

L'incontro con **Fabrizio Plessi** (Reggio Emilia, 1940) rientra nella serie di eventi dedicati a richiamare in scena alcuni dei protagonisti delle Settimane internazionali della Performance, tenutesi a partire dal 1977 fino al 1982 presso la Galleria Comunale d'Arte Moderna, allora ubicata nel quartiere fieristico e finanziate in gran parte dalla rassegna Arte Fiera.

Le rievocazioni di quel fecondo clima di sperimentazione artistica intendono anche rendere omaggio alla memoria di Francesca Alinovi e Roberto Daolio, i due critici d'arte prematuramente scomparsi che coadiuvarono il curatore Prof. **Renato Barilli** nell'animazione di quegli eventi divenuti storici per la loro dirimpente novità.

Dopo i precedenti incontri con Marina Abramović (2011), Luigi Ontani (2012), Arrigo Lora Totino (2013) e Franco Vaccari (2014), protagonista nel 2015 è Fabrizio Plessi, che per la Settimana della Performance del 1977 presentò una ricerca mediale in collaborazione con l'artista tedesca Christina Kubitsch.

La formula del *talk show* con un libero dialogo tra il conduttore e l'artista, consente di ricostruire l'intera carriera di Plessi, prendendo le mosse dalla fase "concettuale" in cui, in margine alle poetiche sessantottesche, e in particolare della *Land Art*, l'artista si era dato a concepire interventi utopistici che avevano per oggetto il mare o comunque le forze idriche, con cui lo familiarizza la sua residenza a Venezia. Il tutto nasceva "nella mente" dell'artista, come appunto voleva il clima concettuale del momento, approdando a provocanti proposte grafiche. Successivamente l'adozione del video come strumento artistico ha permesso di dare a quelle ipotesi, fin lì trattenute ad un livello virtuale, dei pieni e clamorosi corrispettivi visivi, con ricorso a successioni di monitor pronti ad accogliere fenomeni naturali cataclismatici, rimbalzandoli, echeggiandoli, moltiplicandoli di schermo in schermo, e trasformare il fenomeno liquido nel suo contrario, il fuoco.

In occasione dell'incontro presso l'Auditorium Salaborsa, gli spettacoli di superbo gusto neobarocco ideati da Plessi sono rievocati e commentati nella loro incalzante successione cronologica e progressiva estensione con l'aiuto di materiale audiovisivo. Le maxi-installazioni dell'artista hanno goduto di numerosi riconoscimenti di alto livello, da una rassegna antologica nello spazio suggestivo e autorevole delle romane Scuderie del Quirinale nel 2002 all'imponente dispiegamento tenutosi al Palazzo della Ragione di Padova nel 2012-13, fino al recente intervento ideato per la Sala dei Giganti di Palazzo Te a Mantova nel 2013.

Nel 2013 ha aperto il Plessimuseum, primo esempio in Italia di spazio museale in autostrada, eretto al Passo del Brennero a cura della gestione di A22 Autostrada del Brennero, in cui è ospitata una sede espositiva permanente dedicata al lavoro dell'artista.

Come per le precedenti edizioni, anche questo appuntamento è promosso dal **Dipartimento delle Arti visive, performative e mediali - Università di Bologna** e si avvale di un contributo finanziario di **UniboCultura**.

Ingresso: libero

Sito web: www.dar.unibo.it

promosso da



COMUNE DI BOLOGNA



in occasione di





- musei
- mostre
- luoghi d'arte

23 > 25
gennaio 2015



Cultura
è Bologna

Jérôme Bel / Theater HORA
Disabled Theater
Arena del Sole (Via Indipendenza 44)

Martedì 27 e mercoledì 28 gennaio 2015 h 21.00

Spettacolo presentato da: Arena del Sole - Emilia Romagna Teatro Fondazione in collaborazione con Xing

Con il sostegno di: Fondazione svizzera per la cultura Pro Helvetia

Ideazione e coreografia: Jérôme Bel

Drammaturgia: Marcel Bugiel

Con: Remo Beuggert, Gianni Blumer, Damian Bright, Matthias Brücker, Matthias Grandjean, Julia Häusermann, Sara Hess, Miranda Hossle, Peter Keller, Lorraine Meier, Tiziana Pagliaro

Coproduzione: Theater HORA, R.B. Jérôme Bel, Festival AUAWIRLEBEN (Bern), Kunstenfestivaldesarts (Brussels), dOCUMENTA(13), Festival d'Avignon, Ruhrtriennale, Festival d'Automne (Paris), Les Spectacles vivants - Centre Pompidou (Paris), La Bâtie - Festival de Genève, HAU Hebbel am Ufer (Berlin)

Rappresentato nei più prestigiosi festival e palcoscenici internazionali (Kunstenfestivaldesarts, Festival d'Avignon, Centre Pompidou, Ruhrtriennale) e nei grandi appuntamenti dell'arte (dOCUMENTA (13) Kassel, e Frieze London), giunge finalmente all'Arena del Sole di Bologna **Disabled Theater**, spettacolo di **Jérôme Bel**, artista coreografo di primo piano della scena contemporanea.

Disabled Theater è la risposta all'invito fatto a Jérôme Bel di lavorare con gli interpreti del **Theater HORA** di Zurigo, attori professionisti con disabilità di natura mentale e sindrome di Down. Un invito accolto in un primo tempo con titubanza ma successivamente rivelatosi un incontro straordinario. La potente fisicità degli attori disabili della compagnia svizzera, i loro tempi singolari, e la loro stessa presenza nel mondo, ci mettono di fronte ai limiti dei concetti tradizionali di teatro e danza nella società contemporanea.

Disabled Theater è una performance non convenzionale, che emoziona, scuote e diverte, ponendosi come un'esplicita dichiarazione a favore della democratizzazione dell'arte.

C'è una cosa che ho cercato costantemente e che ha attraversato tutti i miei lavori, in gradi diversi.

Qualcosa che a che fare con l'incapacità. In effetti, ho sempre chiesto alle persone con cui lavoravo di fare quello che non sapevano fare. E ho avuto l'intuizione che il modo di stare in scena di questi attori del Theater Hora, che è fortemente alterata dalle loro disabilità mentali, potesse rivelare questo, renderlo evidente. Producono un certo fallimento del teatro, qualcosa che sposta ulteriormente i limiti di ciò che pensavo di aver circoscritto nel mio lavoro. Ho molto riflettuto sui codici del teatro, li ho messi in questione, sovvertiti, ma questi attori vanno più lontano di me! (Jérôme Bel)

Jérôme Bel, coreografo e regista francese, vive a Parigi e lavora a livello internazionale. L'insieme della sua opera coreografica si pone in osservazione delle convenzioni dello spettacolo, analizzandolo nella sua pura materialità. Dopo gli studi al Centre National de Danse Contemporaine di Angers e varie esperienze come danzatore, ha dato vita alle sue prime creazioni, *Nom donné par l'auteur* (1994), *Jérôme Bel* (1995) e *Shirtology* (1997), che esplorano il grado zero della danza. Con *The last performance* (1998) cerca di definire un'ontologia della performance. Seguono il solo *Glossolalie*, scritto per lui da Myriam Gourfink, e lo spettacolo *Xavier Le Roy* (2000) firmato da Bel ma in realtà creato da Xavier Le Roy, indagine sulla proprietà intellettuale. *The show must go on* (2001) performance corale per 19 canzoni pop, dopo una tournée mondiale entra nel repertorio della Deutsches Schauspielhaus di Amburgo. Nel 2004 è invitato a produrre uno spettacolo per il balletto dell'Opéra di Parigi, Veronique Doisneau, che apre una nuova

promosso da



COMUNE DI BOLOGNA



in occasione di





- musei
- mostre
- luoghi d'arte

23 > 25
gennaio 2015



Cultura
è Bologna

prospettiva di lavoro con la serie di produzioni che interrogano l'esperienza e il sapere degli interpreti: *Véronique Doisneau* (2004), *Isabel Torres* (2005), *Pichet Klunchun and myself* (2005), *Lutz Förster* (2009) e *Cédric Andrieux* (2009). Nel corso del 2009 pubblica l'edizione multimedia su piattaforma web *Catalogue raisonné, 1994-2005*. Nel 2010 mette in scena *Un spectateur*, pièce interpretata dallo stesso Jérôme Bel in cui ricostruisce le esperienze che lo hanno segnato come spettatore.

La ricerca sulla democratizzazione della danza prosegue con *Disabled Theater* (2012), un lavoro con gli attori professionisti handicappati mentali del Theater Hora, e *Cour d'honneur* (2013), che porta in scena 14 spettatori della Corte d'Onore del Palazzo dei Papi di Avignone. Da ricordare anche *3Abschied* (2010) in collaborazione con Anne Teresa De Keersmaecker a partire da *Chant de la Terre* di Gustav Mahler.
www.jeromebel.fr - www.hora.ch

Ingresso: biglietti da € 27,50 a € 7,50 / riduzioni 30% presentando alla biglietteria dell'Arena del Sole un biglietto Arte Fiera o il voucher scaricabile da www.xing.it

Siti web: www.arenadelsole.it
www.xing.it

promosso da



COMUNE DI BOLOGNA



in occasione di





- musei
- mostre
- luoghi d'arte

23 > 25
gennaio 2015



Cultura
è Bologna

Alessandro Bergonzoni

TUTELA DEI BENI: CORPI DEL (C)REATO AD ARTE (il valore di un'opera, in persona)
Pinacoteca Nazionale di Bologna - aula Gnudi (Via Belle Arti 56)

Sabato 24 gennaio 2015 h 21.00 (30')

Installazione performativa promossa da: Pinacoteca Nazionale di Bologna
In collaborazione con: MAMbo - Museo d'Arte Moderna di Bologna

Nell'aula Gnudi della Pinacoteca Nazionale di Bologna, **sabato 24 gennaio alle ore 21.00 Alessandro Bergonzoni** presenta l'installazione performativa **TUTELA DEI BENI: CORPI DEL (C)REATO AD ARTE (il valore di un'opera, in persona)**, esposizione-proiezione-intervento sul tema della tutela del "corpo del (c)reato" anche come bene artistico.

L'intervento nasce da una riflessione su custodia e difesa dell'essere, dell'uomo, nella sua bellezza, sacralità, inviolabilità, in questo caso, nello specifico, quando e' affidata alla cura dello Stato.

Il far succedere questo evento nella Pinacoteca di Bologna è nato dal voler mettere in effettiva, reale e conseguente correlazione e dialogo, dipinti, opere e storia dell'arte, con il simbolo di altre storie, altre immagini, ma antropologicamente e spiritualmente comunque arte.

Che rapporto c'è tra il Ministero della Giustizia, dei Beni culturali, della Difesa e degli Interni? Qual'è il collegamento tra bellezza e giustizia, tra opere d'arte che raccontano l'uomo e il sacro, e l'uomo come opera sublime? Tra Interni e interiori? Tra colpa e Cultura? Danno e meraviglia? Diritti e arti?

Conservare e valorizzare la beltà, la struttura, le forme, la consistenza nel suo insieme indiviso. Il tema della delicatezza della "presa in carico", con tutte le garanzie e le attenzioni di chi deve sovrintendere a questo scopo.

Siamo tutti visitatori che contemplano le beltà della persona che resta comunque un'arte "sacra", in ogni condizione della vita e della storia; da difendere e proteggere, ad ogni costo, dagli agenti esterni o da tutte le forme di depauperamento che la violino, la sfregino o addirittura la distruggano e la cancellino eternamente dal Museo Esistenziale dell'Arte, sempre aperto al mondo.

Ingresso: ingresso con coupon gratuito da ritirare alla reception del MAMbo (Via Don Minzoni 14) dalle h 10.00 di venerdì 23 gennaio (max 100 posti)

Sito web: www.pinacotecabologna.beniculturali.it

promosso da



COMUNE DI BOLOGNA



in occasione di





- musei
- mostre
- luoghi d'arte

23 > 25
gennaio 2015



Cultura
è Bologna

Terreferme. Emilia 2012: il patrimonio culturale oltre il sisma
Ex Chiesa di San Mattia (Via Sant'Isaia 14a)

Fino al 15 febbraio 2015

Mostra promossa da: Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici dell'Emilia-Romagna

In collaborazione con: Telecom Italia

Sponsor: Conad

Terreferme. Emilia 2012: il patrimonio culturale oltre il sisma è un progetto della **Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici dell'Emilia-Romagna** realizzato in collaborazione con **Fondazione Telecom Italia** per la documentazione del terremoto che ha colpito la bassa pianura padana nel maggio 2012.

Il progetto viene presentato con una mostra multimediale ed interattiva che si avvale delle nuove tecnologie della comunicazione e del contributo di artisti che, utilizzando mezzi espressivi differenti, danno vita a vere e proprie installazioni per raccontare come un evento così inaspettato e sconvolgente ha profondamente colpito il patrimonio culturale, il paesaggio e le comunità.

Videoinstallazione "Kintsugi Emilia" Accademia di Belle Arti di Bologna.

Videoinstallazione "La chiesa dei Santi Carlo e Benedetto" Basmati a. c.

Raccolta di immagini Fondazione Studio Marangoni.

In occasione della ART CITY White Night, **sabato 24 gennaio** alle **ore 21.30, 22.30 e 23.30** si tiene **Istant Film Tremblement**, una performance live di animazione e musica acustico-elettronica proposta da **Basmati film** e **MaterElettrica**, collettivo musicale del conservatorio di Matera.

Per accompagnare l'installazione video sull'ORATORIO GHISILIERI, Basmati propone un'animazione live, che racconta in maniera onirico performativa il terremoto. Segni animati e suoni creati in tempo reale offrono una visione interpretativa dei movimenti nascosti nel profondo della terra e delle energie che si muovono al suo interno. Le tecniche utilizzate dal vivo diventano il collante visivo sotto il quale si legano video di archivio e fotografie elaborate tramite fotomontaggi animati, segni pittorici, movimenti materici di sabbie e terre che diventando texture animate in video. Il supporto musicale si integra con forti accenni di improvvisazione seguendo il divenire delle immagini.

Orari di apertura ART CITY Bologna:

venerdì 23 gennaio mattina solo gruppi su prenotazione

sabato 24 gennaio h 15.00 - 24.00

domenica 25 gennaio h 11.00 - 19.00

appuntamento

Orari di apertura ordinari:

venerdì e sabato h 15.00 - 19.00

domenica h 11.00 - 19.00

giovedì e venerdì mattina su

Ingresso: gratuito

Siti web: www.terreferme.beniculturali.it
www.basmati.it/basmati/LOOP_LIVE.html
www.facebook.com/MaterElettrica

promosso da



COMUNE DI BOLOGNA



in occasione di





- musei
- mostre
- luoghi d'arte

23 > 25
gennaio 2015



Cultura
è Bologna

Oltre la materia. Gli artisti ricordano Maurizio Giuffredi
Accademia di Belle Arti di Bologna (Via Belle Arti 54)

18 gennaio - 14 febbraio 2015
Inaugurazione sabato 17 gennaio h 17.00

Mostra a cura di: Monica Demattè
Promossa da: Accademia di Belle Arti di Bologna

Attraverso la mostra collettiva **Oltre la materia** decine di artisti di levatura internazionale hanno voluto rendere omaggio con una loro opera alla memoria di **Maurizio Giuffredi**, docente dell'Accademia, studioso di psicologia dell'arte e grande esperto dell'arte e della fotografia contemporanea, scomparso nel 2013.

Si tratta di lavori di pittura, fotografia, scultura, installazioni, video, opere sonore. Tra gli artisti coinvolti l'illustratore e designer **Emanuele Lamedica**, **Beppe Chia**, **Giuseppe Cassibba**, **Pierluca Cetera**, il fotografo inglese **Christopher Taylor**, il fotografo gallese **Rhodri Jones**, la francese **Véronique Poczobut**, vari artisti docenti dell'Accademia di Belle Arti di Bologna e un gruppo di artisti cinesi di fama internazionale, come **Zhou Qing**, che ha esposto le sue foto anche alla Biennale di Venezia, **Ding Yi**, **Zeng Hao**, **Zhang Enli**, **Luo Yongjin** e altri ancora.

Ciascuno di loro ha dedicato un'opera realizzata per l'occasione a Giuffredi, studioso che la curatrice Monica Demattè ricorda "dotato di grande e varia curiosità per il sapere umano, autore di saggi critici densi di richiami illuminanti: un ponte, un canale che ha unito persone e saperi". Giuffredi aveva viaggiato a più riprese in Cina, incontrando artisti locali e studiando le loro opere. "Grazie alle sue conoscenze - ricorda ancora Monica Demattè - sapeva scoprire aspetti non scontati nell'arte cinese contemporanea. Il più grande pregio di Maurizio era la sua capacità di elevare ogni espressione umana che gli sembrasse degna ad un livello superiore, universale".

Per ricordare la sua figura sarà presente anche **Xing Peljun**, direttore della galleria d'arte cinese Mo Art Space a Xinmi, nella regione dello Henan, dove si è tenuta la prima edizione di questa mostra, che ora arriva a Bologna grazie all'impegno dell'Accademia di Belle Arti e dei suoi docenti, che ne scrivono il secondo conclusivo capitolo.

L'elenco completo degli artisti e delle opere in mostra si può trovare su:

<http://www.moartspace.com/it/oltre-la-materia/>

Orari di ART CITY Bologna:

venerdì 23 gennaio h 10.00 - 19.00
sabato 24 gennaio h 10.00 - 19.00 / 21.00 - 2.00
domenica 25 gennaio: 10.00 - 14.00

Orari di apertura ordinari:

dal lunedì al venerdì h 10.00 - 19.00
sabato h 10.00 - 14.00
domenica chiuso

Ingresso: gratuito

Sito web: www.ababo.it

promosso da



COMUNE DI BOLOGNA



in occasione di





- musei
- mostre
- luoghi d'arte

23 > 25
gennaio 2015



Cultura
è Bologna

Omar Galliani. *Croquis de voyage*
Accademia di Belle Arti di Bologna - Aula Magna (Via Belle Arti 54)

16 gennaio - 15 febbraio 2015
Inaugurazione giovedì 15 gennaio h 17.00

Mostra a cura di: Eleonora Frattarolo
Promossa da: Accademia di Belle Arti di Bologna

Si inaugura il 15 Gennaio 2015 nell'Aula Magna (ex chiesa di S. Ignazio) dell'Accademia di Belle Arti di Bologna ***Croquis de voyage***, la prima mostra mai realizzata con l'esposizione dei **taccuini di viaggio di Omar Galliani**, l'artista che ha portato nel mondo il grande disegno italiano.

Schizzo, appunto, primo pensiero per altri più vasti disegni, disegno compiuto; nei taccuini da viaggio di Galliani si susseguono le varie molteplici declinazioni del linguaggio che ha preceduto e contribuito a creare la scrittura. La mostra ospita **circa quaranta taccuini**, le cui pagine sono state riempite da Galliani nei viaggi in America e Asia, Europa e Africa, un giro del pianeta con una matita che rappresenta mondi.

Nell'Aula Magna dell'Accademia di Belle Arti è esposto anche *Il Respiro*, una grande icona raffigurante l'alfa e l'omega del viaggio dell'uomo sulla Terra, e il suo oltre. Il grande disegno su tavola, illuminato dalla cupola vetrata dell'ex Chiesa di S. Ignazio, sovrintende al dispiegarsi delle magnifiche linee e ai tratti dei taccuini da viaggio custoditi nelle bacheche di vetro.

In occasione della mostra verrà pubblicato il libro di Eleonora Frattarolo e Omar Galliani *Croquis de voyage. I libri dei ritorni*, Reggio Emilia, Corsiero editore (in collaborazione con la galleria d'arte contemporanea Menhir).

Durante la Notte bianca dell'arte, **sabato 24 gennaio alle ore 22.30 Omar Galliani** è protagonista assieme al musicista **Claudio Carboni** di una **performance** dal titolo ***La notte nera. La nascita del disegno, la nascita della musica***. Durante la performance, che avrà luogo in un'Aula Magna illuminata da sole candele, Galliani disegnerà dal vero il profilo di una modella, ridando vita così al mito che narra della nascita del disegno in funzione dell'immagine e della memoria del volto amato. Claudio Carboni in contemporanea suonerà al sassofono brani di musica creati appositamente: suggestioni musicali per i luoghi e i popoli del mondo.

Orari di ART CITY Bologna:

venerdì 23 gennaio h 10.00 - 19.00
sabato 24 gennaio h 10.00 - 19.00 / 21.00 - 2.00
domenica 25 gennaio: h 10.00 - 14.00

Orari di apertura ordinari:

dal lunedì al venerdì h 10.00 - 19.00
sabato h 10.00 - 14.00
domenica chiuso

Ingresso: gratuito

Sito web: www.ababo.it

promosso da



COMUNE DI BOLOGNA



in occasione di





- musei
- mostre
- luoghi d'arte

23 > 25
gennaio 2015



Cultura
è Bologna

Piovano elefanti

Lectio magistralis di Evelyne Laube (It's raining elephants)

Accademia di Belle Arti di Bologna - Aula Magna (Via Belle Arti 54)

Venerdì 23 gennaio 2015 h 11.00

Incontro a cura di: Hamelin Associazione Culturale

Promosso da: TRANSBOOK. Children's Literature on the move, Hamelin Associazione Culturale

In collaborazione con: Accademia di Belle Arti di Bologna, Comune di Bologna - Quartiere San Vitale

Evelyne Laube, una delle più importanti e innovative illustratrici contemporanee, è protagonista di una **lectio magistralis** sul suo lavoro **venerdì 23 gennaio alle ore 11.00** presso l'Aula Magna dell'Accademia di Belle Arti di Bologna.

L'illustratrice svizzera fonda lo studio It's raining Elephants nel 2008 a Berlino insieme alla connazionale Nina Werle, dopo un incontro alla scuola di design e illustrazione Hochschule Design & Kunst HSLU di Lucerna. Il nome alquanto bizzarro si ispira ad una temporale improvviso e violento in cui il rumore della pioggia assomigliava a quello di grossi corpi cadenti dal cielo.

Le due disegnatrici fanno parte della scena più interessante e originale dell'illustrazione contemporanea. In un lavoro che cerca di spingere sempre più avanti l'orizzonte dell'illustrazione, Laube e Werle mescolano design, creazione e fabbricazione artigianale di libri d'artista, installazioni e performance, ceramica e teatro ad una rigorosa e attentissima disciplina del disegno. Il loro segno sa essere al tempo stesso minuzioso e descrittivo, ma al tempo stesso costruire forme astratte ed essenziali, in un continuo dialogo e gioco di citazioni con la storia dell'arte e dell'immagine.

Evelyn Laube e Nina Werle sono vincitrici di numerosi premi internazionali, fra cui il Grand Prix BIB at International Biennial of Illustrations di Bratislava nel 2013, il prestigioso International price of illustration, alla Bologna Children's Book Fair nel 2012 e il CJ Picture Book Award in Corea nel 2011.

La lectio magistralis di Laube è seguita da un **workshop** rivolto a giovani artisti che si svolge presso lo spazio Z 15 nei giorni di **sabato 24 e domenica 25 gennaio 2015**.

Per informazioni e prenotazioni: tel. 051 233401 | ilaria.tontardini@hamelin.net.

Ingresso: libero

Siti web: www.hamelin.net
www.transbook.org

promosso da



COMUNE DI BOLOGNA



in occasione di





- musei
- mostre
- luoghi d'arte

23 > 25
gennaio 2015



Cultura
è Bologna

Nanni Menetti. Criografie: il lavoro del gelo
Palazzo dell'Archiginnasio - Cubiculum Artistarum (Piazza Galvani 1)

23 - 24 - 25 gennaio 2015
Inaugurazione venerdì 23 gennaio h 18.00

Mostra a cura di: Tomaso Mario Bolis, Sandro Malossini
Promossa da: Felsina Factory
In collaborazione con: Accademia Nazionale di Agricoltura
Sponsor: EmilBanca

In questa piccola mostra **Nanni Menetti** ci offre un saggio, per campioni, del suo lavoro con il **gelo naturale**. Lavoro che, venuto dopo il lungo periodo dei collage fatti con il materiale di scarto della scrittura (carta carbone, carta assorbente, veline), senza trasgredirne il principio (anche queste infatti sono scritte pur se fatte da una forza diversa dalla mano), ha ormai una storia di più di vent'anni. Si tratta di una forma tutta nuova di declinare il *ready made* duchampiano, tesa, nel caso, a riportare alla nostra attenzione la natura e il bisogno, per noi, di salvaguardarne tutta la sua salvifica e pura (ma proprio salvifica perché pura) creatività.

Le criografie trovano la loro ragion d'essere a tre livelli: nella vita privata dell'artista, nella storia dell'arte nel suo insieme e, infine, nell'uso attualmente distorto che la nostra cultura è arrivata a fare della rappresentazione.

Nel primo livello, con queste criografie permanenti Menetti si risarcisce delle delusioni che provava da piccolo, quando il sole del giorno scioglieva gli arabeschi che il gelo aveva costruito sui vetri della sua camera non riscaldata, di notte, e che a lui piacevano tanto. Nel secondo livello, l'artista ritiene di realizzare a distanza di circa 2500 anni il sogno del pittore greco Zeusi che, come racconta Plinio il Vecchio, ambiva a far sparire la tecnica umana (la rappresentazione) senza rinunciare alla pittura, ciò che le criografie (nella loro ultima fase) sono appunto riuscite a fare. Le criografie danno anche senso a un paradosso: dipingere prima di dipingere. Pongono insomma la pittura prima della pittura per una palingenesi totale dell'arte, proponendo una sua ripartenza da zero. Nel terzo e ultimo livello, l'artista si interroga sul concetto di rappresentazione. Menetti, infatti, non espone criografie fotografate, rappresentate, ma proprio le costruzioni del gelo direttamente. Una possibile risposta è che tale processo diventa immediatamente una critica severa dell'uso della rappresentazione che la cultura contemporanea fa di essa nel suo insieme.

Nanni Menetti è un artista emiliano da più di quarant'anni attivo nel campo della poesia e delle arti visive. Ha vinto il Premio nazionale Lorenzo Montano (poesia) nel 1995 e il Premio internazionale Guglielmo Marconi (arti visive) nel 2000. Perno centrale del suo lavoro è l'attenzione alla scrittura sia umana (chiro-grafie) che naturale (crio-grafie). Sue opere sono presenti in diverse collezioni pubbliche e private in Italia e all'estero.

Orari di apertura ART CITY Bologna:

venerdì 23 gennaio h 12.00 - 20.00
sabato 24 gennaio h 12.00 - 24.00
domenica 25 gennaio h 12.00 - 20.00

Ingresso: gratuito

Sito web: www.felsinafactory.it

promosso da



COMUNE DI BOLOGNA



in occasione di





- musei
- mostre
- luoghi d'arte

23 > 25
gennaio 2015



Cultura
è Bologna

Giovanna Ricotta. Bianco
Sala Ex Chiesa di Santa Maria degli Angeli
Complesso Ex Ospedale degli Innocenti (Via Massimo D'Azeglio 41/a)

23 - 24 - 25 gennaio 2015
Inaugurazione giovedì 22 gennaio h 21.00

Mostra a cura di: Silvia Grandi
Con la collaborazione di: Elisa Baldini, Pasquale Fameli, Pierluca Nardoni, Giuseppe Virelli
Promossa da: DAR Dipartimento delle Arti - Università di Bologna
In collaborazione con: Associazione Italian Art Promotion

Nell'ex Chiesa di Santa Maria degli Angeli, all'interno del Complesso dell'ex Ospedale degli Innocenti, è allestita **Bianco**, una mostra fotografica in cui sono esposte **quattordici immagini di grande formato** che documentano tre performance dell'artista **Giovanna Ricotta** realizzate in importanti spazi museali: **Toilette**, Fondazione Fabbrica Borroni, Bollate (MI), 2008; **Fai la cosa giusta**, MAMbo - Museo d'Arte Moderna di Bologna, 2010; **Falene**, Museo ALT, Alzano Lombardo (BG), 2012.

In questa occasione le fotografie si assumono il compito di sintetizzare le diverse modalità espressive compresenti nelle opere di Giovanna Ricotta: messe in scena installative e performative, opere-oggetto che inglobano i corpi trasformandoli in corpi-oggetto, design studiato nei minimi particolari e con cura maniacale, rimandi più o meno espliciti alla storia dell'arte, alla scienza, allo sport, con il *leit motiv* del colore bianco, in cui si innestano rituali performativi assolutamente fuori dagli schemi.

L'immaginario di Giovanna Ricotta vola tra atmosfere surreali e fantastiche, ma senza perdere di vista le situazioni di vita normale, talvolta al limite del banale e del Kitsch, o quelle che addirittura le consentono di giocare con il sistema del design e della moda, assieme a quel bianco che ormai è diventata la cifra stilistica che la contraddistingue.

Nelle foto di Giovanna Ricotta il "bianco nelle varie gradazioni" si staglia sul bianco delle pareti e degli spazi performativi accuratamente scelti per creare delle situazioni senza tempo, quasi in un vuoto pneumatico in cui la performance è scandita da un rituale preciso, in cui i movimenti del/dei corpi sono calibrati in un crescendo che culmina nell'azione finale.

I tre gruppi di foto, infatti, idealmente scandiscono alcuni passaggi fondamentali dello svolgimento delle tre performance, restituendo agli spettatori l'atmosfera incantata e fiabesca di *Toilette* (2008), la determinazione dell'azione di *Fai la cosa giusta* (2010) e la teatralità complessa e monumentale di *Falene* (2012).

Si ringraziano Città Metropolitana di Bologna, La Marca di San Michele Srl, Cupramontana (AN).

Orari di apertura ART CITY Bologna:

venerdì 23 gennaio h 12.00 - 22.00
sabato 24 gennaio h 12.00 - 24.00
domenica 25 gennaio h 12.00 - 22.00

Ingresso: gratuito

Siti web: www.dar.unibo.it
www.italianartpromotion.it

promosso da



COMUNE DI BOLOGNA



in occasione di





- musei
- mostre
- luoghi d'arte

23 > 25
gennaio 2015



Cultura
è Bologna

Federico Gori. Corteccia
Museo Ebraico di Bologna (Via Valdonica 1/5)

23 gennaio - 8 marzo 2015
Inaugurazione sabato 24 gennaio h 21.00

Mostra a cura di: Niccolò Bonechi
Promossa da: Museo Ebraico di Bologna

Presenze imponenti gli alberi, ancor più dell'uomo, sono diretti testimoni del nostro tempo. L'albero non si mette mai a nudo, sempre abbracciato da un forte e spesso strato di corteccia che lo protegge dai pericoli esterni, nasconde una fragilità all'apparenza impercettibile. Come l'epidermide umana, la corteccia ricorda e racconta il vissuto senza alcun filtro, non potendo esimersi dal rivelare la verità che si manifesta per ciò che è.

Federico Gori (Prato, 1977) ormai da anni indaga gli aspetti più profondi della natura, consapevole che tramite essa si riesca a comprendere meglio la condizione dell'esistenza umana perché filtrata da ogni impurità.

Lavorando sempre su differenti materiali, Gori vuole approfondire l'elemento naturale attraverso l'impressione di questo sulla superficie, facendo in modo che l'intervento della mano umana si limiti solo a "catturare" la realtà: nelle opere su rame l'artista, attraverso l'azione di elementi chimici, riesce a imprimere la memoria del soggetto prescelto (foglie e arbusti) senza arrestarne l'evoluzione proprio perché il supporto (il rame) è elemento sensibile alle variazioni temporali, così come la corteccia.

In particolar modo, per il progetto di mostra per il Museo Ebraico di Bologna, Federico Gori ha scelto di indagare quegli esemplari arborei che sono stato lo scenario di **alcuni dei peggiori momenti di discriminazione razziale** vissuti in Italia durante gli anni Quaranta dello scorso secolo, in particolar modo dei campi di internamento e transito situati in Toscana ed Emilia-Romagna (ad esempio Fossoli, Bagno a Ripoli e Civitella in Val di Chiana).

L'albero in questo caso è testimone in presa diretta di fatti storici che non si devono dimenticare, ma è soprattutto, nell'ideale dell'artista, elemento sacro che attraverso i segni sulla tela si manifesta come una sindone intrisa di ricordi. Questi segni non vogliono rappresentare una certa mimesi naturale, bensì si presentano come un alfabeto della memoria, dove ogni spettatore può trovare diversi e sempre nuovi spunti di riflessione.

In questo caso Gori sceglie di operare attraverso un intervento *site specific* nella **Stanza del Memoriale** e di utilizzare una particolare tecnica: non solo carbone ma anche incenso, per una installazione plurisensoriale, che oltre a coinvolgere la vista (e soprattutto la mente), attiva la percezione olfattiva.

Orari di apertura ART CITY Bologna:

venerdì 23 gennaio h 10.00 - 16.00
sabato 24 gennaio h 18.00 - 24.00
domenica 25 gennaio h 10.00 - 18.00

Orari di apertura ordinari del Museo:

da domenica a giovedì h 10.00 - 18.00
venerdì h 10.00 - 16.00
sabato e festività ebraiche chiuso

Ingresso: gratuito

Sito web: www.museoebraicobo.it

promosso da



COMUNE DI BOLOGNA



in occasione di





- musei
- mostre
- luoghi d'arte

23 > 25
gennaio 2015



Cultura
è Bologna

Il viaggio oltre la vita. Gli Etruschi e l'aldilà tra capolavori e realtà virtuale
Palazzo Pepoli. Museo della Storia di Bologna (Via Castiglione 8)

Fino al 22 febbraio 2015

Mostra a cura di e promossa da: Genus Bononiae Musei nella Città, Fondazione Cassa di Risparmio in Bologna

In collaborazione con: Museo Nazionale Etrusco di Villa Giulia, Cineca, Università di Bologna

Sponsor: Fondazione Bracco, Mandarin Capital Partners

La mostra **Il viaggio oltre la vita. Gli Etruschi e l'aldilà tra capolavori e realtà virtuale** nasce da un'idea congiunta di **Genus Bononiae Musei nella Città, Fondazione Cassa di Risparmio in Bologna, Dipartimento di Storia Culture e Civiltà dell'Università di Bologna e Museo Nazionale di Villa Giulia a Roma**, implementata da **Cineca** con un progetto scientifico e tecnologico senza precedenti.

La grande e innovativa esposizione focalizza l'attenzione su un aspetto della civiltà Etrusca tanto affascinante quanto complesso: il ricco immaginario di questo antico popolo nei confronti dell'aldilà. Un tema senza tempo affrontato da molteplici punti di vista: accanto ad una rigorosa parte storico-scientifica che permette di ammirare una serie di incredibili reperti, alcuni dei quali visibili per la prima volta al di fuori di Villa Giulia, vi è una sezione basata sulle più evolute tecnologie in ambito di realtà virtuale e dei più avanzati aspetti della multimedialità che creano ambienti immersivi e situazioni interattive, coniugando scienza, arte ed effetti spettacolari.

Ceramiche figurate, sculture in pietra e l'emozionante trasposizione di una **Tomba dipinta di Tarquinia (la Tomba della Nave)**, le cui pareti affrescate sono state "strappate" dalla camera originaria e rimontate in pannelli in maniera tale da ricostruire interamente l'ambiente tombale per permettere ai visitatori di vivere l'esperienza di **entrare in una vera tomba etrusca dipinta**.

Il monumento-simbolo della civiltà Etrusca - il **Sarcofago degli Sposi**, esposto permanentemente all'interno del Museo di Villa Giulia (ne esistono al mondo solo due versioni, l'altra è presso il Louvre di Parigi) - è per la prima volta oggetto di una **spettacolare ricostruzione virtuale** realizzata dal Cineca con le più avanzate tecnologie disponibili.

Anche uno dei designer italiani più noti nel mondo, Giorgetto Giugiaro, ha voluto partecipare con una sua realizzazione: il clone a dimensione naturale del Sarcofago degli Sposi, realizzato sulla base del modello digitale 3D realizzato dal Cineca.

La mostra è realizzata in collaborazione con il Museo Civico Archeologico di Bologna, la Soprintendenza per i Beni Archeologici dell'Emilia Romagna e dell'Etruria Meridionale, con il sostegno di Fondazione Bracco e Mandarin Capital Partners.

Orari di apertura ART CITY Bologna 2015:

venerdì 23 gennaio h 10.00 - 19.00
sabato 24 gennaio h 10.00 - 24.00
domenica 25 gennaio h 10.00 - 19.00

Orari di apertura ordinari del Museo:

da martedì a domenica h 10.00 - 19.00
giovedì orario prolungato fino alle h 22.00

Ingresso: gratuito per i possessori di biglietto Arte Fiera (valido solo nei giorni di svolgimento di ART CITY Bologna) / intero € 10 / ridotto over 65 e convenzioni € 7 / ridotto, studenti e gruppi € 5

Sito web: www.genusbononiae.it

promosso da



COMUNE DI BOLOGNA



in occasione di





- musei
- mostre
- luoghi d'arte

23 > 25
gennaio 2015



Cultura
è Bologna

**Esposizione permanente del *Compianto sul Cristo morto* di Niccolò dell'Arca
Santa Maria della Vita (Via Clavature 8-10)**

**A cura di: Fondazione Cassa di Risparmio in Bologna, Genus Bononiae Musei nella Città
Promossa da: Fondazione Cassa di Risparmio in Bologna
In collaborazione con: Azienda USL di Bologna**

All'interno della chiesa parte del complesso monumentale di Santa Maria della Vita, accanto alla cappella maggiore, è custodito il famoso **Compianto sul Cristo Morto** di **Niccolò dell'Arca**, quell'"urlo di pietra", come lo ha definito Gabriele D'Annunzio, che tanto ha influenzato la cultura italiana. Si tratta di un gruppo scultoreo composto da sette figure policrome in terracotta a grandezza naturale: la Vergine, le tre Marie, San Giovanni Apostolo e Giuseppe d'Arimatea che piangono sul corpo del Cristo morto.

La scultura fu commissionata dalla Confraternita a Niccolò d'Apulia, detto dell'Arca perché autore dell'arca sepolcrale di San Domenico nell'omonima chiesa bolognese, nel 1463.

L'opera, la cui fama travalica i confini nazionali, rappresenta da tempo una delle principali mete del turismo artistico-culturale a Bologna.

Orari di apertura ART CITY Bologna 2015:

venerdì 23 gennaio h 10.00 - 19.00
sabato 24 gennaio h 10.00 - 19.00
domenica 25 gennaio h 10.00 - 19.00

Ingresso: gratuito

Sito web: www.genusbononiae.it

Orari di apertura ordinari del Complesso:

da martedì a domenica h 10.00 - 19.00

promosso da



COMUNE DI BOLOGNA



in occasione di





- musei
- mostre
- luoghi d'arte

23 > 25
gennaio 2015



Cultura
è Bologna

Le collezioni d'arte della Fondazione Carisbo: un capolavoro di Elisabetta Sirani e gli strumenti musicali meccanici di Scuola Bolognese della Collezione Marini
Casa Saraceni (Via Farini 15)

23 - 24 - 25 gennaio 2015

Conferenza di presentazione a cura di Angelo Mazza e Luigi Gerli venerdì 23 gennaio h 17.30

Mostra a cura di: Fondazione Cassa di Risparmio in Bologna

Promossa da: Fondazione Cassa di Risparmio in Bologna

In occasione della terza edizione di ART CITY Bologna, la Fondazione Carisbo apre al pubblico per presentare una delle più importanti acquisizioni d'arte antica degli ultimi dieci anni: *Porzia che si ferisce alla gamba*, opera della celebre pittrice **Elisabetta Sirani** (Bologna, 1638-1665).

Figlia di Marco Porzio Catone detto il Censore e moglie di Marco Giunio Bruto difensore delle libertà repubblicane, Porzia si colpì ripetutamente la gamba con uno stiletto dando prova di grande coraggio e di stoica determinazione al marito che le nascondeva la progettata congiura contro Cesare.

Il dipinto, firmato e datato 1664 dalla pittrice, un anno prima della scomparsa all'età di ventisette anni, è citato da Carlo Cesare Malvasia nella *Felsina Pittrice* data alle stampe nel 1678: "Una Porzia in atto di ferirsi una coscia... per il signor Simone Tassi".

Reso noto nel 1975 nel catalogo della pionieristica mostra di Los Angeles sulle donne artiste, quando si trovava presso Wildenstein a New York, e in seguito oggetto di numerose disamine tanto da diventare una delle opere più famose della pittrice bolognese, è pervenuto alle Collezioni d'Arte e di Storia della Fondazione Carisbo nel 2008.

Insieme alle opere d'arte del Novecento e contemporanee esposte in permanenza - *La madre folle* (1929) *La carità* (1937) e *Dedalo e Icaro* (1937) di **Arturo Martini**, *Il pastore dell'essere* di **Alberto Viani** (1963) e *Glass writing: ideogramma* di **Nino Migliori** (2004) -, la Fondazione Carisbo esibisce un altro dei settori più rilevanti di incremento delle proprie collezioni, quello della musica.

Vengono infatti esposti alcuni celebri strumenti musicali meccanici della **Collezione Marini**, la più importante collezione italiana di questo genere e tra le più grandi al mondo. In particolare, in vista dell'inaugurazione della mostra *Da Cimabue a Morandi. Felsina Pittrice. Dedicata a Roberto Longhi* ospitata a Palazzo Fava dal 14 febbraio, sono presentati per la prima volta strumenti opera dei noti costruttori bolognesi attivi dalla seconda metà dell'Ottocento, tra cui Giovanni Racca, l'inventore del "piano melodico" famoso in tutto il mondo, in evidente connessione con il prezioso esemplare della Collezione Tagliavini custodito a San Colombano.

Orari di apertura ART CITY Bologna:

venerdì 23 gennaio h 12.00 - 20.00

sabato 24 gennaio h 12.00 - 24.00

domenica 25 gennaio h 12.00 - 20.00

Ingresso: gratuito

Siti web: www.fondazioneclarisbo.it
www.genusbononiae.it

promosso da



COMUNE DI BOLOGNA



in occasione di





- musei
- mostre
- luoghi d'arte

23 > 25
gennaio 2015



Cultura
è Bologna

Oggetti su piano. Scuola di pittura bolognese
Fondazione del Monte di Bologna e Ravenna (Via delle Donzelle 2)

18 gennaio - 1 marzo 2015
inaugurazione sabato 17 gennaio h 19.00

Mostra a cura di: Antonio Grulli
Promossa da: Fondazione del Monte di Bologna e Ravenna

Oggetti su piano è una mostra collettiva che raccoglie i lavori di un gruppo di artisti dell'ultima generazione formati in area bolognese, molti dei quali affermati a livello internazionale, che hanno portato avanti una particolare riflessione sull'*oggetto*, inteso nelle sue varie accezioni, attraverso il linguaggio della pittura.

Parlando di **pittura** e di **raffigurazione dell'oggetto** all'interno del contesto bolognese, il primo nome che inevitabilmente emerge è quello di Giorgio Morandi, dalla cui vicenda la mostra muove per proporre una riflessione sul modo in cui in città gli artisti, anche i più giovani, si sono approcciati in maniera assolutamente innovativa al concetto di *oggetto*. La base in cui si possono trovare le affinità maggiormente evidenti è sul tipo di immagine che viene rappresentata nei quadri di questi artisti. Il punto di partenza della mostra è stata infatti una riflessione su come, pur sviluppando percorsi completamente autonomi, questi artisti abbiano mantenuto forti punti di contatto rispetto alle tematiche trattate e alle scelte stilistiche e formali, sia tra loro sia rispetto alla tradizione che si è sviluppata in città nell'ultimo secolo. Vi è un processo di "costruzione" del soggetto dipinto che può darci il diritto di parlare di "scuola" pittorica, simile a quelle che ancora oggi è possibile rintracciare in luoghi laterali ma capaci di essere significativi anche a livello internazionale, come Lipsia o Cluj in Romania (per fare solo due esempi).

Una scuola, come molta tradizione cittadina ci insegna, basata su di una particolare attenzione per gli elementi, gli oggetti e i dettagli più semplici della vita quotidiana, ma filtrati attraverso una particolare visione metafisica e lirica in grado di spostare il piano della pittura molto vicino ad una dimensione "teatrale" e di introspezione psicologica e intellettuale, in alcuni casi addirittura di riflessione curatoriale e critica.

È questo un gruppo di artisti - giovani e mid career - che in molti casi hanno studiato assieme o si sono frequentati in maniera intensa scambiando idee e creando veri dialoghi intellettuali. Al loro fianco sono inoltre presenti i lavori di alcune figure storiche, iniziatori di idee sbocciate in questi anni e di cui questi artisti più giovani sono stati alunni o ne hanno respirato le idee negli anni di formazione.

In questo senso la mostra potrebbe essere vista come un albero genealogico di parentele e affinità proprie di una vera comunità artistica.

Gli artisti: **Riccardo Baruzzi, Pierpaolo Campanini, Paolo Chiasera, Leonardo Cremonini, Pirro Cuniberti, Cuoghi Corsello, Flavio Favelli, Piero Manai, Giorgio Morandi, Alessandro Pessoli, Concetto Pozzati, Sergio Romiti, Vincenzo Simone, Sissi.**

Orari di apertura ART CITY Bologna:

venerdì 23 gennaio h 10.00 - 22.00
sabato 24 gennaio h 10.00 - 24.00
domenica 25 gennaio h 10.00 - 20.00

Orari di apertura ordinari:

da lunedì a domenica h 10.00 - 19.00

Ingresso: gratuito

Siti web: www.fondazione-del-monte.it

promosso da



COMUNE DI BOLOGNA



in occasione di





- musei
- mostre
- luoghi d'arte

23 > 25
gennaio 2015



Cultura
è Bologna

ON. *Do elephants ever forget?*
Luca Vitone. *Souvenir d'Italie (lumières)*
Ponte di Galliera (Via Matteotti)

Fino al 31 gennaio 2015

Progetto a cura di: Martina Angelotti
Realizzato con il contributo di:
Comune di Bologna nell'ambito di BO ON Bologna si accende
Regione Emilia-Romagna
Fondazione del Monte di Bologna e Ravenna nell'ambito di FUNDER35
In collaborazione con: Istituzione Bologna Musei | Residenza per artisti Sandra Natali

La nuova edizione del progetto **ON** ha invitato l'artista Luca Vitone e il duo di artisti Alexandra Pirici & Manuel Pelmuş a confrontarsi con la città e la sua iconografia storica e artistica, in due momenti distinti dell'anno, fra dicembre 2014 e gennaio 2015.

Do elephants ever forget? è il titolo che unisce sotto un'unica impronta, due approcci e due linguaggi molto diversi, ispirati entrambi da una diversa idea di memoria e di preservazione.

Il progetto di **Luca Vitone, *Souvenir d'Italie (lumières)***, prevede la realizzazione di una luminaria pubblica, collocata sul ponte di Galliera che attraversa i binari della Stazione Centrale di Bologna. La scultura luminosa si compone di una sequenza di tre forme simboliche che hanno attraversato la storia e hanno caratterizzato culture diverse, dall'antico Egitto passando per le religioni monoteiste a tutte le relative eresie e diversioni. In particolare il triangolo, l'occhio e il circolo di raggi sono forme semplici e potenti che viste in prospettiva combaciano l'una con l'altra, formando il simbolo massonico adottato dalla Loggia P2 il cui progetto eversivo è tragicamente legato all'attentato che ha provocato la strage del 2 agosto 1980 nella sala d'aspetto della stazione di Bologna. L'opera prosegue una ricerca che l'artista porta avanti da tempo, in riferimento a vicende storiche e politiche del nostro paese e modalità di fruizione collettiva.

La caratteristica di non avere una sede né uno spazio espositivo fisso, ma di lavorare direttamente sulla città, nello spazio urbano e nei luoghi pubblici, rende il progetto ON naturalmente orientato ad ampliare costantemente la dimensione del pubblico, a intrecciare sinergie tra luoghi e persone, singoli oggetti e comunità, dimensione pubblica e privata, storia e immaginazione.

Do elephants ever forget? dedica la sua attenzione alla memoria d'elefante, che tutto contiene e nulla dimentica, e a tutte le nostre memorie personali, frammentate e lacunose, parziali e partigiane, dirette o ereditate, proponendosi come monito, promemoria e vera e propria lampadina accesa sulle tante storie remote, sotterranee e occultate del nostro paese e oltre.

Sito web: www.onpublic.it

promosso da



COMUNE DI BOLOGNA



in occasione di





- musei
- mostre
- luoghi d'arte

23 > 25
gennaio 2015



Cultura
è Bologna

ON. Do elephants ever forget?
Alexandra Pirici & Manuel Pelmuş. Public Collection - Bologna
Oratorio di San Filippo Neri (Via Manzoni 5)

23 - 24 - 25 gennaio 2015

Progetto a cura di: Martina Angelotti
Realizzato con il contributo e supporto di: Fondazione del Monte di Bologna e Ravenna
In collaborazione con: Istituzione Bologna Musei | Residenza per artisti Sandra Natali
Con il patrocinio di: Comune di Bologna

La nuova edizione del progetto **ON** ha invitato l'artista Luca Vitone e il duo di artisti Alexandra Pirici & Manuel Pelmuş a confrontarsi con la città e la sua iconografia storica e artistica, in due momenti distinti dell'anno, fra dicembre 2014 e gennaio 2015.

Do elephants ever forget? è il titolo che unisce sotto un'unica impronta, due approcci e due linguaggi molto diversi, ispirati entrambi da una diversa idea di memoria e di preservazione.

Per il secondo appuntamento durante i giorni di ART CITY Bologna, **ON**, in collaborazione con la **Fondazione del Monte di Bologna e Ravenna**, ha invitato **Alexandra Pirici & Manuel Pelmuş** a concepire un progetto performativo per Bologna, legato alla storia e alla tradizione artistica della città. Da questo invito nasce *Public Collection - Bologna*, il progetto che il duo di artisti già rappresentanti del Padiglione Romania all'ultima Biennale di Venezia ha realizzato ad hoc per l'Oratorio San Filippo Neri, l'ex Oratorio dei Filippini acquisito e ristrutturato dalla Fondazione del Monte di Bologna e Ravenna, con il significativo intervento d'armatura in legno della cupola barocca distrutta durante la guerra realizzato dall'architetto Pier Luigi Cervellati. L'Oratorio di via Manzoni si propone come luogo ideale per un'azione performativa pensata come un *ongoing show*, in cui entrare e uscire quando si vuole. Non esiste inizio né fine.

Public Collection - Bologna approccia la storia dell'arte e il significato di collezione pubblica. Con il solo uso del corpo, cinque performer mettono in scena opere iconiche o sacre della storia dell'arte, nel tentativo di rivendicare la storia, deiscalarla o demonumentalizzarla e contemporaneamente realizzare una mostra di oggetti immateriali.

Questo approccio utilizza strategie simili a quelle di opere precedenti, come *Immaterial Retrospective of the Venice Biennale* realizzato dagli artisti in occasione della 54esima Biennale di Venezia per il Padiglione Romania o *Just Pompidou It. A Retrospective of Centre Pompidou*. Un'azione collettiva che contempla la possibilità di una collezione immateriale, rifacendosi all'iconografia della città di Bologna, con dipinti, monumenti e sculture che vanno dal Rinascimento ad oggi.

Orari di apertura ART CITY Bologna:

venerdì 23 gennaio h 18.00 - 22.00
sabato 24 gennaio h 19.00 - 23.00
domenica 25 gennaio h 15.00 - 19.00

Ingresso: libero

Sito web: www.onpublic.it

promosso da



COMUNE DI BOLOGNA



in occasione di





- musei
- mostre
- luoghi d'arte

23 > 25
gennaio 2015



Cultura
è Bologna

MACROCOSMI

Ordnungen anderer Art

CUBO Centro Unipol Bologna (Porta Europa - Piazza Sergio Vieira de Mello 3)

21 gennaio - 7 aprile 2015

Inaugurazione mercoledì 21 gennaio h 18.00

Progetto a cura di: **Martina Cavallarin, Pascual Jordan**

Promosso da: **CUBO Centro Unipol Bologna**

In collaborazione con: **Accademia di Belle Arti di Bologna, Teatri di Vita, L'ARIETE artecontemporanea, Adiacenze, Galleria Studio G7, Contemporary Concept-Restarte, Spazio Testoni - La2000+45, Associazione duepuntilab, nGbK, Galerie Gilla Loercher, Werkstattgalerie, Galerie Jordan-Seydoux, Galerie Grundemark-Nilsson, Galerie Janine Bean, Ivbg Associazione delle gallerie di Berlino, Forum der Kulturen**

Con il patrocinio di: **Ambasciata della Repubblica Federale di Germania a Roma e Ambasciata Italiana a Berlino - in occasione della Berlin Art Week**

Con il sostegno di: **Dipartimento degli Affari Culturali del Land di Berlino**

Media partner: **Artribune**

CUBO Centro Unipol Bologna presenta **MACROCOSMI - Ordnungen anderer Art, Organismi fuori centro**, un progetto a più voci che si muove nello spazio internazionale dell'Arte Contemporanea, lungo un'asse di creatività e congiunzione che va da Bologna a Berlino e da Berlino a Bologna, in concomitanza con la 39ma edizione di Arte Fiera e, a settembre 2015, in occasione della Berlin Art Week.

La struttura del progetto **MACROCOSMI**, il cui logo e video logo è stato ideato da Lemeh 42, comprende un dialogo artistico e intellettuale tra soggetti che indagano il transitorio, l'instabile cioè proprio di quegli "organismi fuori centro" sfuocati, mai prestabiliti, sempre in continua trasformazione come la nostra incerta società contemporanea suggerisce. Dallo **Spazio Arte di CUBO** si innesca, ad effetto domino, la relazione tra Arte e Città, in un dialogo tra le persone e il tessuto urbano. Il senso è quello di arricchirsi attraverso le differenze e abolire le distanze, stabilire pratiche di relazione per ampliare la visione e allacciare necessità. L'esposizione è accompagnata da un video che documenta il processo attraverso il quale ciascun artista è arrivato al risultato finale, all'opera e alla sua condivisione e abitazione dello spazio. La storia degli organismi fuori centro, dal momento del concepimento, passando per la germinazione, fino a giungere all'epifania dell'esposizione, dialoga tra **Ettore Frani, Gianni Moretti, Stefano Ronci e Ingeborg zu Schleswig-Holstein** rimbalzando dapprima all'**Accademia di Belle Arti di Bologna** che, in qualità di partner, aderisce al progetto ospitando un'installazione multimediale, un workshop e una tavola rotonda dedicati e condivisi con l'associazione berlinese nGbK che a sua volta ospiterà, durante la Berlin Art Week, quattro giovani artisti formati all'interno dell'Accademia stessa. A seguire **MACROCOSMI** rimbalzerà negli spazi performativi della **Sala Studio di Teatri di Vita**, in via del Pratello 90, che accoglie una serie di performance e di azioni incentrate sul dialogo e sulle interazioni tra artisti e pubblico oltre ad un'esposizione collettiva. Si entra, ancora, in alcune **gallerie private bolognesi** coinvolte in questo scambio sempre a doppio senso, alla ricerca di un confronto per esplorare affinità e differenze tra artisti italiani e artisti tedeschi.

Venerdì 23 gennaio 2015 alle ore 18.00 si svolge una **tavola rotonda** con interventi di Rudolf zur Lippe, Eleonora Frattarolo, Eckhart Gillen e Martina Cavallarin.

Sabato 24 gennaio 2015 dalle ore 20.00 alle 24.00 Artribune - Unipol party in occasione di ART CITY White Night.

Orari di apertura ART CITY Bologna:

venerdì 23 gennaio h 9.30 - 20.00

sabato 24 gennaio h 14.30 - 24.00

domenica 25 gennaio h 14.30 - 20.00

Orari di apertura ordinari:

lunedì h 14.00 - 19.30 | martedì h 9.30 - 23.30

mercoledì, giovedì e venerdì h 9.30 - 20.00

sabato h 14.30 - 20.00 | domenica chiuso

Ingresso: gratuito

Sito web: www.cubounipol.it

promosso da



COMUNE DI BOLOGNA



in occasione di





- musei
- mostre
- luoghi d'arte

23 > 25
gennaio 2015



Cultura
è Bologna

MACROCOSMI

Ordnungen anderer Art

Accademia di Belle Arti di Bologna (Via Belle Arti 54)

21 - 26 gennaio 2015

Inaugurazione mercoledì 21 gennaio h 15.00

Progetto a cura di: Martina Cavallarin, Pascual Jordan

Promosso da: CUBO Centro Unipol Bologna

In collaborazione con: Accademia di Belle Arti di Bologna, Teatri di Vita, L'ARIETE artecontemporanea, Adiacenze, Galleria Studio G7, Contemporary Concept-Restarte, Spazio Testoni - La2000+45, Associazione duepuntilab, nGbK, Galerie Gilla Loercher, Werkstattgalerie, Galerie Jordan-Seydoux, Galerie Grundemark-Nilsson, Galerie Janine Bean, Ivbg Associazione delle gallerie di Berlino, Forum der Kulturen

Con il patrocinio di: Ambasciata della Repubblica Federale di Germania a Roma e Ambasciata Italiana a Berlino - in occasione della Berlin Art Week

Con il sostegno di: Dipartimento degli Affari Culturali del Land di Berlino

Media partner: Artribune

L'Accademia di Belle Arti di Bologna è partner di **MACROCOSMI**, progetto a più voci che si muove nello spazio internazionale dell'arte contemporanea lungo un asse di creatività che va da Berlino a Bologna.

L'Accademia aderisce ospitando un'**installazione multimediale**, un **workshop** e una **tavola rotonda** dedicati all'attività di **nGbK**, associazione culturale no profit da oltre quaranta anni sulla scena culturale tedesca e internazionale, punto di riferimento per il dibattito tra un ambiente dell'arte in continuo cambiamento, la politica e la società.

Un dialogo che vedrà poi quattro giovani artisti formatisi all'interno dell'Accademia partecipare alla Berlin Art Week a settembre 2015.

Calendario degli appuntamenti:

mercoledì 21 gennaio h. 15.00 - Aula Magna

tavola rotonda *Esperienze e teorie nel macrocosmo della cultura*

intervengono Enrico Fornaroli (Direttore Accademia di Belle Arti di Bologna), Wibke Behrens, Sabine Brunkhorst, Luca Carboni, Piero Deggiiovanni, Cristina Francucci, Eleonora Frattarolo, Eckhardt J.Gillen, Rudolf zur Lippe, Branka Pavlovic, Marie Louise von Plessen, Mili Romano

giovedì 22 e venerdì 23 gennaio h 15.00 - 17.00

workshop di Branka Pavlovic

dal 21 al 26 gennaio - Cortile Aula Clementina

installazione multimediale di Branka Pavlovic *Art of Change*

Orari di apertura ART CITY Bologna:

venerdì 23 gennaio h 10.00 - 19.00

sabato 24 gennaio h 10.00 - 19.00 / 21.00 - 2.00

domenica 25 gennaio h 10.00 - 14.00

Orari di apertura ordinari:

dal lunedì al venerdì 10.00 - 19.00

sabato h 10.00 - 14.00

Ingresso: gratuito

Siti web: www.cubounipol.it
www.ababo.it

promosso da



COMUNE DI BOLOGNA



in occasione di





- musei
- mostre
- luoghi d'arte

23 > 25
gennaio 2015



Cultura
è Bologna

MACROCOSMI

Ordnungen anderer Art

Teatri di Vita - Sala Studio (Via del Pratello 90)

21 - 25 gennaio 2015

Inaugurazione mercoledì 21 gennaio h 20.30

Progetto a cura di: Martina Cavallarin, Pascual Jordan

Promosso da: CUBO Centro Unipol Bologna

In collaborazione con: Accademia di Belle Arti di Bologna, Teatri di Vita, L'ARIETE artecontemporanea, Adiacenze, Galleria Studio G7, Contemporary Concept-Restarte, Spazio Testoni - La2000+45, Associazione duepuntilab, nGbK, Galerie Gilla Loercher, Werkstattgalerie, Galerie Jordan-Seydoux, Galerie Grundemark-Nilsson, Galerie Janine Bean, Ivbg Associazione delle gallerie di Berlino, Forum der Kulturen

Con il patrocinio di: Ambasciata della Repubblica Federale di Germania a Roma e Ambasciata Italiana a Berlino - in occasione della Berlin Art Week

Con il sostegno di: Dipartimento degli Affari Culturali del Land di Berlino

Media partner: Artribune

MACROCOSMI - Ordnungen anderer Art, Organismi fuori centro è un progetto di Arte Contemporanea costruito per concentrarsi sulle relazioni, le interconnessioni, le traiettorie di differenti organismi in stato di mutazione e la sfera dei rapporti umani. Il progetto, curato da Martina Cavallarin e Pascual Jordan, collega Bologna e Berlino in occasione di Arte Fiera 2015 e della Berlin Art Week, tra esibizioni, installazioni e performance in vari spazi della città, da Teatri di Vita allo Spazio Arte di CUBO Centro Unipol Bologna, dall'Accademia di Belle Arti a diverse gallerie d'arte.

Teatri di Vita riapre con questo progetto le porte della sua **Sala Studio** di via del Pratello 90, che torna a presentare pubblicamente eventi d'arte, danza e teatro. L'appuntamento a Teatri di Vita - Studio è con un'esposizione di quattro artisti: la bolognese **Francesca Pasquali**, autrice di installazioni che instaurano un dialogo con il pubblico, alla quale si aggiungono i tedeschi **Rudolf zur Lippe**, **Daniel Lergon** e la francese **Caroline Le Méhauté**.

La sezione performativa prevede gli interventi di **Luca Carboni** e **Gabriel Da Costa**, attori e performers in residenza artistica a Teatri di Vita.

La struttura del progetto **MACROCOSMI** comprende un dialogo artistico e intellettuale tra autori e artisti conformi, difforni o somiglianti per ricerca stilistica, poetica e indagine del transitorio, dell'instabile cioè proprio di quegli "organismi fuori centro" sempre sfuocati, mai prestabiliti, sempre in continua trasformazione come la nostra società contemporanea.

Orari di apertura ART CITY Bologna:

venerdì 23 gennaio h 15.00 - 22.00

sabato 24 gennaio h 15.00 - 22.00

domenica 25 gennaio h 15.00 - 22.00

Orari di apertura ordinari:

giovedì 22 gennaio h 18.00 - 22.00

Ingresso: gratuito

Siti web: www.cubounipol.it
www.teatridivita.it

promosso da



COMUNE DI BOLOGNA



in occasione di





- musei
- mostre
- luoghi d'arte

23 > 25
gennaio 2015



Cultura
è Bologna

Lampedusa o dell'esteso deserto. Fotografie di Massimiliano Gatti
Fondazione Lercaro (Via Riva di Reno 57)

22 gennaio - 8 marzo 2015
Inaugurazione mercoledì 21 gennaio h 18.00

Mostra a cura di: Andrea Dall'Asta S.J.
Promossa da: Fondazione Cardinale Giacomo Lercaro

Con **Lampedusa o dell'esteso deserto**, **Massimiliano Gatti** parla di morte e di risurrezione, riportandoci agli sbarchi di immigrati a Lampedusa. Tuttavia, le sue foto non ritraggono «persone», quanto piuttosto i loro oggetti personali che, persi durante l'approdo, il mare ha raccolto e restituito. Una teiera, un bicchiere da the, un pezzo di stoffa... Piccoli oggetti che, tuttavia, sprigionano un alto valore simbolico, in quanto ridanno dignità ai loro possessori. Immersi in uno sfondo bianco, quasi che il giovane artista abbia cercato di mettersi il più possibile da parte, pongono interrogativi sulle persone che non hanno potuto riprenderli con sé.
Dove sono? Quale approdo avranno raggiunto? Saranno sopravvissuti?

Massimiliano Gatti è nato a Voghera (Pavia). Laureato in Farmacia e diplomato in Fotografia al Cfp R. Bauer di Milano, da diverso tempo porta avanti numerose ricerche fotografiche sul territorio medio orientale. Fotografo al seguito di missioni archeologiche in Medio Oriente (dal 2008 al 2011 a Qatna, Siria e dal 2012 nel progetto PARTeN nel Kurdistan iracheno) ha modo di vivere e approfondire la conoscenza di quelle terre ricche di Storia e di storie. Con un approccio documentaristico, ma lontano dal reportage, la sua ricerca spazia dall'esplorazione del passato, dei resti e delle rovine degli antichi, fino all'osservazione della poliedrica realtà contemporanea, suggerendo la propria riflessione personale. Ha partecipato a numerose mostre personali e collettive. Dal 2012 tiene corsi di fotografia Still Life presso Obiettivo Reporter a Milano e un corso di fotografia archeologica a Dohuk, Iraq. Fa parte come fotografo di scavo del Progetto Archeologico Regionale Terra di Ninive (PARTEN), una ricerca interdisciplinare condotta dall'Università di Udine nel Kurdistan iracheno. Vive e lavora tra l'Italia e il Medio Oriente.

Orari di apertura ART CITY Bologna:

venerdì 23 gennaio h 10.00 - 18.30
sabato 24 gennaio h 11.00 - 24.00
domenica 25 gennaio h 11.00 - 18.30

Orari di apertura ordinari:

giovedì e venerdì h 10.00 - 13.00
sabato e domenica h 11.00 - 18.30

Ingresso: gratuito

Sito web: www.fondazioneleercaro.it

promosso da



COMUNE DI BOLOGNA



in occasione di





- musei
- mostre
- luoghi d'arte

23 > 25
gennaio 2015



Cultura
è Bologna

Luca Bertolo. Verde
Il Nulla (Foyer del Sì) (Via San Vitale 69)

Fino a dicembre 2015
Inaugurazione venerdì 23 gennaio h 18.00 - 24.00

Progetto promosso da: Nosadella.due, Ateliersi
In collaborazione con: Scuola Elementare Guido Reni

Verde che ti voglio verde. / Verde vento. Verdi rami. / La nave sul mare / e il cavallo sulla montagna. / Con l'ombra alla vita / lei sogna alla sua balaustra, / verde carne, chioma verde, / con occhi di gelido argento (da *Romance sonámbulo*, di Federico García Lorca, 1928).

Con **Verde Luca Bertolo** inaugura il ciclo di interventi artistici per il Foyer dei nuovi spazi del Sì a Bologna. Nati dalla collaborazione tra **Nosadella.due** e **Ateliersi**, gli interventi accompagneranno la programmazione annuale in tutte le sue forme, mutando assieme ad essa nel loro naturale divenire. Pittore di natura e di formazione, Bertolo adotta il verde come colore più esteso attraverso cui condividere con altri la sua pratica pittorica, il suo esercizio quotidiano, il suo lavoro sulla forma espressiva per eccellenza, la pittura. Altri che sono, assieme a lui e ai bambini che con lui daranno vita alla decorazione, gli altri che attraverseranno lo spazio nel suo primo anno di attività e incontreranno lì visioni, fantasie, segni, nel loro puro nascere dal gesto.

Luogo dell'attesa, della vita, del prima e del dopo, il Foyer dei nuovi spazi del Sì inaugura ribadendo la molteplicità di scenari che questo spazio cittadino si prospetta con un intervento artistico di Luca Bertolo e di una comunità di bambini che riempiranno di segni le sue pareti. Unici limiti alla loro immaginazione e/o conformazione, il colore verde, con le sue infinite sfumature, e la linea di confine che segna l'altezza massima dell'intervento.

Luca Bertolo (Milano, 1968) ha esposto presso GAM di Torino, GNAM di Roma, Centro Luigi Pecci di Prato, Nomas Foundation di Roma, Neon Campobase di Bologna, Castello Colonna di Gennazzano, 176 / Zabudowicz Collection di Londra, Galleria Comunale di Monfalcone, MACRO di Roma, Biennale di Praga, Assab One di Milano, uqbar di Berlino, Kettle's Yard di Cambridge, The Front Room Gallery di New York. È stato artist in residence a Diogene - Bivacco Urbano (Torino, 2010), Villa Sträuli (Winterthur, 2008), Hotel Pupik (Schrattenberg, 2007). Nel 2000 è stato borsista alla Pollock-Krasner Foundation di New York.

In occasione dell'inaugurazione di *Verde* e nei giorni a seguire di Arte Fiera, dalle ore 18.00 alle ore 1.00, **La Caffetteria del Sì** accoglie i visitatori al primo piano, nell'oasi di ristoro di soli vigneti autoctoni grazie alla collaborazione con La Tenuta Diavoletto della rocca di Bertinoro, anche quest'anno premiata al Meraner Wine Festival, che ogni sera presenta un vino diverso, da combinare a piacere con un menù.

Orari di apertura ART CITY Bologna:
venerdì 23 gennaio h 13.00 - 24.00
sabato 24 gennaio h 12.00 - 23.00
domenica 25 gennaio h 12.00 - 20.00

Orari di apertura ordinari:
orari di apertura del Sì

Ingresso: gratuito

Siti web: www.nosadelladue.com
www.ateliersi.it

promosso da



COMUNE DI BOLOGNA



in occasione di





- musei
- mostre
- luoghi d'arte

23 > 25
gennaio 2015



Cultura
è Bologna

Transire e rimanere. Hūmānītās

Fondazione Collegio Artistico Venturoli (Via Centotrecento 4)

23 - 24 - 25 gennaio 2015

Progetto a cura di: Anton Roca, con Barbara Baroncini, Irene Fenara, Simona Paladino, Davide Trabucco

In collaborazione con: MLAC (Museo Laboratorio di Arte Contemporanea) Università La Sapienza di Roma, Associazione Amici del Collegio Venturoli

Con il contributo di: Fondazione del Monte di Bologna e Ravenna

Con il patrocinio di: Comune di Bologna - Quartiere San Vitale

Con la partecipazione di: Rad'Art Project - artéco

Con il sostegno di: Barberini - Piaggio Cesena

Il progetto **Transire e rimanere. Hūmānītās** nasce da una riflessione sul significato di **“assunzione di carico”**, attraverso la metafora del vano carico di veicoli Ape Car, in cui il **“carico”** si concretizza e viene trasportato dagli artisti per le strade della città.

Il progetto si è sviluppato in un percorso di lavoro collettivo che ha coinvolto **Barbara Baroncini, Irene Fenara, Simona Paladino, Davide Trabucco** -borsisti della Fondazione Collegio Artistico Venturoli- e **Anton Roca**, invitato dai giovani stessi a coordinare il percorso. Nella fase progettuale gli artisti costituiscono una comunità d'intenti allo scopo di individuare un *luogoComune*, ovvero quei concetti e luoghi significanti che, per la loro stessa natura, sono facilmente individuabili perché riconoscibili da tutti. *luogoComune* è anche la modalità dell'azione messa in atto durante lo svolgimento del percorso di lavoro collettivo. A partire da questo concetto, tutti gli artisti coinvolti hanno individuato un **“carico”**, oggetto dell'azione itinerante, che inizia e si conclude negli spazi del Collegio Venturoli.

Dal 23 al 25 gennaio, nel cortile del Collegio, diversi veicoli Ape Car sono parcheggiati con i carichi esposti al pubblico. Anche gli studi degli artisti sono aperti, trasformando i luoghi dove i giovani hanno maturato, interpretato e costruito le personali idee di carico in spazi espositivi.

Sabato 24 gennaio alle ore 21.00 l'**azione** si sposta in strada, luogo dello spazio pubblico: i veicoli, guidati dagli stessi artisti, trasportano i loro carichi all'interno di un percorso urbano nel centro storico di Bologna. Qui, la dimensione estetica si congiunge ad una dimensione etica, attraverso la metafora del carico assunto e portato dagli artisti.

Orari di apertura ART CITY Bologna:

venerdì 23 gennaio h 15.00 - 20.00

sabato 24 gennaio h 15.00 - 24.00

domenica 25 gennaio h 15.00 - 20.00

Ingresso: gratuito

Sito web: collegioventuroli.wordpress.com

promosso da



COMUNE DI BOLOGNA



in occasione di





- musei
- mostre
- luoghi d'arte

23 > 25
gennaio 2015



Cultura
è Bologna

Quale grande guerra?

Sette opere sull'interpretazione o sul diniego della guerra
SPAZIO | Galleria di Fondazione Zucchelli (Vicolo Malgrado 3d)

23 - 24 - 25 gennaio 2015

Inaugurazione sabato 24 gennaio h 18.00 presso Fondazione Zucchelli (Strada Maggiore 90)
con intervento musicale di allievi del Conservatorio di Musica "Giovan Battista Martini" di Bologna

Mostra a cura di: Davide Rondoni, Beatrice Buscaroli, Giovanna Caimmi, Walter Guadagnini
Promossa da: Fondazione Zucchelli
In collaborazione con: Accademia di Belle Arti di Bologna, Conservatorio di Musica "Giovan Battista Martini" di Bologna

Il progetto promosso dalla Fondazione Zucchelli ha inteso porre ai vincitori delle **ultime due edizioni del Premio Zucchelli** il tema a libera interpretazione della **"Grande Guerra"**. Nell'anno in cui tutta l'Europa sta organizzando iniziative volte a ridare memoria al conflitto che ne cambiò inesorabilmente volto e destino, la domanda intende verificare il sentimento che le giovani generazioni di artisti provano verso la guerra e quali possano essere le diverse ragioni.

I giovani vincitori del Premio sono stati quindi invitati a interpretare non tanto il tema della Prima Guerra Mondiale, quanto a porgere una risposta alla domanda iniziale - "Quale grande guerra?" -, con un'opera sul primo conflitto mondiale, oppure sulla guerra in generale, oppure anche un diniego.

A supporto dell'immaginazione dei partecipanti sono state inviate loro due cartoline a tema contrastante: la prima inneggiante la prima guerra mondiale e la seconda della città di Francoforte ripresa dopo la distruzione della seconda guerra mondiale e dopo la sua ricostruzione.

Per fornire una ulteriore suggestione agli artisti i Curatori hanno raccomandato la breve lettura di un testo di Winfried G. Sebald, tratta dal libro *Storia naturale della distruzione*. Benché l'autore sia germanico lo scritto non è filo-tedesco, bensì sospinto soltanto da un sentimento di Pietas nei confronti dei "distruttori" tedeschi che a seguito dei bombardamenti degli Alleati hanno visto seicentomila civili morti e sette milioni e mezzo di senzatetto.

Le opere realizzate sono in formato cartolina fino ad un massimo di cm 40 x 40.

Gli Artisti: **Tea Andreoletti** (Premio 2013), **Barbara Baroncini** (2013), **Vittoria Cafarella** (2014), **Milena Rossignoli** (2014), **Laura Saltini** (2014), **Valeria Talamonti** (2013), **Riccardo Vanni** (2014).

Orari di apertura ART CITY Bologna:

venerdì 23 gennaio h 12.00 - 20.00
sabato 24 gennaio h 12.00 - 24.00
domenica 25 gennaio h 12.00 - 20.00

Ingresso: gratuito

Sito web: www.fondazionezucchelli.it

promosso da



COMUNE DI BOLOGNA



in occasione di





- musei
- mostre
- luoghi d'arte

23 > 25
gennaio 2015



Cultura
è Bologna

Mariacristina Silvestri. Memento
Vincitrice del Premio Carlo Carlo Gajani
Fondazione Carlo Gajani (Via de' Castagnoli 14)

21 - 26 gennaio 2015
Inaugurazione mercoledì 21 gennaio h 18.00

Mostra promossa da: Fondazione Carlo Gajani

Parallelamente alla collaborazione con CasaGallery Itinerante per il progetto espositivo *ANTEPRIMA: ESERCITAZIONI in CORSO*, in occasione di ART CITY Bologna 2015 la Fondazione Carlo Gajani presenta alcune opere di **Mariacristina Silvestri**, vincitrice della prima edizione del **Premio Carlo Gajani** indirizzato a giovani artisti che utilizzano il medium fotografico come principale mezzo espressivo. Il progetto **Memento** (2013), di cui è in mostra un estratto, è un'opera autobiografica che esplora i temi del ricordo e del lutto, attraverso una sensibilissima e delicata poetica della presenza-assenza. Grazie all'utilizzo di un bianco e nero dai contrasti marcati (ottenuto con un certosino lavoro di camera oscura, utilizzando la tecnologia analogica) l'attenzione viene portata sui piccoli dettagli di ambienti familiari che, mediante gli occhi della memoria, rievocano per un'istante ricordi involontari di presenze ormai perdute. In un'atmosfera dai toni cupi, in cui non è possibile materializzare un'immagine definita della persona cara, piccoli dettagli di luce riportano l'attenzione emotiva sulla sua passata presenza. **Mariacristina Silvestri** (Catania, 1987) si è diplomata in Pittura presso l'Accademia di Belle Arti di Catania. Durante il periodo degli studi accademici approfondisce i linguaggi della fotografia e nel 2013 consegue il Diploma di II livello al Biennio Specialistico in Fotografia presso l'Accademia delle Belle Arti di Bologna. Vive e lavora tra Roma e Bologna.

La **Fondazione Carlo Gajani** ha lo scopo di tenere viva e di onorare la memoria dell'artista Carlo Gajani (1929 - 2009) attraverso la valorizzazione delle sue opere in pittura e fotografia, e attraverso la promozione ed il sostegno in varie forme a giovani artisti, soprattutto nel campo della fotografia. Gli scopi della Fondazione si realizzano attraverso una serie di iniziative, distinte e complementari, che riguardano la catalogazione e la salvaguardia dell'archivio (stampe, diapositive, pellicole), la periodica organizzazione di mostre e altre attività (espositive, editoriali etc.) che insieme alla memoria di Carlo Gajani, attraverso la presenza delle sue opere, servono a promuovere e sostenere giovani artisti soprattutto, anche se non esclusivamente, nel campo della fotografia. La Fondazione, in particolare, con apposito bando ed una Commissione giudicatrice da essa nominata, attribuisce un premio intitolato a Carlo Gajani da assegnarsi ad anni alterni rispettivamente, dall'Accademia delle Belle Arti di Bologna ad un diplomato in fotografia, e dalla Fondazione di Venezia ad un giovane fotografo.

Orari di apertura ART CITY Bologna:
venerdì 23 gennaio h 12.00 - 20.00
sabato 24 gennaio h 12.00 - 24.00
domenica 25 gennaio h 12.00 - 20.00

Orari di apertura nei restanti giorni:
mercoledì 21 gennaio h 18.00 - 20.00
giovedì 22 gennaio h 16.00 - 20.00
venerdì 26 gennaio h 16.00 - 20.00

Ingresso: gratuito

Sito web: www.fondazionecarlo.gajani.it

promosso da



COMUNE DI BOLOGNA



in occasione di





- musei
- mostre
- luoghi d'arte

23 > 25
gennaio 2015



Cultura
è Bologna

ANTEPRIMA: ESERCITAZIONI in CORSO
Fondazione Carlo Gajani (Via de' Castagnoli 14)

21 - 26 gennaio 2015
Inaugurazione mercoledì 21 gennaio h 18.00

Mostra a cura di: Barbara Ceciliato, Claudio Rosi
Promossa da: Associazione Culturale Casagallery Itinerante
In collaborazione con: Fondazione Carlo Gajani
Con il patrocinio di: Accademia di Belle Arti di Bologna

Casagallery Itinerante propone per ART CITY Bologna 2015 un progetto espositivo presso la sede della **Fondazione Carlo Gajani**, costituitasi di recente con lo scopo di valorizzare le opere del pittore e fotografo Carlo Gajani (1929 - 2009) e di promuovere e sostenere in varie forme i giovani artisti, con particolare riferimento al linguaggio della fotografia.

Negli ampi spazi di quella che è stata l'abitazione e lo studio bolognese dell'artista, i curatori di Casagallery Itinerante propongono l'evento espositivo **ANTEPRIMA: ESERCITAZIONI in CORSO**, titolo che sottintende un punto di partenza per una programmazione di attività di ricerca storico-artistica, che coinvolgerà altri spazi istituzionali cittadini nel corso del 2015.

Casagallery mantiene infatti il programma del suo "site specific", come "luogo" di sperimentazione partecipativa, ma anche e soprattutto di "Artist Run Space", spazio espositivo gestito da artisti che trovano nuovi spazi, cercano nuovi format espositivi e strategie di comunicazione.

La mostra, attraverso l'analisi dei luoghi, delle stanze dello studio al primo piano di via de' Castagnoli, si pone lo scopo di creare un **dialogo tra i lavori presentati e la "memoria e le opere della casa"**.

Il curatore degli allestimenti, Claudio Rosi, ha voluto ulteriormente rafforzare l'idea di condivisione, richiedendo un'altra modalità d'esecuzione delle opere che venivano proposte, in particolare fotografiche e grafiche: il "mettere in posa", così tanto utilizzato da Carlo Gajani nei suoi ritratti.

Partecipano all'evento espositivo un gruppo di giovani artisti provenienti dall'Accademia di Belle Arti di Bologna: **Federico Aprile, Federica Barbieri, Antonietta De Vito, Roberto Frezza, Giulia**

Giannerini, Sara Menegatti, Letizia Rostagno, Monica Serra, Silvia Tuveri. Rendono inoltre omaggio al collega docente dell'Accademia scomparso anche gli artisti **Barbara Ceciliato e Claudio Rosi**, con un loro lavoro pensato per l'occasione.

Il progetto si avvale del patrocinio dell'Accademia di Belle Arti di Bologna.

Casagallery Itinerante ha una base operativa ed espositiva in via San Felice 33 a Bologna.

Ha aperto il cantiere nel 2007, realizzando più di 40 mostre, tra personali e di gruppo, alle quali hanno partecipato più di 50 giovani artisti provenienti da studi all'Accademia di Belle Arti di Bologna.

Nel 2013 si è costituita Associazione Culturale, per offrire ai giovani maggiori opportunità di lavoro e di collaborazioni nell'ambito di manifestazioni artistico-culturali, cittadine, nazionali ed internazionali.

Orari di apertura ART CITY Bologna:

venerdì 23 gennaio h 12.00 - 20.00
sabato 24 gennaio h 12.00 - 24.00
domenica 25 gennaio h 12.00 - 20.00

Orari di apertura nei restanti giorni:

mercoledì 21 gennaio h 18.00 - 20.00
giovedì 22 gennaio h 16.00 - 20.00
venerdì 26 gennaio h 16.00 - 20.00

Ingresso: gratuito

Siti web: www.casagalleryitinerante.com
www.fondazionecarlologajani.it

promosso da



COMUNE DI BOLOGNA



in occasione di





- musei
- mostre
- luoghi d'arte

23 > 25
gennaio 2015



Cultura
è Bologna

Viaggio in una città intorno a una stanza

Museo Tolomeo - Istituto dei Ciechi Francesco Cavazza (Via Castiglione 71)

23 - 24 - 25 gennaio 2015

Inaugurazione venerdì 23 gennaio h 12.00

Progetto a cura di: Lucilla Boschi, Fabio Fornasari

Promosso da: Museo Tolomeo - Istituto dei Ciechi Francesco Cavazza

In collaborazione con: Associazione di promozione sociale dell'arte "ZeroGK"

MUSEO TOLOMEO: tra STORIE, ARTI e TECNOLOGIE

TOLOMEO: perché mette al mondo un modo diverso di guardare il mondo.

STORIE: perché le persone fanno i luoghi e i luoghi fanno le persone.

ARTI: perché la conoscenza è veicolo di libertà.

TECNOLOGIE: perché la tecnica è innovazione e al contempo potenzialità espressiva.

MUSEO: perché è uno spazio relazionale che mette in gioco le collezioni con le persone.

Un ambiente tra **installazione intermediale interattiva** e **arte ambientale**, dove raccontare in forma emozionale la storia dell'**Istituto dei Ciechi Francesco Cavazza**, attraverso il patrimonio degli oggetti usati nel corso degli anni. La storia dell'Istituto diventa così un caso studio sui temi della trasmissione del sapere, dell'innovazione tecnologica, dell'intreccio tra linguaggi, uno stimolo a ragionare sul tema della collezione e del suo uso.

Il lavoro sul Museo non si chiude con la sua inaugurazione, ma con essa si apre: in questi mesi si è scavato nelle vicende dell'Istituto, per riportarne alla luce la storia - una storia fatta di storie di singoli individui, ognuno con il proprio racconto, la propria esperienza che diventa esempio di una storia più grande: quella dell'Istituto e, con essa, quella di Bologna. Il Museo è solo una prima tappa di questa ricerca, che inizia dal tema della collezione per arrivare a un percorso di consapevolezza e di ri-scoperta di come, nel corso degli anni, in sottofondo alle varie attività svoltesi per e dentro l'Istituto la linea guida di base sia stata quella di non fornire una assistenza "sterile" a una categoria in disagio, ma di rendere libere e indipendenti le persone in esso accolte. Una libertà che si conquista attraverso lo strumento della cultura e della conoscenza: dalla scrittura/lettura, passando per la musica, per arrivare a una ricerca che ha permesso negli anni uno sviluppo costante di strumenti ad alta componente tecnologica.

Il Museo Tolomeo è stato realizzato con il contributo della Fondazione Cassa di Risparmio in Bologna.

Tolomeo's SOUNDBOX. Scatole sonore per ART CITY Bologna 2015:

Venerdì 23 gennaio:

h 12.00 Inaugurazione del Museo Tolomeo / h 15.00 *Collezionare Storie*: presentazione del progetto Museo Tolomeo / h 16.00 Reading di Ermanno Cavazzoni / h 18.00 *Tactile Soundscapes* con Roberto Liberati, Lino Strangis, Giovanni Paris

Sabato 24 gennaio:

h 14.00 Reading di Ugo Cornia / h 15.00 *Collezionare Storie*: presentazione del progetto Museo Tolomeo / h 17.30 Performance di Gruppo Elettrogeno - Orbitateatro / h 21.00 *Bagatella per Quartetto di Oscillatori Fotosensibili e Passanti Ignari* di Rudi Punzo

Domenica 25 gennaio:

h. 16.00 *Whisper me* con Marco Bontempo, Tiziano Popoli / h 18.00 *Notturmo Americano* di Emidio Clementi

Orari di apertura ART CITY Bologna:

venerdì 23 gennaio h 12.00 - 20.00

sabato 24 gennaio h 12.00 - 24.00

domenica 25 gennaio h 12.00 - 20.00

Ingresso: gratuito

Sito web: www.cavazza.it

promosso da



COMUNE DI BOLOGNA



in occasione di





- musei
- mostre
- luoghi d'arte

23 > 25
gennaio 2015



Cultura
è Bologna

Giacomo Maria Cavina
Il Guercino nel Guercino. Ercole and Anteo
Palazzo Talon Sampieri (Strada Maggiore 24)

23 - 24 - 25 gennaio 2015

Evento promosso da: Associazione Amici del Guercino

L'**Associazione Amici del Guercino** promuove uno speciale evento che dal 23 al 25 gennaio 2015 apre le porte di **Palazzo Talon Sampieri**, edificio di rilevante pregio per le sue caratteristiche storico-architettoniche e per le tracce di alcune delle più alte vicende artistiche espresse a Bologna tra il XVI e il XVII secolo, sperimentando un'affascinante contaminazione tra i linguaggi artistici del passato e un intervento di arte contemporanea.

Nella prestigiosa Sala di Rappresentanza del Palazzo, una bellissima composizione affrescata da **Francesco Barbieri detto il Guercino** ispirata al racconto mitologico di "Ercole e Anteo" dialoga infatti con l'installazione ***Il Guercino nel Guercino. Ercole and Anteo*** appositamente ideata per questa occasione da **Giacomo Maria Cavina**, noto artista bolognese affermato a livello internazionale. La Sala, situata al piano terra della dimora che reca il nome di un'autorevole famiglia bolognese stabilitasi in città fin dal XIV secolo, è parte di una residenza privata abitata e dunque come tale non normalmente accessibile al pubblico. Questa iniziativa si configura pertanto come un'eccezionale opportunità rivolta a tutti per accedere ad un luogo di grande suggestione ed ammirare un capolavoro del maestro emiliano, ancora in larga parte sconosciuto.

Guercino realizzò nel 1631 la decorazione del medaglione centrale del soffitto, riconosciuta dal suo massimo esperto mondiale Sir Denis Mahon come preziosa testimonianza della poliedricità dell'artista, richiamandosi alle Storie di Ercole dipinte sul finire del XVI secolo da Ludovico, Agostino e Annibale Carracci in tre sale attigue del piano terra nello stesso edificio. La scena rappresentata affronta infatti lo scontro tra Ercole, che traeva forza dalla sua semidivinità, e Anteo, che attingeva potenza ad ogni contatto con la madre Terra, descrivendo la vittoria finale del primo nell'atto in cui questi solleva in una stretta mortale l'avversario smarrito.

L'intervento allestito nello stesso ambiente da **Giacomo Maria Cavina** crea una relazione visiva diretta con l'affresco del Guercino, attivando un suggestivo dispositivo di osservazione speculare del presente e del passato. L'installazione si ispira infatti al concetto di riflesso e trasformazione dell'immagine, declinando temi ricorrenti nella ricerca di Cavina come la riproduzione e la manipolazione delle opere d'arte. Agendo sulla dimensione percettiva dello spazio con una diversa immagine che si offre allo sguardo del visitatore attraverso il posizionamento a terra di specchi sagomati e in movimento, viene a crearsi naturalmente un gioco di confronto tra la fruizione dell'opera in chiave tradizionale e in quella contemporanea con l'intervento di schermi a circuito chiuso. Il "clone" contemporaneo "Ercole e Anteo", pur rispecchiando la sembianza figurativa dell'originale opera seicentesca, genera così un sentimento di caducità tutta attuale e muove riflessioni sul tema del passato artistico come fonte di ispirazione necessaria ed indispensabile per gli artisti contemporanei.

Orari di apertura ART CITY Bologna:

venerdì 23; sabato 24; domenica 25 gennaio h 11.00 - 13.00 / 15.30 - 17.30

Ingresso: solo su appuntamento, per gruppi limitati (max 10 persone), con turni di visita ogni 30 minuti. Per prenotazioni telefonare al numero 338 3341685 dal 20 al 22 gennaio dalle h 9.00 alle 13.00 e dalle h 15.00 alle 18.00. Precedenza per possessori di biglietto Arte Fiera.

Sito web: www.amicidelguercino.it

promosso da



COMUNE DI BOLOGNA



in occasione di





- musei
- mostre
- luoghi d'arte

23 > 25
gennaio 2015



Cultura
è Bologna

Cheap on Board la street poster art di 2501, James Kalinda e Signora K

Viale Masini, Via Indipendenza, Via San Giuseppe

Interventi site specific
Inaugurazione giovedì 22 gennaio 2015

Progetto a cura di: Cheap Street Poster Art Festival

Cheap - organizzatore del festival di street poster art che si tiene annualmente a maggio nel capoluogo emiliano - propone **due interventi site specific** realizzati su 70 tabelle affissive in disuso di proprietà del Comune di Bologna, che si traducono in una composita installazione temporanea volta a recuperare, reinterpretandole, le potenzialità comunicative di tali spazi di proprietà collettiva.

Gli artisti coinvolti sono tre artisti visivi italiani da tempo attivi nell'ambito della street art: **2501, James Kalinda** e **Signora K**, autori caratterizzati da stili molto diversi che, tuttavia, hanno collaborato diverse volte tra loro.

2501 | Viale Masini

Negative Spaces 02 è il titolo dell'intervento che 2501 ha realizzato sul muro di cinta dell'**Autostazione**, scandito da ben 13 moduli composti ciascuno da un trittico di bacheche per un totale di 43 spazi affissivi. L'"unità base" utilizzata è una serie di fogli di carta 70x100 cm, fissati temporaneamente su ciascuna tabella affissiva e successivamente dipinti a mano senza riguardo per i limiti spaziali imposti dalla dimensione del foglio stesso. In questo modo, il segno tracciato dall'artista sconfinava sulla superficie di ciascun billboard. Mediante la continua sovrapposizione di fogli di carta che vengono traslati, l'insieme del surplus di segni lasciati sull'area affissiva di ciascuna bacheca compone un'altra forma, capace di materializzare graficamente lo spazio negativo e incarnare un intervallo, che diventa equilibrio tra pieni e vuoti. L'opera, rappresentativa della poetica minimalista dell'artista e dei suoi stretti rapporti con la cultura architettonica, trasforma completamente la simmetria e la spazialità delle bacheche, che appaiono così trasfigurate dalla presenza di tracce sottili, al contempo ripetitive e irregolari, interne ed esterne.

James Kalinda e Signora K | Via Indipendenza e Via San Giuseppe

La centralissima **via Indipendenza** è il contesto in cui sono installati i progetti di **James Kalinda** e **Signora K**, tra cui sono suddivise le 24 bacheche collocate sotto i portici: ventuno con dimensioni 70x200 cm, due 100x300 cm, una 100x140 cm. La proposta si incentra su un linguaggio figurativo, altrettanto forte e penetrante. I poster sono il risultato non della stampa di un vettoriale, quanto piuttosto di una scansione da disegno.

James Kalinda parte da una riflessione sul rapporto tra madre e figlio, arrivando a ricomprendere la relazione con la società, dimensione con cui i nuovi nati si rapportano costantemente già da subito.

Gosthmother - titolo dell'installazione - riprende soggetti e schemi compositivi di ritratti infantili d'epoca: ciascun bambino veniva messo in posa davanti all'obiettivo fotografico, mentre le madri li sostenevano, coperte di teli; una volta sviluppata l'immagine, le donne venivano escluse dal campo visivo per mezzo di un passepartout. La figura femminile fa da ideale collegamento tra i progetti dei due artisti ma mentre nel caso di Kalinda la donna quasi si impone per la sua assenza, il lavoro di **Signora K** la rimette al centro, rappresentandola nella sua connotazione di "madre-dea", artefice di una nuova connessione tra l'essere umano e le sue origini, intese come elemento naturale.

Sito web: www.cheapfestival.it

promosso da



COMUNE DI BOLOGNA



in occasione di





- musei
- mostre
- luoghi d'arte

23 > 25
gennaio 2015



Cultura
è Bologna

Gallerie d'Arte Moderna e Contemporanea Confcommercio Ascom Bologna

In occasione di **Art City White Night**, sabato 24 gennaio 2015 apertura straordinaria delle gallerie dalle ore 20.30 alle 24.00.

ART FORUM CONTEMPORARY Via dei Bersaglieri 5 - www.artforum.it
venerdì 23 h 16.00-20.00 | sabato 24 h 16.00-24.00 | domenica 25 h 16.00-20.00

Peter Demetz. Attraversamenti

L'artista della Val Gardena presenterà le ultime sculture frutto della sua recente ricerca. L'esposizione si pone come punto di passaggio, come indica il titolo della mostra, tra le opere già conosciute e caratterizzate da una forte impronta tecnica e le più recenti, con un taglio più sobrio e di concetto.

GALLERIA CINQUANTASEI Via Mascarella 59b - www.galleria56.it
venerdì 23 h 9.30-13.00 16.00-19.00 | sabato 24 h 9.30-13.00 / 16.00-24.00 | domenica 25 su appuntamento

Nikolay Karakhan l'Uzbeko. Opere dal 1920 al 1970

Nikolay Karakhan, uno dei più importanti artisti uzbeki del '900, nasce nel 1900 e muore nel 1970, fa parte delle acquisizioni attuate per il progetto 'L'arte dell'URSS. Dalla rivoluzione d'Ottobre al crollo del muro di Berlino'. Le sue opere sono presenti a Nukus nel Museo Statale d'Arte della Repubblica del Karakalpakstan e in altri prestigiosi musei.

GALLERIA DE' FOSCHERARI Via Castiglione 2b - www.defoscherari.com
venerdì 23 h 16.00-19.00 | sabato 24 h 16.00 19.00 / 20.00-24.00 | domenica 25 su appuntamento

Pier Paolo Calzolari Giorgio Morandi Claudio Parmiggiani

La Galleria de' Foscherari presenta una mostra nella quale ad un maestro inattuale della statura di Giorgio Morandi vengono accompagnati due artisti che potrebbero essere stati suoi allievi e che secondo la Galleria possono essere ritenuti altrettanto inattuali: Pier Paolo Calzolari, un bolognese ricco d'avventura e Claudio Parmiggiani, un emiliano di Luzzara rivolto all'esplorazione della memoria collettiva.

GALLERIA DI PAOLO ARTE Galleria Falcone Borsellino 4a/b - www.dipaoloarte.it
venerdì 23 h 16.00-19.30 | sabato 24 h 16.00-22.00 | domenica 25 h 16.00-19.30

Sara Forte. Equilibri della materia

La Galleria espone le opere dell'ultimo periodo creativo di Sara Forte. Una mostra che vuole essere un viaggio nella astrazione contemporanea, composta da geometrie tridimensionali e cromatismi accesi a rappresentanza dei moti dell'anima.

GALLERIA ENRICO ASTUNI Via Iacopo Barozzi 3 d/e/f - www.galleriaastuni.it
venerdì 23 h 10.00-13.00 / 15.00-20.00 | sabato 24 h 10.00-13.00 / 15.00-24.00 | domenica 25 h 10.00-13.00 / 15.00-20.00

Fatamorgana. Carlos Amoraes Goda Budvytyte Malak Helmy Clemens Hollerer Basim Magdy Luca Pozzi

Lavori su aspetti del nostro presente caratterizzato da una crisi immaginativa sospesa nella divaricazione fra nostalgie (di diverso segno) del passato e attese di volta in volta malinconiche, speranzose, palingenetiche, del futuro. I miraggi, gli effetti magici, le storie di fate e marinai che il titolo evoca spingono a interrogarsi su come il potere - politico e non solo - risieda sempre più nell'abilità (istituzionale) di costruire illusioni.

promosso da



COMUNE DI BOLOGNA



in occasione di





- musei
- mostre
- luoghi d'arte

23 > 25
gennaio 2015



Cultura
è Bologna

GALLERIA FORNI Via Farini 26/f - www.galleriaforni.com

venerdì 23 h 10.30-13.00 / 15.00-19.00 | sabato 24 h 10.30-13.00 / 16.00-23.30 | domenica 25 h 10.30-13 / 16.00-19.00

Valerio Adami *Ars combinatoria*

Valerio Adami, nato a Bologna nel 1935, ritorna nella sua città natale con una mostra alla Galleria Forni, fiera di celebrare uno dei più grandi protagonisti della pittura italiana ed europea del dopoguerra. Circa venti opere, tra olii e mosaici, realizzate nel corso degli ultimi vent'anni e volte a testimoniare una cifra stilistica unica nel suo genere e fortemente legata al segno.

L'ARIETE ARTECONTEMPORANEA Via D'Azeglio 42 - www.galleriaariete.it

venerdì 23 h 16.00-20.00 | sabato 24 h 16.00-24.00 | domenica 25 h 16.00-20.00

Lemeh42. 2004|2014 video disegni vetri graffiati | Macrocosmi Bologna Berlino

La mostra, a cura di Eleonora Frattarolo, ripercorre dieci anni di ricerca del giovane artista, vincitore del Premio Iceberg 2009, ora noto a livello internazionale. In mostra venti frames della videoanimazione 'la mano nera' realizzata con tecnica tradizionale impiegando tremila disegni e vetri graffiati 'Exempli gratia'. Le ispirazioni di Lemeh42 vanno dalla scienza all'arte contemporanea, fino all'avanguardia letteraria.

GALLERIA D'ARTE MAGGIORE G.A.M. Via D'Azeglio 15 - www.maggioregam.com

venerdì 23 h 9.00-12.30 / 16.00-19.30 | sabato 24 h 9.00-12.30 / 16.00-24.00 | domenica 25 h 10.00-12.30

Francesca Galliani. Transformation

La Galleria d'Arte Maggiore presenta una mostra dedicata a Francesca Galliani, artista italiana residente a New York. La sua sperimentazione fotografica è frutto dei numerosi viaggi intorno al mondo che se da un lato catturano singole realtà quotidiane si tratti di individui, luoghi, situazioni o tradizioni legate a specifiche comunità, dall'altro trasmettono una riflessione sui più attuali e contemporanei temi sociali.

GALLERIA + Via del Porto 48 a/b - www.galleriapiu.com

venerdì 23 h 11.00-20.00 | sabato 24 h 11.00-24.00 | domenica 25 h 11.00-20.00

Altrimenti che essere a cura di Andrea Bruciati

Il progetto *Altrimenti che essere*, a cura di Andrea Bruciati, affronta il tema dell'alterità, alla luce del saggio di Emmanuel Lévinas, ma secondo un'ottica che guarda alla sensibilità di genere. Il soggetto è interpretato come apertura e dialogo, come lo desiderante che entra criticamente in comunione con ciò che è altro da sé. Gli autori invitati perseguono questa prospettiva empatica su differenti registri.

OTTO GALLERY Via D'Azeglio 55 - www.otto-gallery.it

venerdì 23 h 10.30-13.00 / 16.00-20.00 | sabato 24 h 10.30-13.00 / 16.00-24.00 | domenica 25 h 10.30-13.00 / 16.00-20.00

Luca Caccioni. Dessins de chambre (et d'autres)

La mostra *Dessins de chambre (et d'autres)* presenta una serie di disegni inediti di tema erotico, mai esposti precedentemente e realizzati dall'artista nel corso degli anni, in un arco temporale che va dal 1994 al 2014. Sono disegni tratti dal Grande quaderno erotico, una sorta di archivio d'immagini erotiche, di taccuino privato nel quale Luca Caccioni raccoglie sovrapposizioni di frammenti di corpi.

P420 Piazza dei Martiri 5/2 - www.p420.it

venerdì 23 h 9.30-20.00 | sabato 24 h 9.30-24.00 | domenica 25 h 9.30-20.00

Alessandra Spranzi. Maraviglia

P420 presenta una mostra personale di Alessandra Spranzi (Milano, 1962). L'artista utilizza la fotografia e il video con progetti ogni volta diversi per raccontare una visione altra o alterata della realtà e il nostro stupore di fronte ad essa, sia con la messa in scena o il prelievo di pezzi di realtà che con materiale d'archivio, su cui interviene in modi diversi. Sabato 24 gennaio sarà presentato il suo nuovo libro d'artista.

promosso da



COMUNE DI BOLOGNA



in occasione di





- musei
- mostre
- luoghi d'arte

23 > 25
gennaio 2015



Cultura
è Bologna

SPAZIO TESTONI LA 2000+45 Via D'Azeglio 50 - www.spaziotestoni.it
venerdì 24 h 10.30-20.00 | sabato 24 h 10.30-24.00 | domenica 25 h 12.00-20.00

Check Point. Benyamin Reich Fabrizio Pozzoli Lea Golda Holterman | Macrocosmi Bologna Berlino

Opere di tre artisti in dialogo sulla situazione Israeliano-Palestinese, che ormai da più di mezzo secolo rappresenta il fulcro attorno al quale ruotano le vicissitudini Mediorientali e non solo. In mostra opere in filo metallico di Fabrizio Pozzoli, scultore di Milano e immagini fotografiche di Benyamin Reich e Lea Golda Holterman, entrambi di origine israeliana e presenti sulla scena artistica contemporanea berlinese.

GALLERIA STEFANO FORNI Piazza Cavour 2 - www.galleriastefanoforni.com

venerdì 23 chiuso | sabato 24 h 16.00-24.00 | domenica 25 h 16.00-19.30

Luciano Ventrone Colore, luce, forma e spazio

Ventrone dimostra da sempre la sua abilità nel trattare i colori e la pittura. Nella sua tecnica la fotografia è un punto di partenza, un punto dal quale parte l'astrazione del soggetto che si priva del suo essere materia per essere vissuto solo attraverso la luce. In mostra una decina di opere rappresentative degli ultimi vent'anni del suo impegnato lavoro.

GALLERIA STUDIO G7 Via Val D'Aposa 4a - www.galleriastudiog7.it

venerdì 23 h 9.30-12.30 / 15.30-19.30 | sabato 24 h 9.30-12.30 / 15.30-23.00 | domenica 25 h 9.30-16.00

Flavio De Marco. Marina | Macrocosmi Bologna Berlino

In mostra disegni e lavori pittorici eseguiti da De Marco nell'ultimo anno con cui si affronta, in maniera inedita e del tutto originale, il tema del paesaggio vissuto in ambito multimediale. Il tema, già presente in *Stella*, personale dell'artista allestita alla Galleria d'Arte Moderna di Roma la scorsa primavera, è anticipato nell'omonimo libro opera, realizzato tra il 2013 e il 2014, visibile in galleria.

promosso da



COMUNE DI BOLOGNA



in occasione di





- musei
- mostre
- luoghi d'arte

23 > 25
gennaio 2015



Cultura
è Bologna

FOOD ON DEMAND. Gallerie in Galleria

Il cibo nell'arte contemporanea

Galleria Cavour (Via Farini - Via Massei - Via De' Foscherari)

20 - 26 gennaio 2015

inaugurazione lunedì 19 gennaio h 18.30

Progetto di: Rossella Barbaro

A cura di: Isabella Falbo

Promosso da: Galleria Cavour

In collaborazione con: Gallerie d'Arte Moderna e Contemporanea Confcommercio Ascom Bologna

Sponsor: Confcommercio Ascom Bologna

Da due decenni i dialoghi fra Arte e Moda sono materia di dissertazioni aperte e consapevoli: a partire dagli anni Novanta la moda inizia ad essere considerata e studiata come oggetto culturale ed assume un ruolo nuovo che le permette di uscire dal suo mondo effimero e dorato, divenendo per molti espressione culturale e artistica sempre più rilevante.

L'apertura - per la prima volta - delle porte delle boutique di Galleria Cavour all'arte contemporanea è un evento importante e un segno notevole di consapevolezza, in linea ad un approccio interdisciplinare caratteristico del panorama artistico contemporaneo e paradigmatico dei vari dialoghi che Arte e Moda possono instaurare.

Il filo conduttore del percorso d'arte in **Galleria Cavour** è **"Il Cibo"**. A livello attuale, con Expo 2015, il cibo è particolarmente "on demand", "su richiesta". Si parla già moltissimo delle tematiche con cui l'Esposizione Universale si confronterà a Milano a partire dal 1 maggio: il rapporto con il cibo "Energia per la Vita" e il problema del nutrimento dell'uomo e del nutrimento del Pianeta.

Nell'arte "il cibo" in modo conscio o inconscio, narrativamente o concettualmente è sempre stato indagato e dibattuto.

Il percorso di Galleria Cavour si sviluppa all'interno di **20 boutique** e presenta le riflessioni sul cibo di **20 artisti internazionali** presentati da **14 Gallerie bolognesi**: Art Forum Contemporary, Galleria Cinquantasei, Galleria De Foscherari, Galleria Di Paolo Arte, Galleria Enrico Astuni, Galleria Forni, L'Ariete artecontemporanea, Galleria d'arte Maggiore G.A.M., Otto Gallery, P420, Gallieriapiù, Spazio Testoni La 2000 + 45, Galleria Stefano Forni, Galleria Studio G7. Da maestri come Willie Bester, Pizzi Cannella, Luigi Ontani, Mario Schifano e Luciano Ventrone a protagonisti della scena artistica contemporanea come Antonella Cinelli, Bertozzi&Casoni, Rainer Ganhal, Francesco De Molfetta, Alessia De Montis e Alessandra Spranzi, solo per citarne alcuni. Nel percorso, le poetiche e l'estetica delle opere dialogano con la filosofia e lo stile del brand al quale sono associate.

Orari di apertura ART CITY Bologna:

venerdì 23 gennaio h 10.30 - 13.30 / 15.30 - 19.30

sabato 24 gennaio h 10.30 - 13.30 / 15.30 - 22.00

domenica 25 gennaio h 10.30 - 13.30 / 15.30 - 19.30

Orari di apertura ordinari:

h 10.30 - 13.30 / 15.30 - 19.30

Ingresso: libero

Sito web: www.galleriacavour.net

promosso da



COMUNE DI BOLOGNA



in occasione di





- musei
- mostre
- luoghi d'arte

23 > 25
gennaio 2015



Cultura
è Bologna

Installazioni permanenti

Christian Boltanski. *A proposito di Ustica*

Museo per la Memoria di Ustica (Via di Saliceto 3/22)

Inaugurato il 27 giugno 2007, in occasione del ventisettesimo anniversario della strage, il Museo per la Memoria di Ustica, nato grazie alla forte determinazione dell'Associazione dei Parenti delle Vittime della Strage di Ustica e della città di Bologna, è stato realizzato dall'architetto Gianpaolo Mazzuccato.

I resti del DC9 Itavia che nel 1980 precipitò in mare durante il volo Bologna - Palermo, causando la morte di ottantuno passeggeri, sono stati recuperati, trasportati e riassemblati negli ampi spazi degli ex magazzini ATC. All'artista francese Christian Boltanski è stato affidato dalla città il difficile compito di realizzare un'installazione permanente dal titolo *A proposito di Ustica*, per non dimenticare una delle tragedie collettive più discusse della storia italiana.

Alcune postazioni informatiche permettono ai visitatori di approfondire, attraverso la visione di documentazioni audio - video, la conoscenza di uno dei grandi misteri della nostra cronaca.

Il Museo per la Memoria di Ustica è sostenuto da Comune di Bologna, Regione Emilia-Romagna, Provincia di Bologna, Ministero della Giustizia, Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo, Fondazione Cassa di Risparmio in Bologna.

Ingresso: libero

Orari di apertura: venerdì 24 e domenica 26 gennaio h 10.00 - 20.00; sabato 25 gennaio h 10.00 - 22.00

Sito web: www.mambo-bologna.org/museoustica/

David Tremlett. *A new light*

Cappella di Santa Maria dei Carcerati

Palazzo Re Enzo (Piazza Nettuno)

La piccola Cappella di Santa Maria dei Carcerati situata a Palazzo Re Enzo, nel cuore della città, acquista una nuova dimensione grazie al wall drawing *A new light* realizzato da David Tremlett. Rimasto colpito dalla bellezza e dalla nuda semplicità dello spazio, l'artista inglese ha ideato un'opera permanente rispettosa dell'atmosfera intima e spirituale che lo connota, con l'intento di creare un luogo di silenzio e raccoglimento nel quale il clamore della piazza trova una sospensione e, nello stesso tempo, di suggerire la percezione di un senso di continuità fra due esempi di bellezza diversi, ma ugualmente intensi.

Ingresso: libero

Orari di apertura: venerdì 23 gennaio h 10.00 - 20.00; sabato 24 gennaio h 10.00 - 24.00; domenica 25 gennaio h 10.00 - 20.00.

Sito web: www.emiliaromagna.beniculturali.it

promosso da



COMUNE DI BOLOGNA



in occasione di





- musei
- mostre
- luoghi d'arte

23 > 25
gennaio 2015



Cultura
è Bologna

ART CITY Cinema

Cinema Lumière (Piazzetta Pier Paolo Pasolini 2/b – ingresso da Via Azzo Gardino 65)

22 - 28 gennaio 2015

Programma promosso da: **Fondazione Cineteca di Bologna**

In occasione di Arte Fiera e ART CITY Bologna 2015, un programma di visioni tra cinema arte pittura fotografia. I film di Mike Leigh (ospite della rassegna) e Peter Greenaway, due biopic dedicati al pittore romantico William Turner e dell'incisore barocco Hendrik Goltzius. Ma c'è anche Alain Fleischer, con il suo colossale documentario dedicato al Louvre Lens. L'esposizione incontra la proiezione. Vedremo strisce di pellicola mangiate dal tempo, colte nel loro scorrimento, o intente a bruciare. Vedremo fotografie ingrandite fino a cogliere la materia di cui sono fatte, corpi raggelati in una danza (di ombre). E poi comiche cubiste, il processo della pittura, e lezioni di storia dell'arte tra Cézanne e Daffy Duck. Anche nel 2015, in occasione della ART CITY White Night, il Cinema Lumière aderisce alla **Notte Bianca del Cinema** a cura di **Anec Emilia-Romagna, Agis, ASCOM e Fondazione Cineteca di Bologna. Sabato 24 gennaio da mezzanotte l'ingresso al cinema costa solo € 3.**

Oltre al Cinema Lumière, che propone il capolavoro di Stanley Kubrick *Barry Lindon* nella versione restaurata distribuita dalla Cineteca, le sale aderenti con le loro programmazioni di prima visione sono: Bristol, Capitol, Chaplin, Europa, Fossolo, Jolly, Lumière, Odeon, Rialto, Roma, Smeraldo.

Giovedì 22 gennaio

h 18.00 - Omaggio a Peter Greenaway ANTEPRIMA

GOLTZIUS AND THE PELICAN COMPANY (GB-Olanda-Francia-Croazia/2012) di Peter Greenaway (112')
Chi ha avuto modo di vedere i film di Peter Greenaway sa che cosa può aspettarsi: erudizione esibita, una serie di esercizi piuttosto magniloquenti in cui l'immagine (l'inquadratura) si ritrova perturbata, dissezionata, moltiplicata, stratificata, confusa, resa ai limiti della sua percettibilità. Il punto di partenza è la vita di uno dei primi incisori barocchi d'Olanda, Hendrik Goltzius (1558-1617). In cambio della pubblicazione di una sua serie di opere illustrate, Goltzius promette al suo benefattore/editore la messa in scena di una serie di racconti biblici.

Prevedite presso la cassa del cinema Lumière a partire dal 7 gennaio

Versione originale con sottotitoli italiani

h 20.45 - Omaggio a Peter Greenaway

GOLTZIUS AND THE PELICAN COMPANY

Prevedite presso la cassa del cinema Lumière a partire dal 7 gennaio

Versione originale con sottotitoli italiani

In collaborazione con Lo Scrittoio distribuzione

Venerdì 23 gennaio

h 17.30 - Esporre musei / 1

NAISSANCE D'UN MUSÉE - LE LOUVRE LENS (Francia/2014) di Alain Fleischer (225')

Naissance d'un musée - Le Louvre Lens è un'esperienza unica sulla storia della creazione di un nuovo museo indagata in tutti i suoi aspetti: geografico, storico, museografico e architettonico. Il progetto del film segue la vicenda del Louvre Lens dall'individuazione del sito in una regione di vecchie miniere di carbone nel Nord della Francia fino al primo anniversario dell'inaugurazione del museo. Un progetto

promosso da



COMUNE DI BOLOGNA



in occasione di





- musei
- mostre
- luoghi d'arte

23 > 25
gennaio 2015



Cultura
è Bologna

cinematografico esaustivo che spiega la durata fuori formato di questo straordinario documento visivo.

Introduce **Alain Fleischer**

Versione originale con sottotitoli italiani

In collaborazione con Alliance Française e Institut Français

Nell'intervallo light buffet a cura del Centro Giorgio Costa

h 22.15 - Esporre film

TRASPARENZE (Italia/1998) di Yervant Gianikian e Angela Ricci Lucchi (7')

STANDARD GAUGE (USA/1984) di Morgan Fisher (35')

NORTHWEST HOUNDED POLICE (USA/1946) di Tex Avery (7')

3RD DEGREE (USA/1982) di Paul Sharits (24')

Autopsia: fotogrammi brunastri, in stato di decadimento. Colorati. Sono i resti di un rullo girato da Comerio sul Monte Adamello durante la Prima guerra mondiale. Memoria: un uomo passa in rassegna pezzi di pellicola 35mm. Film che lo ri-guardano. Un inseguimento: un cane fugge, prende una curva a tutta velocità, tanto che nello spostamento esce dal fotogramma. Il cinema, a volte, è un gioco di illusionismo e di messa in abisso. Come un terzo grado, ad esempio. Fare un terzo grado alla pellicola. Al suo scorrimento.

Introduce **Rinaldo Censi**

Versione originale con sottotitoli italiani

10 posti gratuiti per Amici e Sostenitori della Cineteca

Sabato 24 gennaio

h 18.00 - Esporre la pittura

COLOR ME BLOOD RED (USA/1975) di Herschell Gordon Lewis (79')

precedono

RIGADIN PEINTRE CUBISTE (Francia/1912) di Georges Monca (13')

BRICE MARDEN (USA/1977) di Edgar Howard e Theodore Haimès (22')

È Matisse, nel 1908, il primo a dichiarare (come giurato del Salon d'Automne) che Braque "aveva inviato un quadro fatto di piccoli cubi". Nel 1912 Georges Monca filma una comica avventura amorosa ai tempi del cubismo ("Come conciliare l'amore e il cubismo?"). Brice Marden colto al lavoro: osserviamo la pittura nel suo farsi e i materiali che egli utilizza: cera d'api, sabbia... C'è invece chi - per dipingere - trova più congeniale utilizzare sangue umano. *Color Me Blood Red*: ma, alla fine, rosso o sangue?

Introduce **Rinaldo Censi**

Versione originale con sottotitoli italiani

h 21.00 - ANTEPRIMA ARTE FIERA

TURNER (Mr. Turner, GB/2014) di Mike Leigh (149')

La vita e l'arte di William Turner in un film che si guadagnato il plauso e l'incondizionato affetto di tutta la critica anglofona, e s'avvia a diventare il capolavoro riconosciuto di Mike Leigh. Nell'interpretazione di Timothy Spall, compagno di strada di Leigh dai tempi di *Life is Sweet*, il più visionario maestro della pittura inglese emerge come una figura maestosa e gargantuesca, la sua tecnica ha il furore moderno di un'action painting, il mistero dei suoi paesaggi chiama lo spettatore a un'ipnotica immersione. E allo stesso tempo la sua vita scorre intemperante e avventurosa tra donne mai sposate, figli non riconosciuti, fughe in alberghi sul mare, scontri con la critica e appetiti ben saziati.

Al termine incontro con **Mike Leigh**

Evento promosso da Arte Fiera 2015

In collaborazione con Cinema distribuzione

Versione originale con sottotitoli italiani

promosso da



COMUNE DI BOLOGNA



in occasione di





- musei
- mostre
- luoghi d'arte

23 > 25
gennaio 2015



Cultura
è Bologna

Prevedite presso la cassa del Cinema Lumière a partire dal 7 gennaio

h 24.00 - ART CITY Cinema White Night

BARRY LYNDON (GB/1975) di Stanley Kubrick (184')

Dal "romanzo senza eroe" di William H. Thackeray (1844), sceneggiato dallo stesso Kubrick, *Barry Lyndon* è il Settecento percorso come un museo di cera (l'incarnato dei volti, il lume delle candele), come un colto sprofondamento allucinatorio nella pittura d'epoca: siamo in un salotto di Gainsborough, in un giardino di Watteau, seduti a una tavola di Hogarth. Vivono, questi *tableaux*, vivono ansiosamente di ambizioni fallaci, rovine annunciate, sentimenti corrotti, disillusioni, soprusi, umiliazioni: e l'impossibile ascesa dell'avventuriero Redmond Barry, che sposa l'aristocratica Lady Lyndon, "traccia una parabola che conduce al nulla" (Michel Ciment). A Thackeray, grande scrittore inglese in quegli anni Settanta poco ricordato e poco tradotto (e pure oggi...), Kubrick si avvicina con semplicità e trasparenza: "Amavo la vicenda e i personaggi di Barry Lyndon, e mi parve possibile farne una trasposizione senza distruggerlo". Inventa per Barry solo un diverso finale, restituendo però a Thackeray la battuta che chiude il film - capolavoro d'ironia tragica che potrebbe funzionare, in fondo, come exergo o nota in calce a tutto il cinema di Kubrick.

Versione originale con sottotitoli italiani

Domenica 25 gennaio

h 18.00

WATERMARK (Canada/2013) di Jennifer Baichwal ed Edward Burtynsky (90')

Dal cantiere della più grande diga ad arco del mondo in Cina, al delta desertificato del maestoso fiume Colorado. Dal Kumbh Mela di Allahabad, dove trenta milioni di persone si riuniscono per un bagno nelle sacre acque del Gange, agli esperimenti di carotaggio a due chilometri di profondità tra i ghiacci della Groenlandia. Uno straordinario documentario che riunisce storie da tutto il mondo sul rapporto dell'uomo con l'acqua, girato in altissima definizione 5K con spettacolari riprese aeree firmate dal grande fotografo Edward Burtynsky.

Versione originale con sottotitoli italiani

h 20.45

foleymandala con David Loom e Matteo Scaioli (75')

Un inusuale live project per dischi in vinile, sintetizzatori analogici, percussioni ed immagini in movimento. Fulcro musicale è un originale sistema di generazione sonora realizzato con magnetofoni e grammofoni preparati, utilizzati come sorgente polifonica, mutevole e multiforme, su cui sono armonizzati partiture musicali ed immaginari visivi. Il titolo-neologismo ne suggerisce la chiave di lettura: Foley è l'arte di riprodurre dal vivo i suoni che contribuiscono coralmemente al realismo sonoro ed al comfort acustico nella cinematografia moderna; Mandala descrive e definisce l'operosità e la spiritualità che caratterizzano l'intera performance, evocando un'articolata e fluida circolarità strutturale, fil rouge dell'intera esperienza rappresentata.

Musiche originali create e suonate dal vivo da **Matteo Scaioli**

Live visual design originale ideato e realizzato da **David Loom**

h 22.30 - Esporre fotografie

FILMING MUYBRIDGE (Francia/1981) di Jean-Louis Gonnet (25')

THE IDEA OF NORTH (USA/1995) di Rebecca Baron (14')

NOSTALGIA (USA/1971) di Hollis Frampton (38')

SQUARE DANCE. LOS ANGELES COUNTY CALIFORNIA, 2013 (USA/2013) di Sílvia Das Fadas (8')

Gli scatti fotografici di Muybridge. Un lento lavoro di avvicinamento (uno zoom lento in avanti, avrebbe

promosso da



COMUNE DI BOLOGNA



in occasione di





- musei
- mostre
- luoghi d'arte

23 > 25
gennaio 2015



Cultura
è Bologna

detto Manny Farber). Dinamismo e montaggio. Gestì. Ci avviciniamo fino a cogliere la grana, o la traccia tipografica. Cinque fotografie di tre esploratori del Polo, filmate da un libro. La loro tragica storia. Bruciare fotografie e memorie, sfalsando leggermente la loro temporalità. E poi fotografie di Russell Lee. Una danza. Un patio. Le foglie degli alberi riflesse. Canzoni. Un poema di George Oppen.

Introduce **Rinaldo Censi**

Versione originale con sottotitoli italiani

Mercoledì 28 gennaio

h 18.00 - Esporre musei / 2

UNE VISITE AU LOUVRE (Francia-Germania-Italia/2004) di Jean-Marie Straub, Danièle Huillet (49')

THE OLD PLACE (Svizzera-USA/1998) di Jean-Luc Godard e Anne-Marie Miéville (46')

precede sequenza da

LOONEY TUNES BACK IN ACTION (USA-Germania/2003) di Joe Dante

Seguiamo Daffy Duck, Bugs Bunny e Porky Pig all'interno di un Louvre immaginario. Un inseguimento che si trasforma in bislacca lezione di storia dell'arte, tra Munch, Dalì, Seurat. Poi (il tempo di una panoramica sul Pont du Carrousel), visitiamo il Louvre in compagnia di Paul Cézanne (soffermandoci su una scultura e quattordici dipinti), per finire in un bosco, tra incessanti variazioni cromatiche. Ma che cos'è un museo? E qual è il suo ruolo? Se lo chiedono Godard e Miéville nel loro magnifico *The Old Place*.

Introduce **Rinaldo Censi**

Versione originale con sottotitoli italiani

Sito web: www.cinetecadibologna.it

promosso da



COMUNE DI BOLOGNA



in occasione di





- musei
- mostre
- luoghi d'arte

23 > 25
gennaio 2015



Cultura
è Bologna

ART CITY Children

MAMbo - Museo d'Arte Moderna di Bologna (Via Don Minzoni 14)

Sabato 24 e domenica 25 gennaio 2015

Iniziativa a cura di: Dipartimento educativo MAMbo

Promossa da: Istituzione Bologna Musei | MAMbo - Museo d'Arte Moderna di Bologna

ART CITY Children Weekend al MAMbo

Un week end al MAMbo in occasione di ART CITY Bologna 2015. Nei giorni in cui Bologna diventa protagonista dell'arte, il MAMbo dedica uno spazio ai giovanissimi con laboratori, letture, giochi e visite animate per muovere i primi passi verso l'arte contemporanea e i suoi luoghi.

Le attività sono dedicate alla mostra *Ghost House* di Lawrence Carroll per divertirsi a creare mondi incantati dipinti di bianco.

A chi è rivolto: bambini dai 5 ai 12 anni

Quando: sabato 24 gennaio e domenica 25 gennaio 2015

Orari: mattina h 9.30 - 13.00; pomeriggio 14.30 - 18.00

Ingresso: € 15,00 ogni mattina o pomeriggio

ART CITY Children White Night

Una serata speciale dedicata alla mostra *Ghost House* di Lawrence Carroll.

In occasione della Notte Bianca dell'arte i bambini saranno accolti in uno speciale "white cube" dove atmosfere suggestive, immagini, musiche e un goloso menù saranno gli ingredienti principali per un'insolita cena al museo all'insegna del bianco.

A chi è rivolto: bambini dai 5 ai 12 anni

Quando: sabato 24 gennaio 2015

Orari: h 19.00 - 23.00

Ingresso: € 35,00 (cena inclusa)

Prenotazione obbligatoria

Info e prenotazioni: tel. 051 6496628 / mamboedu@comune.bologna.it

Sito web: www.mambo-bologna.org

promosso da



COMUNE DI BOLOGNA



in occasione di

